Unione Territoriale Intercomunale "Collio – Alto Isonzo"

Comuni di: *Capriva del Friuli, Cormons, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, San Lorenzo Isontino, Villesse*

Ufficio Manutenzioni e Lavori Pubblici

Istanza per l'autorizzazione del Soprintendente ai sensi dell'art.21 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n.42 per la manutenzione straordinaria dei serramenti dell'Istituto d'arte Max Fabiani - Gorizia - II lotto

Relazione Tecnica

Ottobre 2017

visto: IL RESPONSABILE

Redatto da: *ing. Giovanni d'Imperio* *- arch. Clara Sgubin -*

…….. ……

Responsabile del procedimento: ing. Giovanni d'Imperio
Progettisti: ing. Giovanni d'Imperio

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza
Piazza della Libertà, 7 - 34135 Trieste

Oggetto: Autorizzazione per l'esecuzione della manutenzione dei serramenti dell'Istituto d'arte Max Fabiani II lotto (D.Lgs. 42/2004, art.21)

Il richiedente arch. Clara Sgubin nata a Gorizia il 24/03/1952 domiciliata per la carica in Gorizia, Piazza Municipio n.1 C.A.P. 34170 tel. 0481383409 che interviene in qualità di Responsabile dell'Edilizia Scolastica dell'Unione Territoriale Collio-Alto Isonzo, partita IVA 91042300318

CHIEDE

l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 21, del D.L.gs. 42/2004, per interventi edilizi sull'immobile denominato Istituto d'Arte Max Fabiani, sito in Gorizia Piazza Medaglie d'oro n.12 CAP 34170, foglio 12 mappale .79, di proprietà del Comune di Gorizia, sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, in quanto opera di autore non vivente e la cui esecuzione risale ad oltre settanta anni fa.

Ai fini istruttori della presente richiesta, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze giuridiche e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, il sottoscritto richiedente l'autorizzazione

D I C H I A R A

di aver titolo a chiedere la presente autorizzazione, nella veste sopra indicata.

Gorizia il _____

Firma del richiedente ……..……...……

Si allega in duplice copia:

- Relazione storico-artistica e relazione tecnica con risultanze del rilievo materico e del degrado, specifica delle tecniche esecutive, dei materiali che si intendono utilizzare;
- Inquadramento urbanistico;
- Estratto catastale;
- Scelte progettuali;
- Planimetria d'insieme;
- Prospetto n.1 - serramenti tipo S-S1-S2;
- Prospetto n.2 - serramenti tipo C;
- Prospetto n.3 - serramenti tipo Q1;
- Prospetto n.4;
- Prospetto n.5 - serramenti tipo M-O-D;
- Documentazione storica - relazione ufficio del Genio Civile di Gorizia danni di guerra – immobile ex casa G.I.L. sito in Gorizia – Piazza Medaglie d'Oro- anno 1959;
- Documentazione storica - relazione ufficio del Genio Civile di Gorizia - progetto per il riatto ed ampliamento della sede dell'Istituto Statale d'Arte - anno 1966;
- Documentazione storica - relazione e certificato di collaudo - anno 1968;
- Documentazione storica - Comune di Gorizia – installazione dell'impianto di riscaldamento - relazione di accompagnamento allo stato finale dei lavori - anno 1970;
- Pianta piano terra, primo e secondo scala 1.200 con indicazione punti di ripresa;
- Schema riassuntivo tipologia serramenti;
- Documentazione fotografica delle parti interessate all'intervento, con illustrazione sia degli esterni che degli interni;
- Abaco serramenti;
- Autorizzazione di data 15/01/2015 prot.n. 00539 cl.35.19.04 relativa alla manutenzione straordinaria dei serramenti I lotto, e relazione lavori eseguiti;
- Autorizzazione di data 21/10/2016 prot.n. 005381 cl.34.16.07.13. relativa all'adeguamento simico del plesso;
- Articoli giornale.

RELAZIONE STORICO ARTISTICA E RELAZIONE TECNICA CON RISULTANZE DEL RILIEVO MATERICO E DEL DEGRADO, SPECIFICA DELLE TECNICHE ESECUTIVE, DEI MATERIALI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE.

L'edificio principale, è stato progettato dall'arch. Umberto Cuzzi nel 1927, e costruito tra gli anni 1928 e 1929, su parte di quella che era la proprietà Ritter, acquisita dal Comune nel 1915. Al lato dell'edificio principale sono disposti i laboratori, progettati dall'ing. Renato Fornasari, e costruiti tra il 1963 e il 1965.

Cartolina d'epoca – piano secondo successivo all'epoca di realizzazione del plesso

L'intervento, suddiviso in due lotti, (il I Lotto è stato parzialmente realizzato nei primi mesi del 2017, **come da Vostra autorizzazione di data 15/01/2015 prot.n. 00539 cl.35.19.04)**, prevede la sostituzione di parte dei serramenti dell'edificio principale.

Successivamente alla **Vostra autorizzazione di data 15/01/2015 prot.n. 00539 cl.35.19.04 relativa alla manutenzione dei serramenti I Lotto, che ci ha permesso di sostituire parte dei vecchi serramenti con nuovi in alluminio, è stata eseguita la progettazione relativa all'adeguamento sismico del plesso, come da Vostra autorizzazione di data 21/10/2016 prot.n. 005381 cl.34.16.07.13.**

Al termine della progettazione strutturale il professionista incaricato, ing. Marino Del Piccolo, con nota di data 14 novembre 2016 nostro protocollo n. 25023, ha comunicato che le uniche pareti sulle quali sostanzialmente non saranno previsti interventi strutturali sono quelle corrispondenti alle facciate di via Orzoni e via Balilla, e pertanto in previsione

dell'adeguamento sismico risulta opportuno intervenire alla sostituzione dei serramenti, principalmente sulle facciate di via Orzoni e via Balilla.

Pertanto si è deciso di suddividere il I lotto in due stralci, stralcio A e stralcio B, dando priorità alla sostituzione dei serramenti sui fronti principali con lo stralcio A, e rinviando la sostituzione dei serramenti dei fronti interni, relativi al I Lotto stralcio B successivamente all'adeguamento sismico del plesso.

Lo stralcio A si è concluso nei mesi scorsi. Nelle scorse settimane la Regione Friuli Venezia Giulia, ha comunicato il finanziamento di ulteriori lavori per la manutenzione straordinaria dei serramenti, e pertanto al fine di non perdere il finanziamento, risulta necessario quanto prima, ottenere tutte le autorizzazioni del caso, e procedere alla sostituzione dei serramenti principalmente sui fronti principali, rinviando l'intervento sul retro successivamente all'adeguamento simico.

La necessità di sostituire i serramenti è dovuta al fatto che quelli esistenti non rispondono più ai requisiti funzionali **e di sicurezza** per cui sono stati progettati. Neppure i continui interventi di manutenzione ordinaria, riescono più a mantenerli in efficienza (in particolare non viene più rispettato il criterio di durabilità). Il livello di degrado attuale è tale da rendere inverosimile un loro recupero.

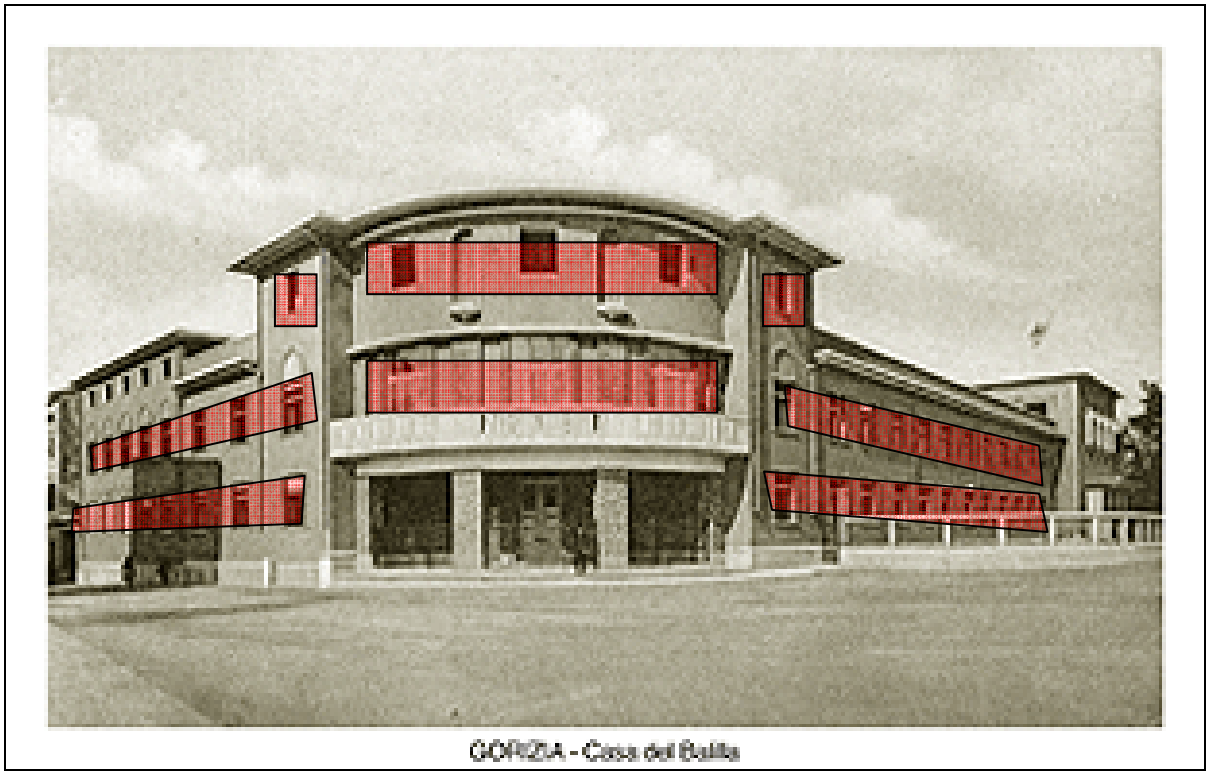
Allo stato attuale si riscontrano:

- **evidenti fenomeni di distacco dello stucco con pericolo di caduta dei vetri;**
- facile rottura e mancanza di vetri;
- degrado del telaio in legno tale da provocare il distacco dei singoli elementi, l'apertura di fessure ed il deterioramento dei bordi e degli angoli;
- la notevole usura delle cerniere e dei sistemi di apertura;
- l'assenza di vetrocamera;
- l'evidente difficoltà di applicare un vetro antisfondamento per la conformazione delle ante e per l'esiguità della struttura lignea.

Si evidenzia che lo scorso 17 gennaio, in un'aula sita al primo piano, si è verificato il cedimento della vetrata del sopraluce di un serramento doppio, cadendo rovinosamente nell'aula.

Quest'anno e negli anni precedenti alcuni serramenti sono stati già sostituiti, ma sono in opera numerosi in condizioni pessime e richiedono la necessità di sostituzione integrale per poterli conformare alle **norme di sicurezza vigenti** (vetro antisfondamento, contenimento dei consumi energetici, sicurezza delle aperture, isolamento acustico ecc…).

Evidentemente per conformare gli infissi a quelli esistenti si è optato per dei profili in alluminio, in quanto più leggeri e resistenti ed anche più durabili nel tempo rispetto a quelli in PVC o in legno. Si ritiene che tali caratteristiche si adattino bene per l'uso all'interno di una scuola. **Va rilevato che l'intervento realizzato nei primi mesi del 2017, come da voi autorizzato, ha previsto la sostituzione dei serramenti con nuovi in alluminio e coloritura, partizioni, pari all'esistente.**



Cartolina d'epoca – piano secondo successivo all'epoca di realizzazione del plesso –aree d'intervento prospetto principale retinate in rosso

I serramenti oggetto d'intervento nel II° Lotto, saranno sostituiti, come meglio specificato nella relazione. **La priorità è stata data ai serramenti in stato precario che rappresentano un pericolo per l'utenza dell'Istituto (vedasi l'ultimo cedimento del 17 gennaio 2017)**.

Si sottolinea che verranno mantenute il più possibile le proporzioni e le caratteristiche nel profilo e nel disegno del serramento anche se il cambio di tipologia comporterà inevitabilmente delle modifiche nei particolari e nei dettagli. Verrà in ogni caso proposta la sostituzione con un profilo a più specchiature e in taluni casi con sopraluce, di colorazione bianca pari all'esistente. Le vetrate saranno composte da vetrocamera a basso valore emissivo con vetro antisfondamento.

Lo stato di fatto è composto da abachi di varie tipologie e misure apribili a libro e a vasistas. Si allega di seguito l'abaco dei serramenti che meglio individua le scelte e lo stato di progetto. Si allegano inoltre alcuni documenti fotografici rappresentativi dell'attuale stato dei serramenti esistenti. Si specifica che l'aspetto esterno dell'edificio, non verrà modificato, preservando gli aspetti architettonici attuali.

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Comune di Gorizia

Piano Regolatore Generale Comunale

Progetto: Gregotti Associati Studio

Piano adottato con D.C. n. 67/1999 ed approvato con D.C. n. 20/2001:
Entrato in vigore il 18 ottobre 2001 a seguito della pubblicazione sul B.U.R. n. 42 d.d. 17.10.2001 del D.P.R. n. 0368/Pres. del 4 ottobre 2001.
AGGIORNAMENTI: VARIANTE N. 2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-16-17 19-20-23-25-26-27-28-29-30-31-32-34-35-36-37

Tavola:

P.2

AZZONAMENTO

Scala: 1:5000 Data: 13 giugno 2013

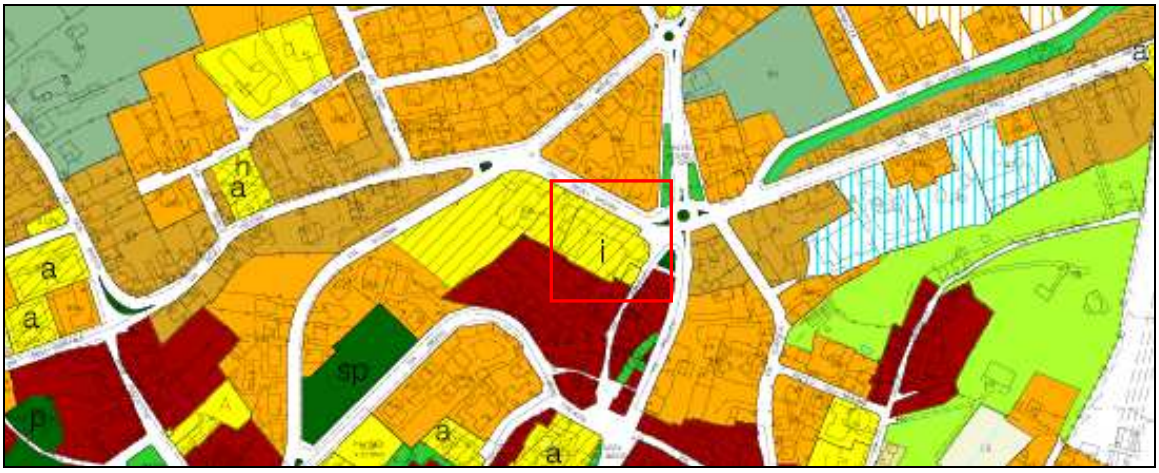
UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Estratto P.R.G.C.

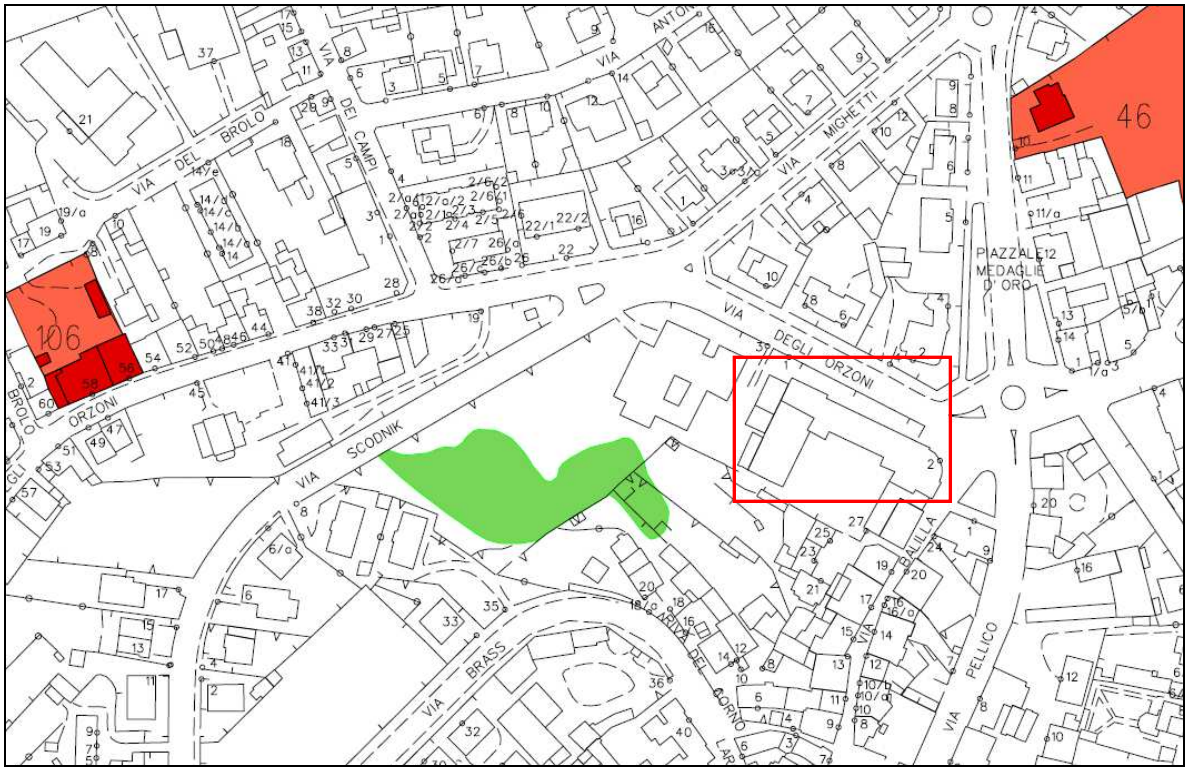
In base all'art. 5 della L.R. 19/2009 la destinazioni d'uso dell'immobile è riconducibile alla categoria: “o) servizi e attrezzature collettive: le superfici di unità immobiliari o aree destinate a opere pubbliche o di pubblico interesse” . In riferimento al PRGC di Gorizia, la zona urbanistica presenta destinazione “servizi esistenti - attrezzature per l’istruzione” .

L’intervento in progetto risulta conforme agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti nel territorio comunale.

Estratto P.R.G.C.

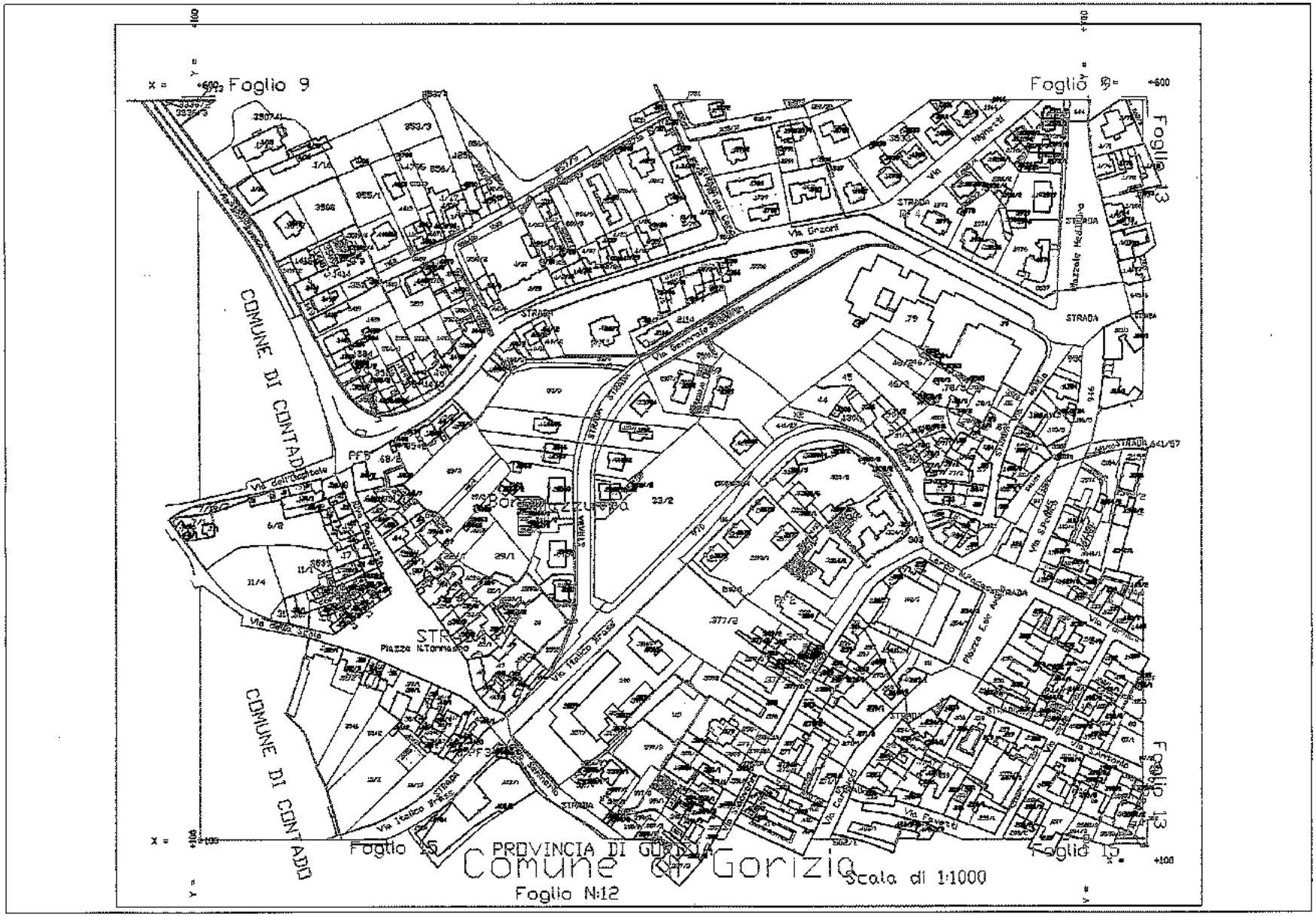


Zona Omogenea a Servizi – Attrezzature per l’Istruzione



Estratto tavola dei vincoli

ESTRATTO CATASTALE


Foglio 9
Foglio 9
Foglio 13
COMUNE DI CONTADO
COMUNE DI CONTADO
Foglio 15
Foglio 13
Foglio 15
PROVINCIA DI GORIZIA
Comune di Gorizia
Scala di 1:1000
Foglio N:12

PLANIMETRIA D'INSIEME

PROSPETTO N.1

ACCESSO POSTERIORE CARRABILE

VIA BALILLA

CORPO N.1

CORPO N.2

CORTE INTERNA

PROSPETTO N.3

CORPO N.11

CORPO N.12

CORPO N.9

LATO POSTERIORE

CORPO N.13

CORPO N.5

CORPO N.6

CORPO N.7

CORPO N.3

CORPO N.10

CORPO N.4

CORPO N.8

PROSPETTO N.5

PROSPETTO N.4

VIA ORZONI

PROSPETTO N.2

PROVINCIA DI GORIZIA
Direzione Lavori e Mobilità

Istituto d'Arte Max Fabiani
GORIZIA

TAV. 1	Manutenzione dei serramenti 2° lotto – scala 1:200 PLANIMETRIA

SCELTE PROGETTUALI

SCELTE PROGETTUALI

Le scelte progettuali sono state elaborate considerando i seguenti principi:

- la riconoscibilità;

- la leggibilità;

- la durabilità;

- la reversibilità;

- la manutenibilità dell'intervento.

Per quanto concerne la riconoscibilità si è deciso di intervenire sui serramenti in legno, in pessimo stato di conservazione, realizzandoli in alluminio con pitturazione pari all'esistente, e non alterando l'aspetto esteriore dell'edificio. In tal modo saranno databili. La scelta di realizzare in legno tutti i serramenti, secondo gli scriventi, non risulta più opportuna, in considerazione delle **norme di sicurezza vigenti** (vetro antisfondamento, contenimento dei consumi energetici, sicurezza delle aperture, isolamento acustico ecc…) **e dei recenti cedimenti delle vetrate dei serramenti lignei.**

Per quanto concerne la leggibilità, le scelte tecniche adottate offriranno alla vista, la possibilità di riconoscere le parti dell'edificio, realizzate successivamente all'epoca di costruzione, in modo da comprendere le stratificazioni e le fasi di crescita dell'edificio.

Per quanto concerne la durabilità, i serramenti in legno, il cui degrado attuale è tale da rendere inverosimile un loro recupero, per le finalità perseguite, saranno realizzati in alluminio, materiale che fornisce delle ottime garanzie di durabilità nel tempo. Con tali scelte successivi interventi di manutenzione nel tempo non comporteranno alterazioni.

Per quanto concerne la reversibilità, le scelte tecniche adottate non intaccheranno l'originale e garantiranno, secondo gli scriventi, la possibilità in futuro di scelte alternative.

Per quanto concerne la manutenibilità dell'intervento, la realizzazione dei serramenti in alluminio, renderanno agevole la manutenzione degli stessi nel tempo.

SCELTE PROGETTUALI PROSPETTO N.1

Il prospetto che si affaccia sulla corte interna, negli anni ha subito la quasi completa modifica. Per quanto concerne i serramenti si relaziona quanto segue:

- Nel 1968 è stato realizzato il piano secondo del corpo n.4;
- Nel 1968 sono stati realizzati i corpi n.5 e n.7 dei servizi igienici al piano terra, primo e secondo, dove proponiamo di sostituire gli attuali serramenti in pessimo stato di conservazione, con serramenti in alluminio;
- Successivamente al 1968 è stato realizzato il corpo n.6 dell'ascensore al piano terra, primo e secondo;
- Nel recente passato sono state realizzate le scale di sicurezza esterne, corpo n.11 e n.12, con uscite di emergenza in pvc, non oggetto di questo intervento;
- I serramenti al piano terra e primo del corpo n.4 che si affacciano verso il cortile, i serramenti al piano terra e primo del corpo n.2 che si affacciano sull'accesso posteriore al cortile, i serramenti al piano secondo del corpo n.3 che si affacciano sulla copertura e non sono visibili dall'esterno, verosimilmente sono stati reintegrati successivamente al 1948, in quanto singoli e senza avvolgibili. Durante il secondo conflitto mondiale e l'occupazione, l'edificio ha subito diversi danni a causa dell'esplosione nelle immediate vicinanze di bombe aeree. L'Ufficio del Genio Civile con relazione del 1959, specificava che i serramenti erano stati danneggiati durante il conflitto mondiale e l'occupazione.

SCELTE PROGETTUALI PROSPETTO N.2

Il prospetto principale che si affaccia su via Orzoni, negli anni ha subito numerose modifiche. Per quanto concerne i serramenti si relaziona quanto segue:

- Nel 1968 è stato realizzato il piano secondo del corpo 4, e posti in opera, fin dal principio **serramenti in ferro**, che di recente sono stati sostituiti con serramenti in alluminio;
- Nel 1968 è stato sistemato il vano scale di collegamento tra il corpo 4 ed il corpo 8, con modifica dei serramenti, sostituiti nel recente passato con serramenti in **pvc,** non oggetto di questo intervento;
- **Al piano terra e primo del corpo 4, sono in opera i serramenti doppi in legno, in pessimo stato di conservazione che saranno sostituiti con serramenti in alluminio (visto anche il recente cedimento della vetrata di un sopraluce al piano primo);**
- Tra il 1948 ed il 1968 il prospetto del corpo 8 **è stato completamente modificato**, **realizzando nuove forometrie** e ponendo in opera serramenti singoli in legno, che sono stati sostituiti di recente con serramenti in alluminio. Il piano terra presentava originariamente tre accessi sostituiti nel tempo da tre serramenti. Al piano primo e secondo negli anni sono stati realizzati 6 nuovi serramenti.
- Nel 1968 è stato realizzato l'ampliamento posteriore, il corpo 10. Nel recente passato, sono stati posti in opera serramenti in **pvc,** non oggetto di questo intervento;

Come specificato nella relazione del 1959 sui danni di guerra elaborata dall'ufficio del Genio Civile di Gorizia, si indica che l'edificio durante il secondo conflitto mondiale e l'occupazione ha subito diversi danni a causa dell'esplosione nelle immediate vicinanze di bombe aeree.

SCELTE PROGETTUALI PROSPETTO N.3

Il prospetto che si affaccia sulla corte interna, negli anni ha subito la quasi completa modifica. Per quanto concerne i serramenti si relaziona quanto segue:

- Due forometrie del corpo n.3, al piano primo e secondo, sono state eliminate nel 1968 contestualmente alla realizzazione del corpo n.5 dei servizi igienici al piano terra, primo e secondo;
- Le uscite sul cortile interno del corpo n.2, verosimilmente dopo il 1948 sono state modificate, con l'eliminazione dei gradini e nel recente passato sono stati posti in opera le porte in **pvc,** non oggetto di questo intervento;
- I serramenti del corpo n.2 al piano terra, i serramenti del corpo n.1 al secondo piano non visibili dall'esterno, i serramenti del corpo n.3, che si affacciano verso il cortile, verosimilmente sono stati reintegrati successivamente al 1948, in quanto singoli e senza avvolgibili. Durante il secondo conflitto mondiale e l'occupazione, l'edificio ha subito diversi danni a causa dell'esplosione nelle immediate vicinanze di bombe aeree. L'Ufficio del Genio Civile con relazione del 1959 specificava che i serramenti erano stati danneggiati durante il conflitto mondiale e l'occupazione. Pertanto risultando differenti dai serramenti classici originali doppi con avvolgibili, saranno sostituiti con serramenti in alluminio i serramenti del corpo n.1;
- I serramenti del corpo n.2 al piano primo non saranno oggetto di questo intervento.

SCELTE PROGETTUALI PROSPETTO N.4

Il prospetto che si affaccia sul retro dell'edificio, negli anni ha subito la quasi completa modifica. Per quanto concerne i serramenti si relaziona quanto segue:

- I corpi n.10 e n.13, non oggetto di questo intervento, sono stati realizzati nel 1968. Nel recente passato sono stati sostituiti diversi serramenti con elementi in **pvc**. L'ampliamento del 1968 ha determinato la quasi completa modifica delle forometrie originarie;
- I serramenti del corpo n.8 al secondo piano, del tipo doppi, verosimilmente pari all'originale, non saranno oggetto di intervento.
- I serramenti al piano primo del corpo n.9, verosimilmente pari all'originale non saranno oggeto di questo intervento.

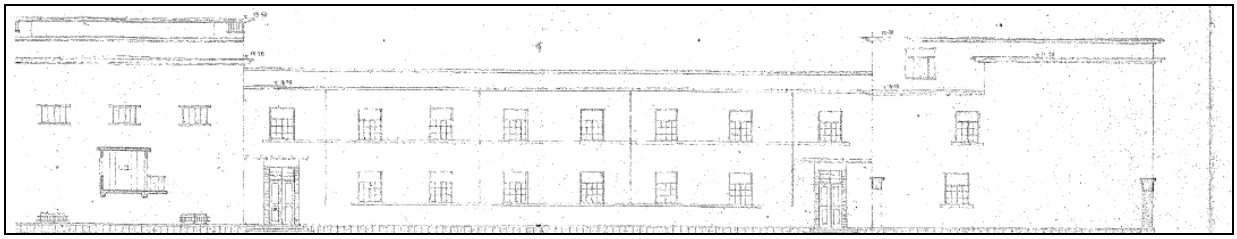
SCELTE PROGETTUALI PROSPETTO N.5

Il prospetto principale che si affaccia su via Balilla, negli anni ha subito diverse modifiche. Per quanto concerne i serramenti si relaziona quanto segue:

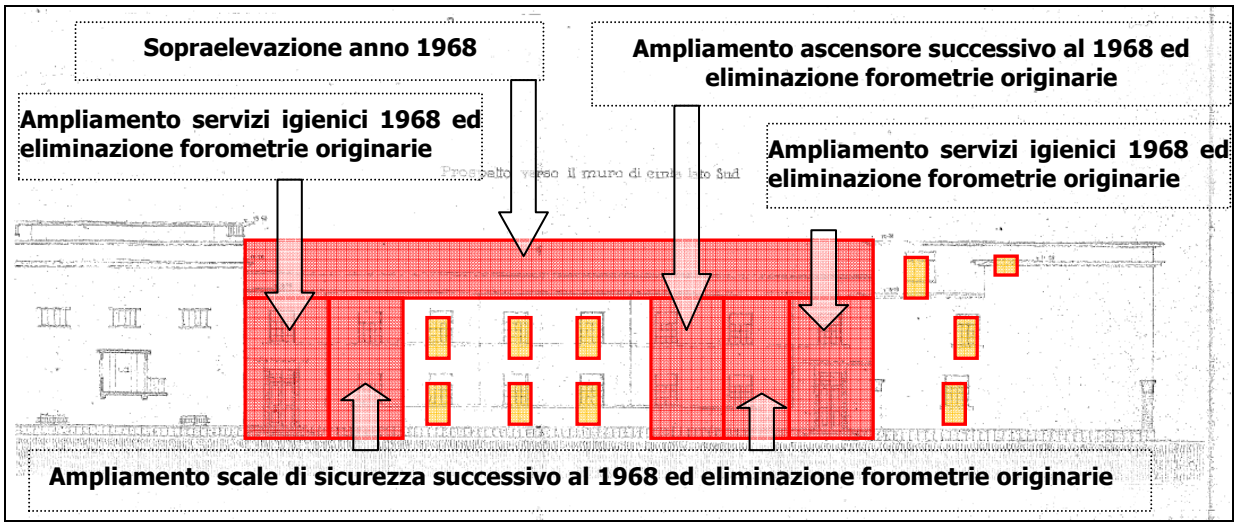
- La forometria dei serramenti dei servizi igienici al piano secondo del corpo n.3, non visibile dalla viabilità pubblica, è stata modificata tra il 1948 ed il 1968. Inizialmente era presente un unico serramento, oggi due serramenti. Pertanto risultando differenti dal serramento originale, di recente sono stati sostituiti con serramenti in alluminio;
- I serramenti del corpo n.1 al secondo piano, verosimilmente sono stati reintegrati successivamente al 1948, in quanto singoli e senza avvolgibili. Durante il secondo conflitto mondiale e l'occupazione, l'edificio ha subito diversi danni a causa dell'esplosione nelle immediate vicinanze di bombe aeree. L'Ufficio del Genio Civile con relazione del 1959 specificava che i serramenti erano stati danneggiati durante il conflitto mondiale e l'occupazione. Pertanto risultando differenti dai serramenti classici originali doppi con avvolgibili, di recente sono stati sostituiti con serramenti in alluminio;
- Al piano terra e primo dei corpi n.1, n.2, n3, ed al piano primo e secondo del corpo n.3, sono in opera serramenti doppi in legno, che saranno sostituiti con serramenti in alluminio.

PROSPETTO N.1 - SERRAMENTI TIPO S-S1-S2

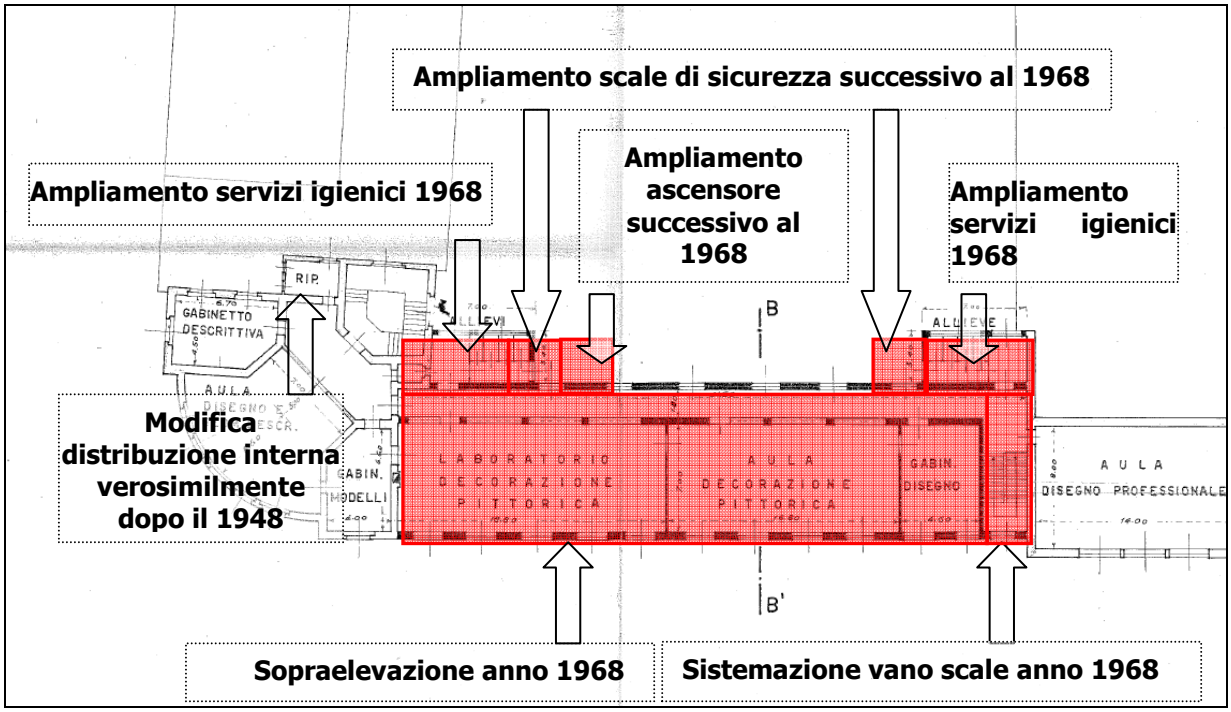
PROSPETTO N.1 - SERRAMENTI TIPO S-S1-S2



Prospetto originario corte interna



In retino rosso modifiche apportate al prospetto originario corte interna – in retino arancio serramenti singoli probabilmente modificati dopo il 1948.



Pianta piano secondo - In retino rosso ampliamenti

Prospetto dal cortile interno aree intervento

Prospetto dal cortile interno aree intervento nuovi corpi n.5 e n.7 realizzati nel 1968.

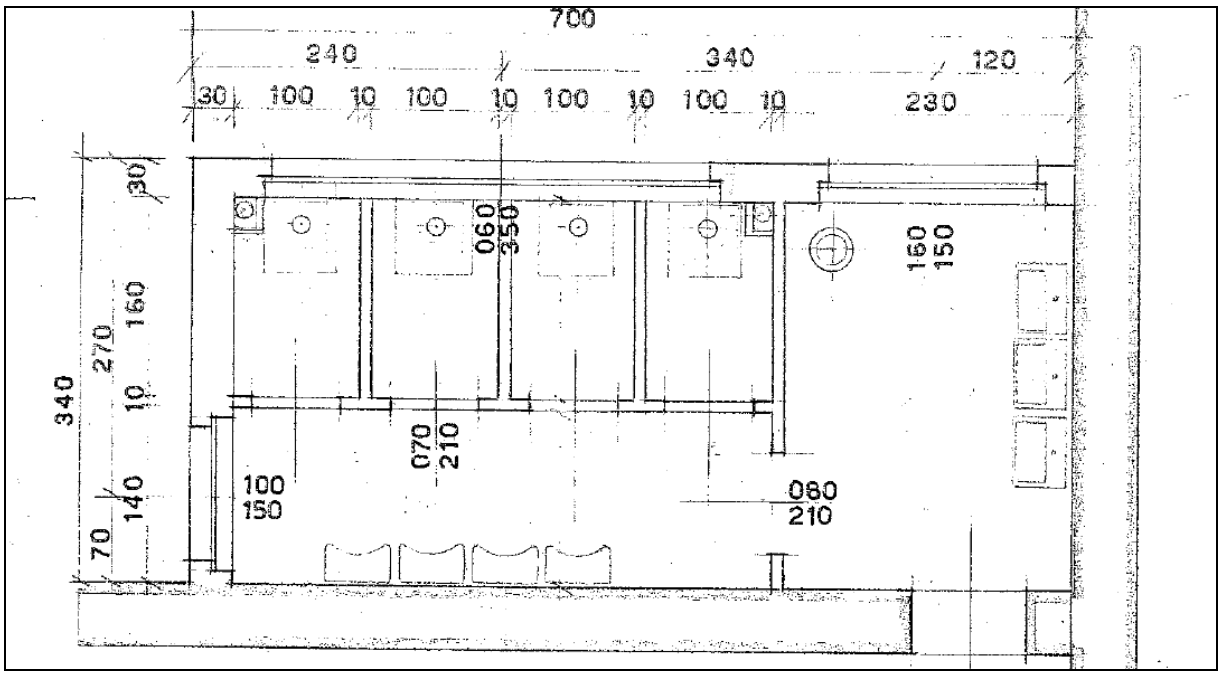
Prospetto dal cortile interno aree intervento - i serramenti retinati azzurro, in pvc non saranno oggetto d'intervento.

1) Piano terra servizi igienici – n.2 serramenti in legno tipo S singoli (dim.1,53x1,67). Si prevede la sostituzione.
2) Piano terra servizi igienici– n.2 serramenti in legno tipo S1 singoli (dim.1,13x1,66). Si prevede la sostituzione.
3) Piano terra servizi igienici– n.2 serramenti in legno tipo S2 singoli (dim.3,60x0,75). Si prevede la sostituzione.
4) Piano primo servizi igienici – n.2 serramenti in legno tipo S singoli (dim.1,53x1,67). Si prevede la sostituzione.
5) Piano primo servizi igienici– n.2 serramenti in legno tipo S1 singoli (dim.1,13x1,66). Si prevede la sostituzione.
6) Piano primo servizi igienici– n.2 serramenti in legno tipo S2 singoli (dim.3,60x0,75). Si prevede la sostituzione.
7) Piano secondo servizi igienici – n.2 serramenti in legno tipo S singoli (dim.1,53x1,67). Si prevede la sostituzione.
8) Piano secondo servizi igienici– n.2 serramenti in legno tipo S1 singoli (dim.1,13x1,66). Si prevede la sostituzione.
9) Piano secondo servizi igienici– n.2 serramenti in legno tipo S2 singoli (dim.3,60x0,75). Si prevede la sostituzione.

Il prospetto originario, non visibile dalla viabilità pubblica, ha subito negli anni diverse modifiche. E' stata realizzata la sopraelevazione del piano secondo, risalente al 1968, l'ampliamento al piano terra, primo e secondo di due corpi ad uso servizi igienici, risalente al 1968, l'ampliamento tramite

realizzazione al piano terra, primo e secondo di un vano ascensore successivamente al 1968, l'ampliamento tramite realizzazione al piano terra, primo e secondo di due corpi ad uso scale di sicurezza, con serramenti in pvc, successivamente al 1968. Pertanto per quanto specificato:

- i serramenti singoli tipo S,S1,S2 realizzati con l'ampliamento del 1968 saranno sostituiti.

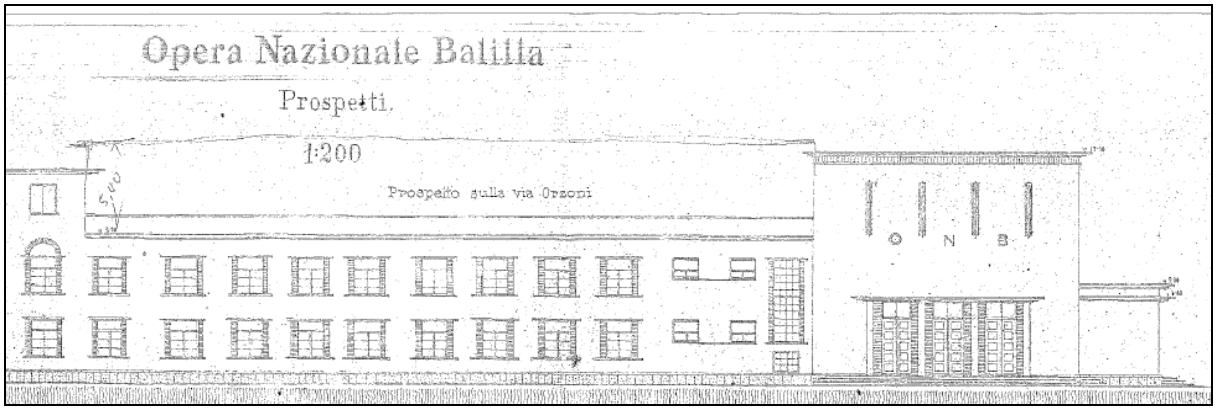


Particolare ampliamento piano terra – primo – secondo – nuovi servizi igienici 1968 – verranno sostituiti tutti i serramenti.

PROSPETTO N.2 - SERRAMENTI TIPO C

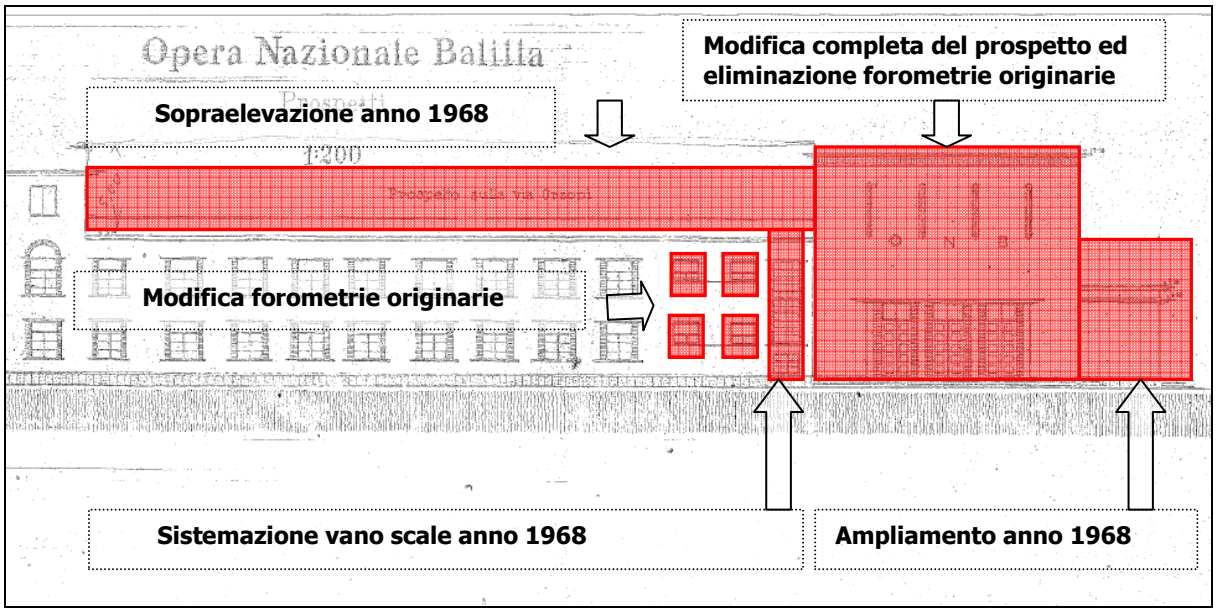
PROSPETTO N.2 - SERRAMENTI TIPO C

Cartolina d'epoca: il piano secondo risulta successivo all'epoca di realizzazione del plesso (1968).

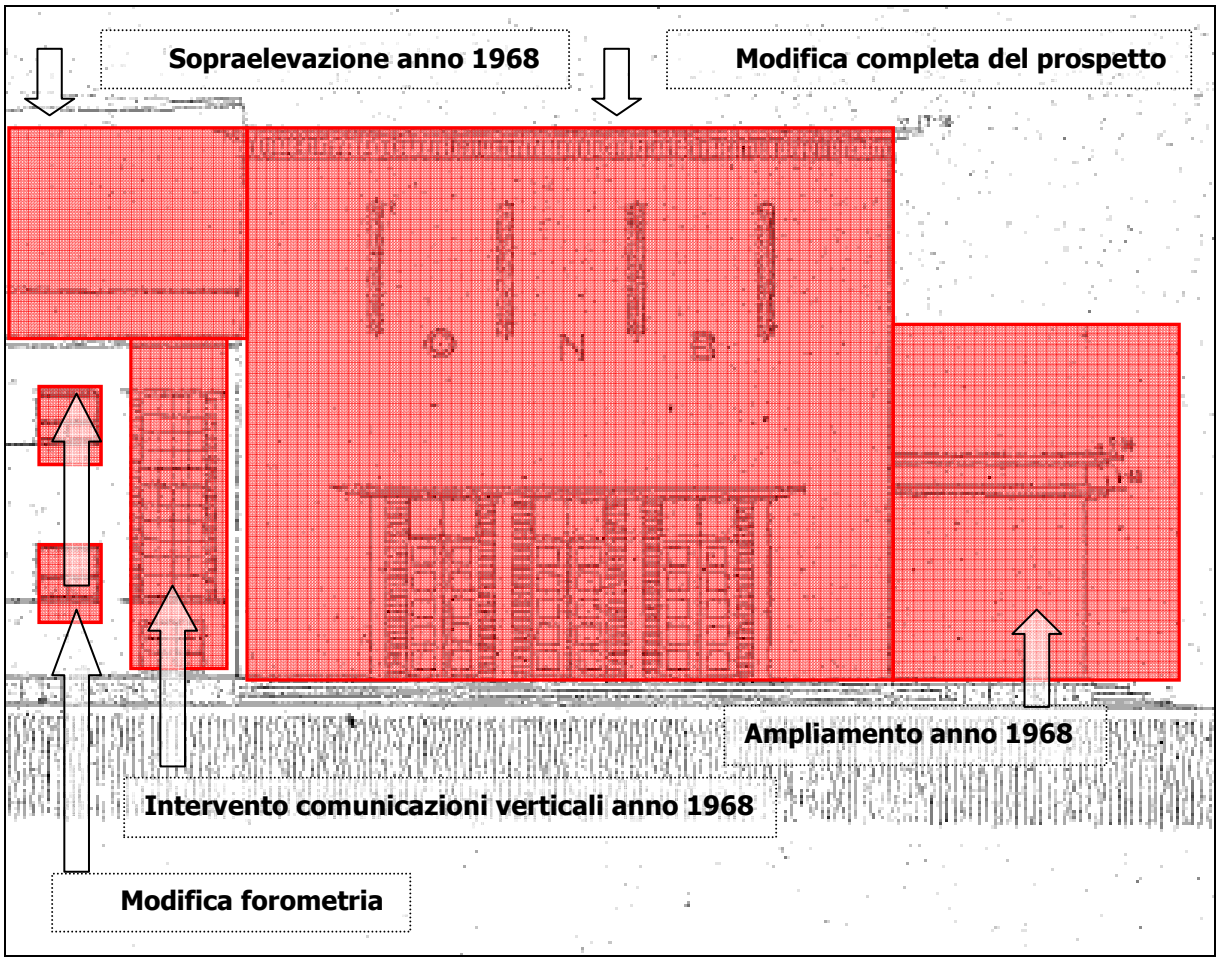


Prospetto originario via Orzoni

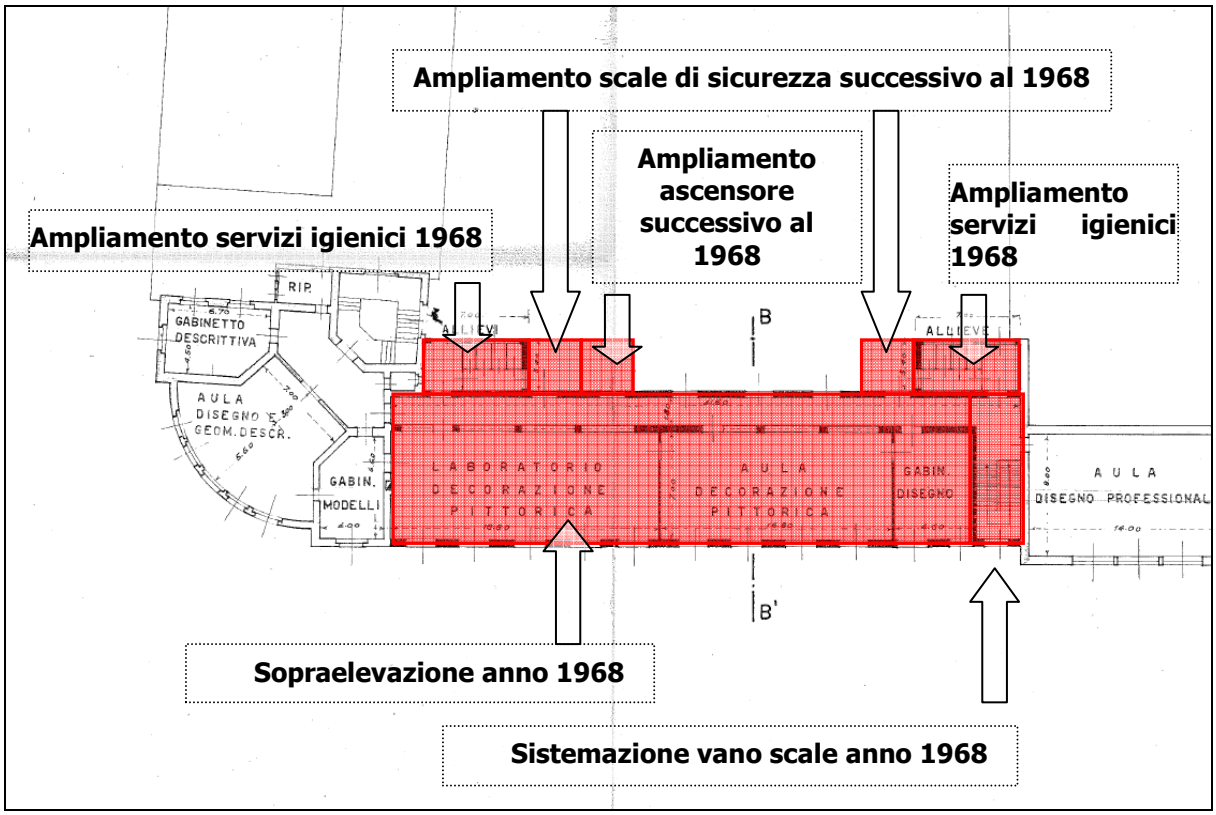
Il prospetto originario, visibile dalla viabilità pubblica, ha subito negli anni una sostanziale modifica, verosimilmente tra il 1948 ed il 1968. Il piano terra presentava originariamente tre accessi sostituiti nel tempo da tre serramenti. Al piano primo e secondo negli anni sono stati realizzati 6 nuovi serramenti. Il corpo al lato è stato modificato nel 1968 con la sopraelevazione tramite realizzazione del piano secondo ed inserimento di n.11 serramenti in ferro. Nel 1968 è stato sistemato anche il vano scale.



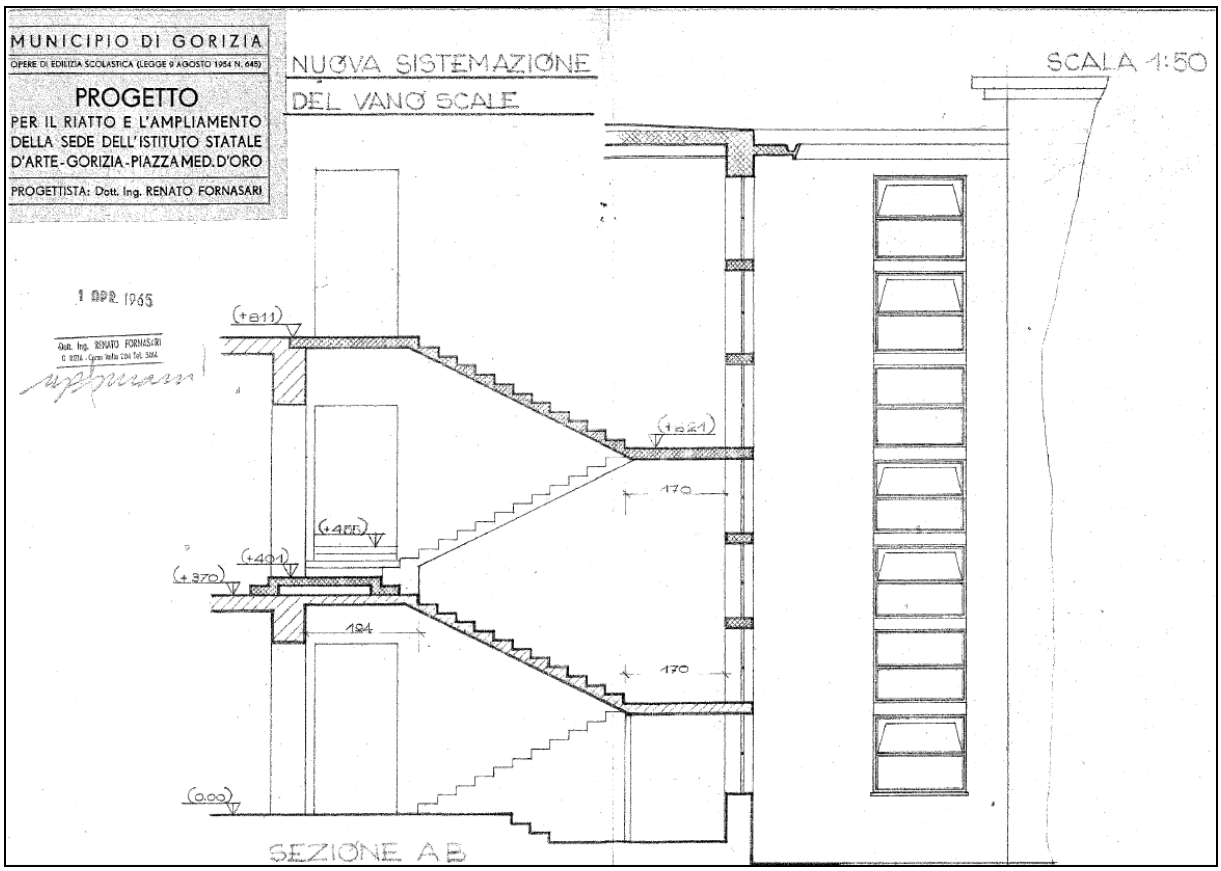
In retino rosso modifiche apportate al Prospetto originario da via Orzoni



In retino rosso modifiche apportate al Prospetto originario accesso da via Orzoni



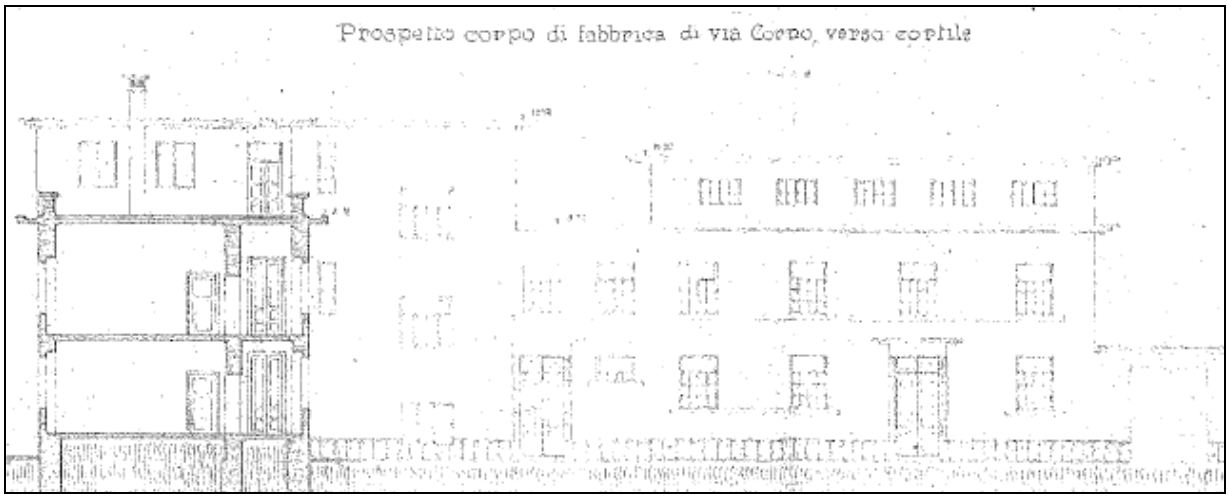
Pianta piano secondo - In retino rosso ampliamenti



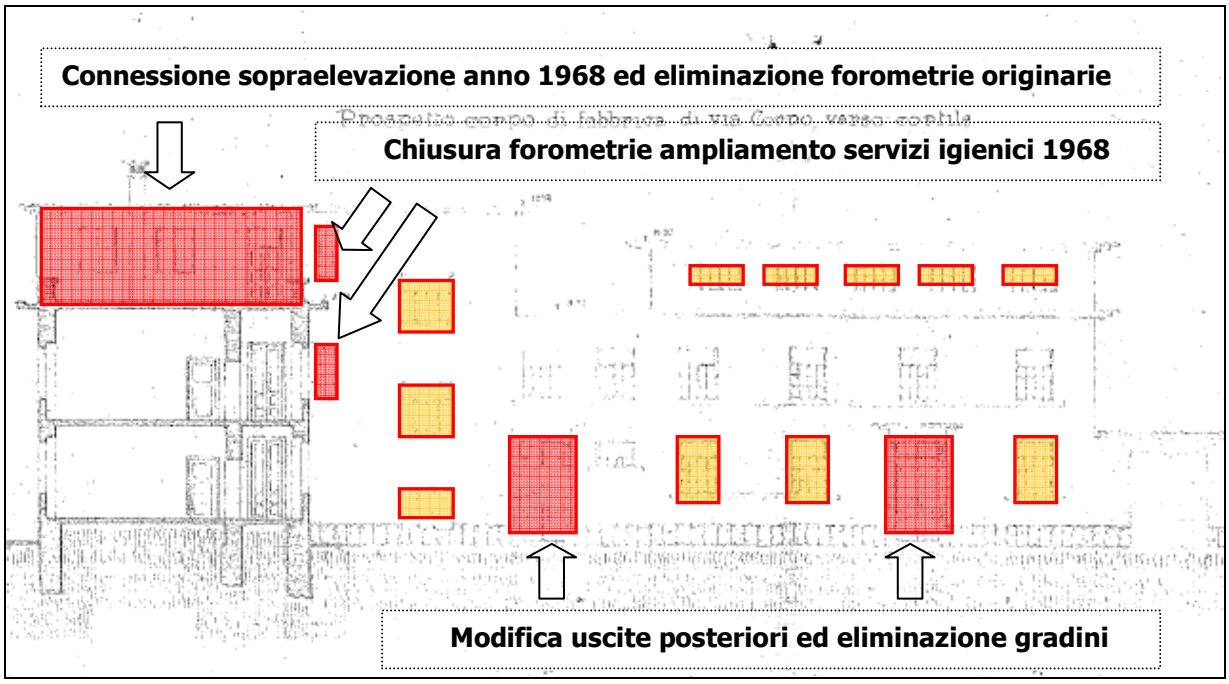
Progetto sistemazione vano scale 1965

PROSPETTO N.3 - SERRAMENTI TIPO Q1

PROSPETTO N.3 - SERRAMENTI TIPO Q1



Prospetto originario corte interna



In retino rosso modifiche apportate al prospetto originario della corte interna – in retino arancio serramenti singoli probabilmente modificati dopo il 1948.

Prospetto lato cortile non visibile dall'esterno

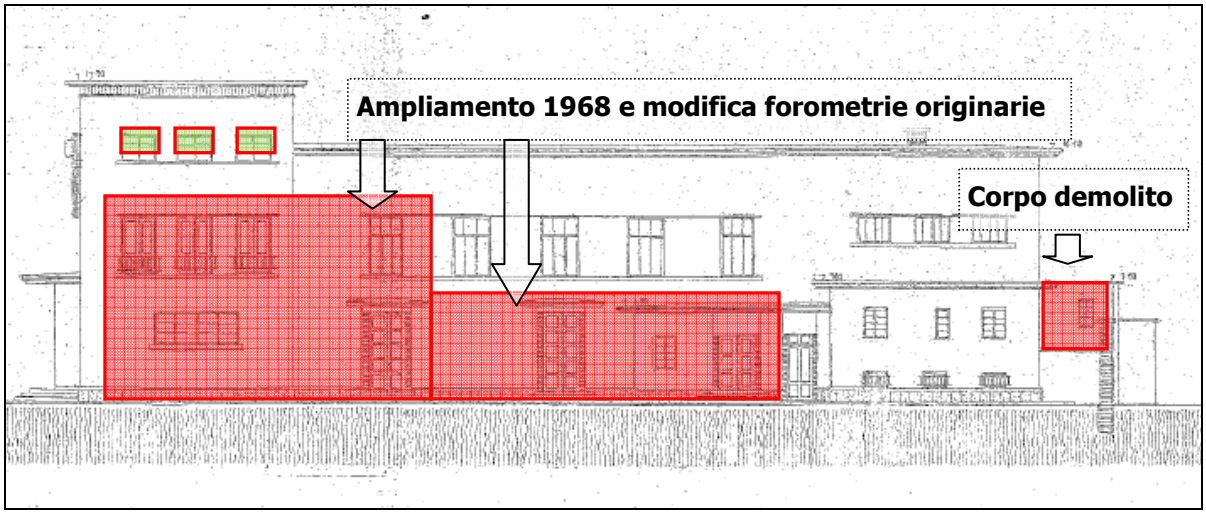
1) Piano secondo – n.5 serramento in legno tipo Q1 singoli (dim.1,60x0,92). Si prevede la sostituzione.

Il prospetto originario, non visibile dalla viabilità pubblica, ha subito negli anni diverse modifiche. Al piano terra sono state modificale le uscite posteriori con l'eliminazione dei gradini, al piano primo è stata chiusa una forometria contestualmente alla realizzazione dei servizi igienici del 1968, al piano secondo è stata realizzata la connessione all'ampliamento del 1968 e chiusa un'altra forometria contestualmente alla realizzazione dei servizi igienici del 1968.

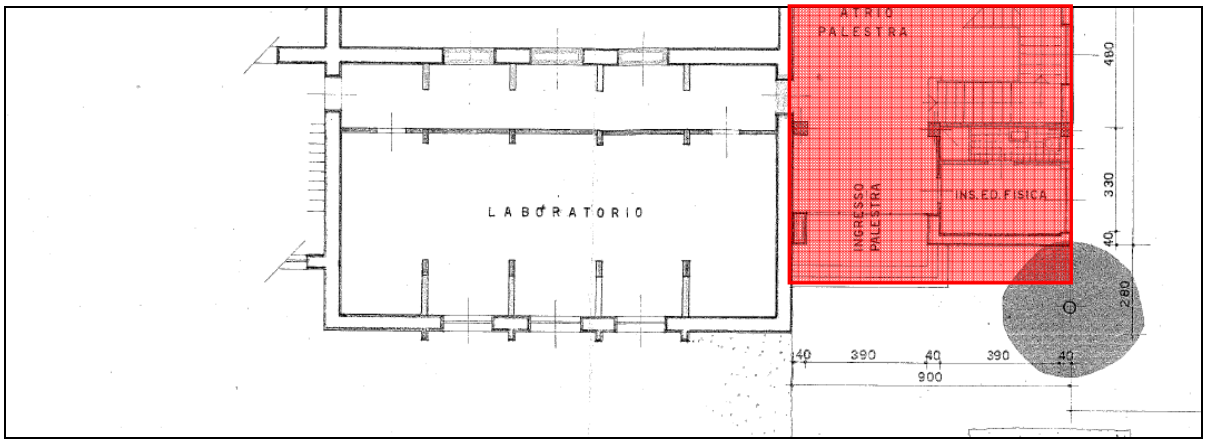
PROSPETTO N.4

PROSPETTO N.4

Prospetto originario fronte posteriore



In retino rosso modifiche apportate al prospetto originario corte interna – in retino verde serramenti doppi probabilmente modificati dopo il 1948.



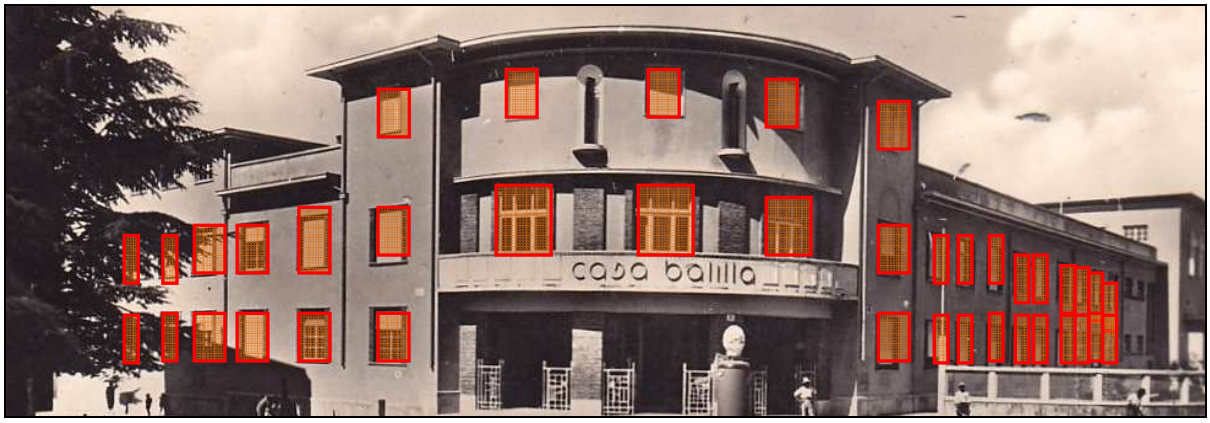
Pianta piano terra - In retino rosso ampliamenti del 1968

Prospetto retro – non sono previsti interventi nel lotto 2.

Il prospetto originario, non visibile dalla viabilità pubblica, ha subito negli anni diverse modifiche. Nel 1968 sono stati realizzati un ampliamento al piano terra e primo ed il collegamento con passaggio coperto tra l'istituto e le officine posteriori.

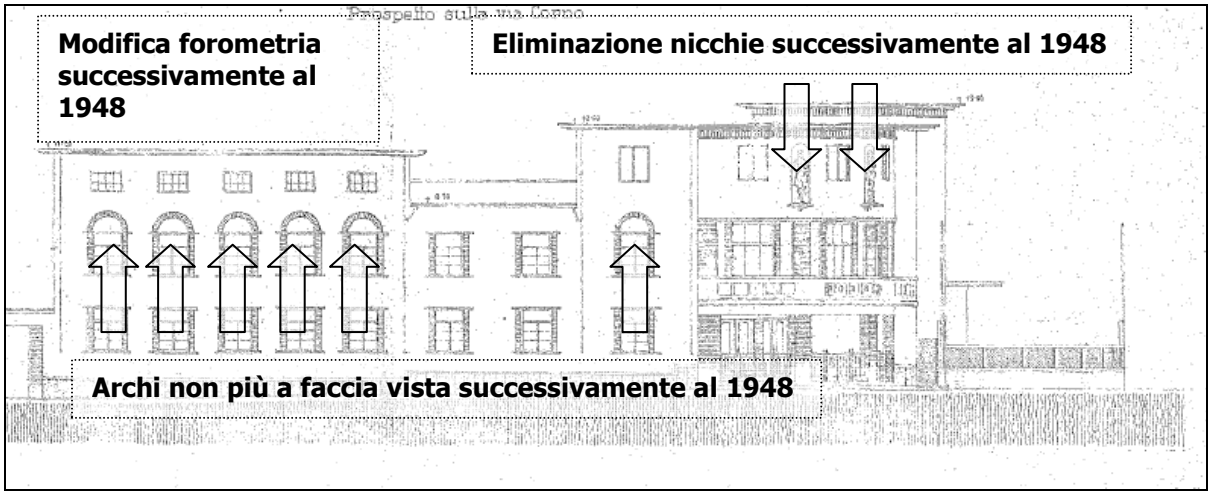
PROSPETTO N.5 - SERRAMENTI TIPO M-O-D

PROSPETTO N.5 - SERRAMENTI TIPO M-O-D

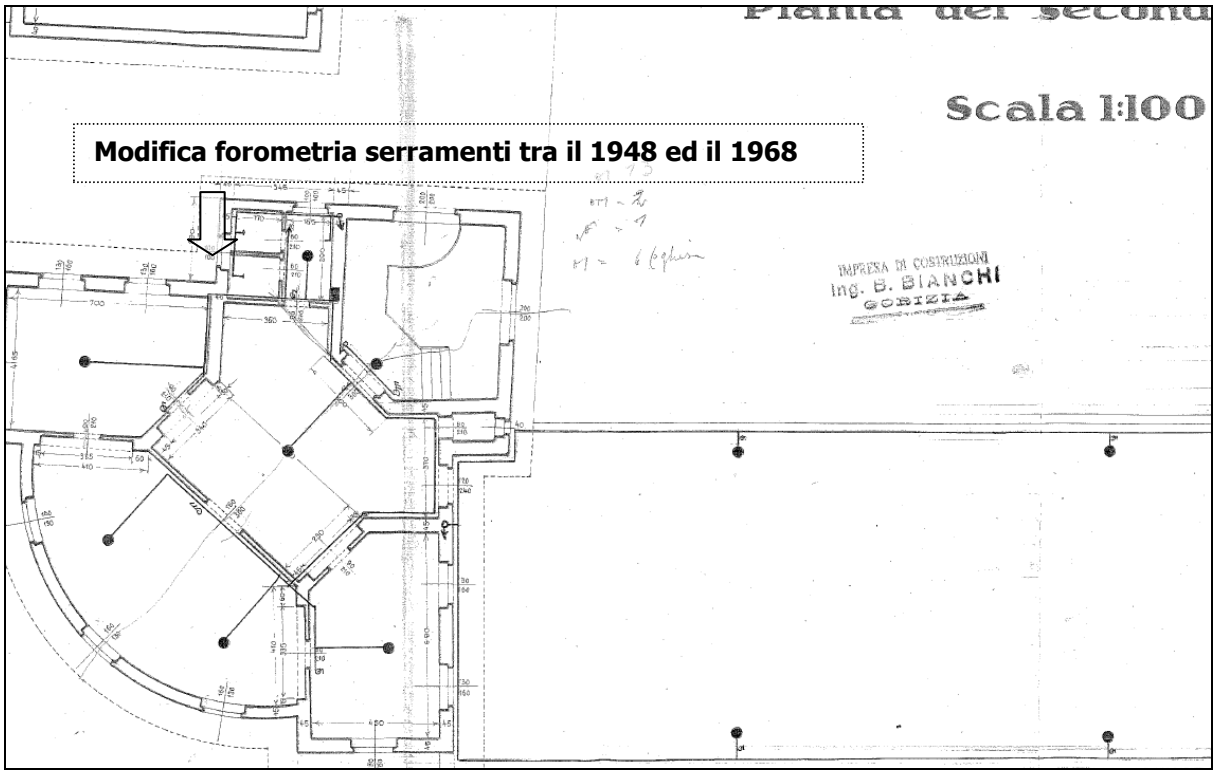


Cartolina d'epoca: il piano secondo risulta successivo all'epoca di realizzazione del plesso (1968). **Per i serramenti con retinatura marrone, si prevede la sostituzione.**

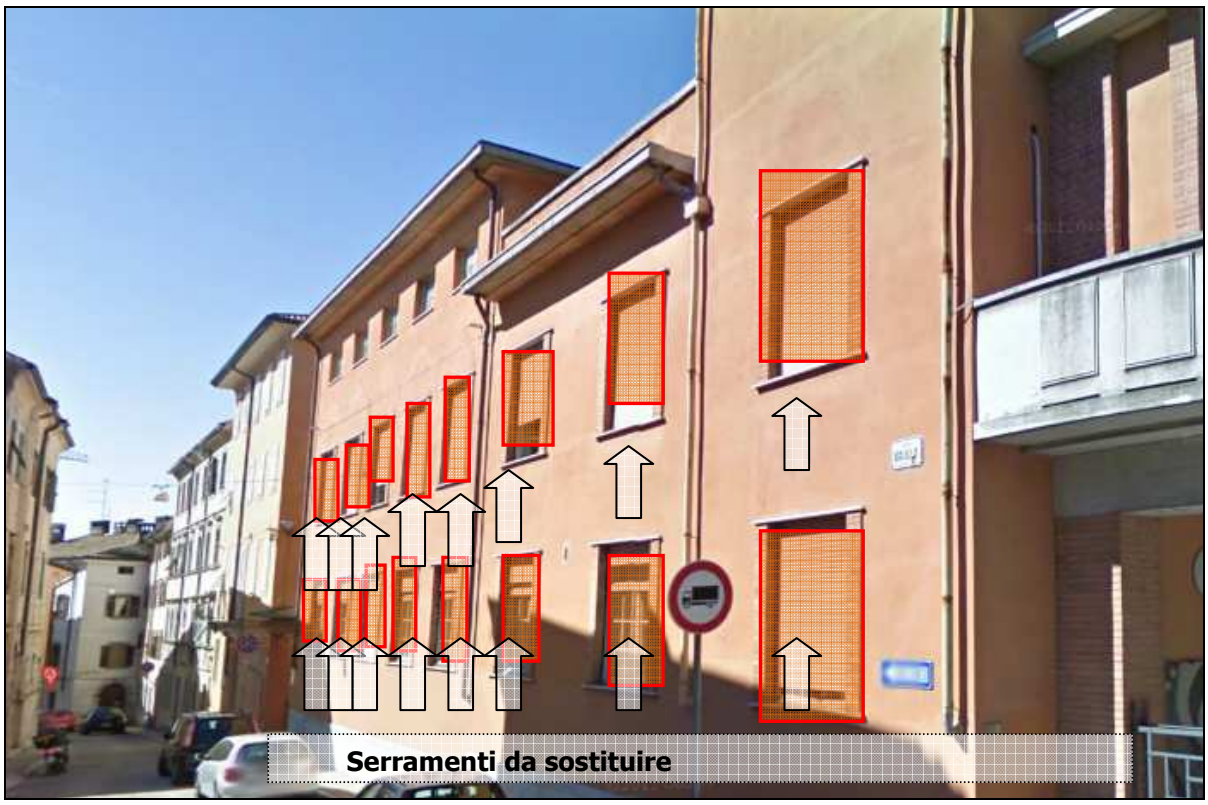
Prospetto originario via Balilla



Prospetto originario via Balilla.



Estratto pianta piano secondo originaria.



Prospetto da via Balilla - i serramenti retinati in marrone saranno sostituiti

DOCUMENTAZIONE STORICA

RELAZIONE UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI GORIZIA

DANNI DI GUERRA – IMMOBILE EX CASA G.I.L. SITO IN GORIZIA – PIAZZA MEDAGLIE D'ORO – PROPRIETA' DEL COMMISSARIO G.I.- ANNO 1959

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI
GORIZIA

OGGETTO: Danni di guerra -Immobile ex Casa G.I.L. sito in Gorizia -Piazza Medaglie d'Oro - Proprietà del Commissariato G.I.

R e l a z i o n e

L'immobile in oggetto allibrato alla Partita Tavolare N.2196 - foglio di mappa N.12 di Gorizia - p.c.79 è un fabbricato costruito nel 1928 di circa mq.1850 di area coperta con un volume di mc.21.300 circa,disposto a U con il lato ovest formato da una costruzione ad un piano ora adibito a palestra ed a sala di spettacolo con annesso palcoscenico,sotto palcoscenico e cabina di proiezione.

Tale corpo è provvisto di un ampio atrio di accesso ed all'interno da una galleria sui lati liberi.

A questa ala è addossata una costruzione ad unico piano adibita ad alloggio del custode.

Il lato frontale nord risulta composto da un corpo a due piani con copertura piana a terrazza praticabile ad uso solarium provvista di parapetti in muratura e dell'impianto di illuminazione a giorno.

Il terzo lato è costituito da un corpo a varie altezze , tutte con copertura piana comprendente : un corpo principale d'angolo ad uso di corpo a tre piani con il relativo pozzo scala e parzialmente cantinato; in adiacenza una costruzione a due piani con differenti sopraelevazioni che comprende al 1° piano l'Aula Magna e al P.T.il refettorio (v.planimetria C allegata).

L'immobile è costruito in muratori pieni integrato da strutture in cemento armato con tutte le coperture a tetto piano protette con manto impermeabile.

adn

I pavimenti risultano formati parte in piastrelle parte in linoleum parte in dogarelle di faggio evaporato e parte in lastronato di marmo di Carrara.

I serramenti di finestra in genere sono doppi con ser - rande avvolgibili, le porte sono semplici ad una o due ante con vetri o senza.

Il complesso edilizio risulta provvisto di impianto di riscaldamento centrale a termosifone con due caldaie a carbone ed un impianto di produzione d'acqua calda per gli annessi bagni;per l'illuminazione esso è provvisto di un impianto in tubi Bergmann sotto intonaco.

In genere il fabbricato è provvisto di finiture signorili con scale-davanzali e contorni di finestre in marmo bianco di Carrara.

Quale dipendenza a detto corpo principale esiste in cortile una costruzione in muratura con copertura a tetto piano predisposta ad uso magazzino comprendente 4 vani con serramenti in traliccio di ferro e vetri.

Durante il periodo bellico 1943-1945 l'immobile ha subito danni indiretti per azione di bombardamento aereo,la zona è stata ripetutamente soggetta a violenti bombardamenti aerei, molte sono le case che risultano totalmente demolite entro un raggio da 50 a 100 metri dall'immobile in oggetto.

Nel periodo post bellico l'immobile venne occupato prima dalle truppe partigiane e successivamente da quelle alleate fino all'aprile del 1947.

Nel maggio 1948 il Commissariato della Giovenù Italiana ha rilevato,in un elaborato di stima analitico ,il complesso dei danni di guerra e di occupazione soppertati dall'immobile.

Tale elaborato di stima è stato presentato in allegato alla denuncia di guerra presso la locale Intendenza di Finanza in data 9 settembre 1948.

Già in data 22.9.1949 il Commissario Provinciale della G.I. ha richiesto allo scrivente Ufficio con nota N.156 che a cura dello Stato venisse provveduto al riatto dell'immobile danneggiato quale proprietà demaniale.

Accertato però che l'immobile non risultava di proprietà demaniale bensì di proprietà inscritta della ex G.I.L. e quindi per esse della G.I.(Gioventù Italiana) - Ente autonomo con amministrazione e bilancio autonomi perseguente prevalentemente fini assistenziali, non era possibile dare corso alla domanda ai sensi della legge 30.10.1940 N.1543.Successivamente con la legge 10.8.1950 N.784 si potevano estendere al caso i benefici previsti dalla legge 27.6.1949 N.35(art.3) purchè venisse allegata -per gli Enti Morali di assistenza non riconosciuti ai sensi dell'art.1 della legge 17.7.1890-N.6972 ed in specie per le proprietà ex GIL (vedi circolare del Ministero LL.PP. -Ufficio legislativo N.1952 del 24.3.1953) una determinazione interministeriale (Ministero dello Interno -Ministero del Tesoro -Ministero dei LL.PP.) che certifichi l'accertata destinazione ad uso assistenziale dello immobile interessato nonchè un atto rilasciato dai pubblici Uffici del registro immobiliare che attesti la costituzione del vincolo ventennale dell'immobile alla assistenza.

In attesa di tale documentazione richiesta e mai pervenuta a questo Ufficio nonchè per la indisponibilità di stanziamento nei successivi programmi di bilancio non si è potuto dare corso alla domanda in oggetto.

Ora l'Amministrazione Centrale del Commissariato per la Gioventù Italiana per l'urgente necessità di intensificare le possibilità assistenziali di questa Provincia ha rinnovato in data 17.4.1958 la richiesta allo scrivente Ufficio per il riatto dell'immobile.

Pertanto visto che con la circolare N.1212 del 4.5.1956 del Ministero dei LL.PP. Direz.Gen.SS.SS. -Div.28 non viene

più richiesta la determinazione interministeriale per gli immobili di proprietà ex GIL ed attualmente di proprietà (non ancora inscritta) della G.I. ;
Accertato ,in ordine al divieto del cumulo con eventuali benefici già concessi, stabilito dall'art.3 della Legge 9.1.1951 - N.10, che per l'immobile in oggetto è stato concesso da parte dello Stato con D.M.546731/54397 in data 21.1.1953 Capitolo 657/R esero.1952-1953 (mandato 507 del 24.1.1953) l'importo complessivo di Lire 19.125.438.= per indennizzo dei danni patiti in conseguenza della requisizione allcata e cioè :
L. 335.763.= per indennità di requisizione ,L.4.789.665.= per danni immobiliari derivati in conseguenza dell'occupazione,L.14.000.000.= per danni ai beni mobili;
Constatato inoltre che mentre qualche piccolo intervento venne fatto a cura e spese del Comune per l'utilizzazione parziale dei locali ad uso Uffici il Commissariato della G.I.non ha mai provveduto ad alcun ripristino di danni sull'immobile in oggetto,lo scrivente Ufficio,in considerazione del già acquisito indennizzo in capitale per i danni immobiliari relativi all'occupazione allegata nonchè della difficoltà incontrata per discernere con sufficiente approssimazione i danni immobiliari derivati da fatto di guerra da quelli derivati dalla occupazione ha redatto l'allegata perizia che comprende tutti i danni riscontrati sull'immobile siano essi derivati in conseguenza degli eventi bellici o dalla occupazione.

I lavori occorrenti per il ripristino dei danni bellici elencati nella perizia consistono :
- nel ripristino pressochè integrale delle impermeabilizzazioni delle coperture piane le quali per effetto delle vibrazioni subite in conseguenza degli scoppi di bombe aeree avvenuti nelle immediate vicinanze risultano sconnesse e lesionate;

- nel rifacimento pressochè totale degli intonachi di soffittature sottostanti di solai di copertura -caduti o pericolanti a causa delle infiltrazioni subite;
- nel rifacimento delle pavimentazioni in linoleum danneggiate per l'assorbimento delle infiltrazioni d'acqua;
- nel ripristino parziale di pavimentazioni danneggiate in degarelle , a marmette di graniglia e gres ed in lastromato di marmo di Carrara;
- nella ricostruzione di pareti divisorie distrutte;
- nel ripristino parziale di intonachi esterni in malta bastarda ed interni in malta comune ;
- nella reintegrazione in opera di serramenti di finestra, porte ,avvolgibili distrutti o mancanti e riparazione di quelli danneggiati ;
- nella ripresa delle imbiancature e tinteggiature di muri - pareti e soffitti;
- nella ricolorature dei serramenti riparati ;
- nel ripristino di opere esterne varie ivi compreso tratti parziali di recintazione ;
- altri piccoli lavori come specificato nella perizia stessa.

L'ammontare della perizia è risultato di complessivo Lire 12.285.000.= di cui L.10.993.053.= a base di appalto e Lire 1.290.629.= per somme a disposizione dell'Amministrazione riferito a particolari lavori di nature specializzata per il ripristino dell'impianto di riscaldamento e L.1.318.= per arrotondamento.

Però nel programma dei lavori di riparazione dei danni di guerra per gli Enti di Assistenza per l'esercizio in corso è previsto al N.1 il finanziamento dei lavori in oggetto per una prevista somma di L.7.500.000.=.

Tenendo debito conto dell'indennizzo in capitale già acquisito dall'Ente proprietario e mai reimpiegato per il ripristino dei danni immobiliari ne deriva che alla eccedenza sulla previsione di bilancio suddetta si farà fronte con la pari somma

di lire 4.789.665.= già percepita dal Commissariato della G.I. che con regolare atto di fideiussione accrediterà allo scrivente Ufficio per il ripristino totale dell'immobile.

Si rassegna pertanto a codesto Provveditorato l'allegata perizia per la competente approvazione nell'importo di lire 12.285.000.= da finanziarsi per L.4.789.665.=tramite atto di fideiussione a cura del Commissariato della Gioventù Italiana e per L.7.495.335.= da finanziarsi con i fondi all'uopo stanziati sul Cap. Art. dell'esercizio in corso.

I prezzi applicati alle quantità delle varie categorie di lavoro sono quelli correnti.

Il capitolato è redatto nella forma di rito.

All'esecuzione dei lavori a base di appalto verrà provveduto in economia a mezzo di contratto previa gara ufficiosa tra Ditte idonee di fiducia ,quelli previsti nelle somme a disposizione tramite offerte prezzi e pagamento su fattura.

Gorizia,li 19 FEB

L'INGEGNERE CAPO
(A.Rosscio)

Responsabile del procedimento: ing. Giovanni d'Imperio
Progettisti: ing. Giovanni d'Imperio

DOCUMENTAZIONE STORICA

RELAZIONE UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI GORIZIA

PROGETTO PER IL RIATTO ED AMPLIAMENTO DELLA SEDE DELL'ISTITUTO STATALE D'ARTE - ANNO 1966

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI GORIZIA

Edilizia Scolastica - Legge 24.7.1962 - n. 1073.

OGGETTO : Comune di Gorizia - Progetto per il riatto ed ampliamento della sede dell'Istituto Statale d'Arte - Gorizia - Piazza Medaglie d'Oro.
Importo: L. 140.000.000

R e l a z i o n e

Con Decreto 22.2.1963 n. 401 del Provv.to Reg.le alle OO.PP. di Trieste, registrato alla Corte dei Conti il 3.4.1963 - Reg. 29 LL.PP. foglio 299, è stato approvato un primo progetto dell'importo di L. 30.000.000, per lavori da eseguirsi nell'edificio in argomento, corpo aule e palestra.

Con foglio 15.2.1964 n. 9858/1460, questo Ufficio ha trasmesso al Provv.to Reg.le alle OO.PP., per i provvedimenti di competenza, il progetto dell'ammontare di Lire 110.000.000, per il riatto ed ampliamento dell'edificio in oggetto.

Detti lavori sono stati compresi nel programma delle opere da ammettersi nell'esercizio finanziario 1962-63, in applicazione della legge 24.7.1962 n. 1073, giusta foglio n. 2593 dd. 9.3.1963 del Ministero dei LL.PP. - Direzione Generale Edilizia Statale e Sovvenzionata - Div. XVII.

Con la nota suindicata veniva concesso il contributo annuo costante del 6% per 35 anni nell'importo di Lire 110.000.000.

./.

Responsabile del procedimento: ing. Giovanni d'Imperio
Progettisti: ing. Giovanni d'Imperio

Il Provveditorato Regionale alle OO.PP. a sua volta, con foglio 13.3.1964 n. 938, ha restituito il progetto di cui sopra, ravvisando l'opportunità che venisse presentato un unico progetto dell'ammontare complessivo di L. 140.000.000, all'esecuzione del quale, dopo la formale approvazione, si potrà procedere con un unico appalto.

Il Comune di Gorizia in ottemperanza a quanto disposto nella nota sumenzionata, ha presentato a questo Ufficio il progetto aggiornato dd. 1.4.1965 dell'ammontare di Lire 140.000.000 redatto dal dott. ing. R. Fornasari.

Il progetto prevede il riatto ed ampliamento dell'edificio di cui all'oggetto.

Secondo il progetto allegato, il fabbricato viene modificato ed ampliato in modo da risultare composto da quattro gruppi così suddivisi :

1° gruppo officine comprendente i padiglioni officine, i laboratori vari, i magazzini, i servizi, ecc. ecc.;

2° gruppo palestra comprendente il nuovo ingresso, i nuovi servizi della palestra, l'atrio galleria al 1° piano con adiacenti i locali per la visita medica, ecc. ecc.;

3° gruppo aule e comprendente lavori di completamento del vecchio edificio e sistemazione ad aule, degli atrii, della palestra al p.t., ed al 1° piano;

4° gruppo recinzione e comprendente lavori di consolidamento e ricostruzione del muro di sostegno a sud.

In definitiva l'Istituto viene articolato in quattro sezioni come segue :

1) Arte del legno;
2) Arte della pietra e del mosaico;
3) Decorazione pittorica;
4) Arte del tessile.

Al pianoterra dell'edificio vecchio verranno sistemati la

sala di esposizione ed il relative deposito, gli spogliatoi per gli allievi ed allieve, l'aula per la plastica e l'alloggio per il custode; al 1° piano il gruppo uffici, le 4 aule per gli insegnamenti teorici, 1 aula supplementare, nonché gli ambienti riservati agli insegnanti e comprendenti la sala, il guardaroba, la biblioteca, nonché l'aula magna; al II° piano sono ubicate le aule di disegno e di decorazione pittorica.

La palestra è completata da un atrio che serve anche da disimpegno ai servizi; agli spogliatoi ed all'accesso alla galleria.

I servizi igienici distribuiti su ogni piano sono completi in ogni singola parte, distinti per sesso, e sono separati da quelli per gli insegnanti.

Il gruppo delle officine, ubicato su un solo piano, comprende i vari laboratori per la lavorazione meccanica, per la pietra e muratura, e per il legno, nonché un magazzino per il legname.

I servizi comprendono la guardiola del custode, un locale di pronto soccorso, nonché gli spogliatoi ed i servizi igienico-sanitari, distinti per sesso.

In un sottinato di detta officina, è ubicata la centrale termica con funzionamento autonomo e indipendente da quella ubicata nell'adiacente edificio vecchio e comprendente le aule, gli uffici e la palestra.

Il gruppo delle officine è collegato al corpo delle aule e relativa palestra mediante un passaggio coperto, ed è stato ubicato in modo razionale e tale da conservare le alberature esistenti.

Si fa presente che lo studio della sistemazione dell'edificio essendo vincolata alle strutture esistenti ed alla disposizione di locali e servizi non rispondenti ai più

moderni criteri di edilizia scolastica, ha dato tuttavia dei risultati accettabili, tenuto conto del notevole miglioramento delle caratteristiche funzionali dell'edificio rispetto a quelle attuali.

I lavori previsti sono i seguenti :

- murature fondamentali scarpate e plinti di fondazione in getto di calcestruzzo semplice ed armato;
- demolizione in breccia per formazione di nuovi passaggi;
- murature per l'elevazione in mattoni pieni e blocchi forati portanti in laterizio;
- pilastri portanti ed intelaiature in c.a.;
- tetto piano a struttura mista in laterizio e c.a. e scorporture a terrazza;
- solai con travetti di laterizio e c.a.;
- pareti divisorie con mattoni pieni e forati da 15 e da 8 cm.;
- pavimenti per i locali di lavorazione delle plastiche e del legno, in battuto di cemento lisciato; per i locali della tessitura e di disimpegno in marmette; per i locali di servizio in piastrelle di grès; per gli atrii in marmette, e per le rampe ai piani superiori in marmette ed in linoleum per gli uffici e per i locali di rappresentanza;
- rivestimento dei servizi con piastrelle maioliche;
- serramenti di porte interne tamburate e colorite ad olio; nonchè ritinteggiatura di quelli esistenti e seguente coloritura ad olio;
- serramenti esterni e di finestre in profilato tubolare con vetri semidoppi o retinati per le officine, nonchè in legno di abete e larice per la parte vecchia, compreso la ripresatura,stuccatura e coloriture ad olio;
- intonachi interni in malta bastarda e tinteggiati a colore; quelli esterni in malta bastarda e soprastante trattamento con prodotto Duracem;

- rivestimento delle scale con lastre di marmo;
- impianti igienico-sanitari completi di apparecchiature in fire-clay; l'acqua sarà distribuita ai vari servizi mediante tubi di ferro zincato Mannesmann;
- impianto di fognatura completo in tubi di cemento e pozzetti d'ispezione collegato con la fognatura cittadina;
- sistemazione dell'impianto elettrico, in tubi Bergmann sotto malta;
- impianti centrali di riscaldamento con bruciatore automatico ed accensione a nafta, indipendenti ed autonomi sia per l'edificio vecchio che per le officine.

In sede istruttoria, per tener conto di alcune osservazioni di questo Ufficio, sono stati integrati e rettificati gli elaborati del progetto, (esclusi i grafici che sono rimasti inalterati), in data 31.12.1965, per cui le previsioni di spesa risultano :

A) Opere a base d'appalto:

Opere murarie ed affini		L. 121.133.300

B) Somme a disp. dell'Amm.ne:

Per impianto di riscaldamento	L. 9.400.000	
Per spese tecniche	" 6.666.700	
Per opere d'arte 2%	" 2.800.000	
Ammontare somme a disp. dell'Amm.ne:		L. 18.866.700
	Totale :	L. 140.000.000

CONSIDERATO

- Che detto progetto appare redatto secondo le norme vigenti in materia;
- Che le soluzioni architettoniche sono accettabili anche in considerazione che trattasi della sistemazione di un edificio esistente;
- Che i prezzi applicati alle singole categorie di opere sono quelli in vigore nella zona e sono giustificati da apposite analisi;

- Che il Capitolato Speciale d'appalto per le opere murarie ed affini, non dà luogo ad osservazioni essendo completo di tutte le prescrizioni tecniche ed amministrative per la regolare condotta dei lavori, anche in relazione al sistema di aggiudicazione proposto mediante licitazione privata;
- Che per l'impianto di riscaldamento é prevista l'aggiudicazione mediante offerta prezzi corredata da progetto esecutive sulla base del disposto quaderno-programma;
- Che al progetto sono allegati i calcoli di verifica delle fondazioni e delle strutture relative alla sopraelevazione, nonché i calcoli di massima delle strutture in c.a. del corpo officine;
- Che per le opere d'arte é prevista l'esecuzione di una decorazione da apporre sulle due pareti laterali dell'atrio;
- Che la scelta dell'artista dovrà essere fatta mediante concorso a carattere nazionale secondo quanto previsto dallo art. 3 della legge 3.3.1960 n. 237;
- Che agli atti progettuali é allegata la bolletta dimostrante il versamento di L. 140.000, a favore della Cassa Nazionale di Previdenza Ingegneri ed Architetti;
- Che per quanto riguarda l'eventuale revisione prezzi si osserveranno, in base all'art. 1 della legge 26.6.1965 n. 724, e successiva proroga, le norme vigenti prima dell'entrata in vigore della Legge in data 21.6.1964 n. 463, nonché quelle di cui agli artt. 3-4-5 e 6 della legge stessa.
- Che il progetto é completo di tutte le previsioni di spesa per dare l'edificio funzionante;
- Che il progetto é corredato dalla copia della deliberazione n. 72 dd. 27.4.1965 del Comune di Gorizia, con la quale viene approvato il progetto dei lavori nell'importo di Lire 140.000.000 delle quali L. 30.000.000 già approvate con D.P. 22.2.1963 n. 401 registrato alla Corte dei Conti il 3.4.1963

Reg. 19 LL.PP. - foglio 299;

- Che con la stessa deliberazione il Comune di Gorizia ha determinato di contrarre un mutuo con la Cassa DD.PP. dell'importo di L. 110.000.000 avvalendosi della legge 9.8.54 n. 645;
- Che per l'esecuzione completa dell'opera, possa essere fissato il tempo utile di mesi 24 (ventiquattro) a partire dalla data della lettera di comunicazione dell'avvenuta approvazione e registrazione alla Corte dei Conti del relativo decreto;

In considerazione di quanto sopra, si esprime subordinato parere favorevole di approvazione del progetto in parola, aggiornato in data 31.12.1965 dell'importo di Lire 140.000.000 suddiviso come nelle premesse. -

N. 6350/2663 - Gorizia, 14 GEN. 1966

L'INGEGNERE CAPO
(Angelo Jacometti)

bfz

DOCUMENTAZIONE STORICA

RELAZIONE E CERTIFICATO DI COLLAUDO - ANNO 1968

PREFETTURA DI GORIZIA

Prot. n.1.23.3/ 3862 IV Gorizia, li 22-4 1968

OGGETTO : Collaudo licenza d'uso opere in c.c. sulla part.cat. n. 39/2 ~~di proprietà~~ Istituto Statale d'Arte.

Al Sig.SINDACO del Comune di GORIZIA

Visto il certificato di collaudo di data 10-4-1968 (qui unito in copia) a firma dell'Ing. Riccardo Distilli si rilascia, ai sensi dell'art.4 del R.D. 16 novembre 1939 n. 2229, la licenza d'uso per le strutture in conglomerato cementizio semplice e armato della costruzione sopraindicata.

Gorizia 22 APR. 1968
Inviato 24-4 68

p. IL PREFETTO

RELAZIONE E CERTIFICATO DI COLLAUDO

delle opere in cemento armato eseguite dall'Impresa Costruzioni geom.Mario Bressan di Gorizia nell'ampliamento del vecchio edificio e nella costruzione di nuovi padiglioni per l'Istituto d'Arte di Gorizia, Piazza Medaglie d'Oro-Via Orzoni, sulle p.c.n. 79,39/1,39/2,39/3 del C.C.Gorizia e di proprietà del Comune di Gorizia.

Il firmato dott.ing.Riccardo Visintin,iscritto nell'Albo degli Ingegneri per la Provincia di Gorizia al n.85, è stato incaricato alla esecuzione del collaudo statico delle opere in cemento armato eseguite nelle costruzioni di cui sopra.

Il progetto, redatto e firmato dal dott.ing. Renato Tornasari, ed i cui lavori sono stati diretti dal dott.ing.Angelo Puntello, prevede la costruzione in ampliamento di un secondo piano e di un nuovo corpo di fabbrica in verticale al vecchio edificio, nonchè la costruzione di capannoni a tetto piano destinati a laboratori-officine per gli allievi dell'Istituto. Il secondo piano,del vecchio edificio, è stato costruito sfruttando il vecchio solaio di copertura piana, divenendo così solaio di pavimento. Poichè non esistono calcoli statici di questo solaio, e data la sua nuova destinazione,

procedere ad un calcolo di verifica alla stabilità. Pertanto si è ricavato le dimensioni delle strutture: della trave rompitratta e del solaio. Dai saggi effettuati, in rottura, è stato ricavato:

a) Trave rompitratta: b=28 cm., h=60cm, armata in mezzeria con sei tondini di ferro omogeneo Ø 28 mm posti su due file, ed agli appoggi con tre tondini pure del Ø 28 mm, luce netta m.6,52.

b) Solaio: spessore medio cm.26, armato in mezzeria con due tondini di ferro omogeneo Ø 14 e due del Ø 10 mm., agli appoggi due tondini Ø 10. Interasse cm.30; luce netta m.3,44.

Il calcolo di verifica delle sezioni ha dato i seguenti risultati:

a) Trave rompitratta: in mezzeria S_c= 64 kg/cmq. S_f= 652 kg/cmq.- agli appoggi S_c= 72 kg/cmq. S_f= 1260 kg/cmq.

b) Solaio di pavimento: in mezzeria S_c= 19 kg/cmq. S_f= 350 kg/cmq. - agli appoggi S_c= 28 kg/cmq. S_f= 980 kg/cmq.

Le opere in cemento armato dei nuovi laboratori-officine costituite da plinti, pilastri, travi e solai di copertura piana sono stati calcolati dal dott.ing.Giorgio Ciani. Ispettore prefettizio il dott.ing.Giuseppe Valentini, incaricato con foglio

n.5028/IV del 22 maggio 1967.

Il giorno due aprile millenovecentosessantotto, ebbero inizio le operazioni di collaudo. Per la misura delle deformazioni di inflessione si impiegarono flessimetri a pressione, che permettono una stima del cinquantesimo di millimetro.

PROVE DI CARICO

Esaminando attentamente tutte le strutture in cemento armato, queste presentano un aspetto buono. Per le prove di carico sono stati scelti: Il vecchio solaio , già menzionato; la trave rompitratta del vecchio solaio, già menzionata; la gradinata del nuovo corpo di fabbrica e la copertura piana del capannone adiacente al vecchio fabbricato. Il carico di prova della trave rompitratta, che ha interessato la superficie da mezzeria a mezzeria della soletta, è stato caricato con 400 kg/mq di carico uniformemente distribuito, mentre i solai di pavimento hanno avuto il carico aumentato del 100% rispetto a quello di calcolo, e ciò per tenere conto della compartecipazione delle zone adiacenti non soggette a carico. Ai solai, il carico è stato effettuato su una striscia larga un metro ed in direzione delle armature metalliche con sacchi pieni di cemento d'imballo originale.

Il giorno stesso, constatata l'immobilità dei flessimetri, si iniziò il caricamento per gradi. Durante il carico si ebbero costantemente sotto controllo i flessimetri per rilevare la proporzionalità delle inflessioni ai vari carichi parziali. Altrettanto si fece nella fase di scarico.

Le letture ai flessimetri e le freccie teoriche calcolate analiticamente sono state le seguenti:

1) Trave rompitratta: scarica 0 0 0

caricata 0 0,30 0

scaricata 0 0 0

Freccia teorica calcolata:

$f = p.l^4/384.E.J = 0,59$ mm.

2) Solaio vecchio: scarico 0, 0 0

caricato 0 0 0

scaricato 0 0 0

Freccia teorica calcolata:

$f = p.l^4/384.E.J = 0,05$ mm.

3) Gradini: scarichi 0 0

caricati 0 0,20

scaricati 0 0

Freccia teorica calcolata:

$f = p.l^4/8.E.J = 0,25$ mm.

4) Solaio di copertura: scarico 0 0 0

caricato 0 0,40 0

scaricato 0 0 0

Freccia teorica calcolata:

$f = p.l^4/384.E.J = 0,63$ mm.

- Visti i buoni risultati dei calcoli di verifica;

- visti i buoni risultati delle prove di carico;

- rilevata la proporzionalità delle inflessioni ai vari carichi parziali;

- constatata la buona elasticità delle strutture con il sollecito ritorno a zero;

- constatato l'ottimo aspetto anche dopo lo scarico, si dichiara collaudabile come effettivamente

C O L L A U D A

le opere in cemento armato eseguite nell'ampliamento del vecchio edificio e nella costruzione di nuovi padiglioni per l'Istituto d'arte di Gorizia, sito in Piazza Medaglie d'Oro-Via Orzoni, sulle p.c. n.79- 39/1 - 39/2 - 39/3 del C.C.Gorizia e di proprietà del Comune di Gorizia.

Gorizia, 10 aprile 1968.

Il Collaudatore:

GORIZIA

Dott. Ing. RICCARDO VISINTIN

DOCUMENTAZIONE STORICA

COMUNE DI GORIZIA – INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO - RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLO STATO FINALE DEI LAVORI - ANNO 1970

COMUNE DI GORIZIA
ipartizione V - Servizi Tecnici

OGGETTO: Legge 9.8.1954 n.645 e successive integrazioni.
Riattamento ed ampliamento della sede di P.le
Medaglie d'Oro dell'Istituto Statale d'Arte.
Installazione dell'impianto di riscaldamento.
DITTA: LUIGI ADANI - Gorizia.

R E L A Z I O N E

di accompagnamento allo stato finale dei lavori.

Titolo della spesa

Esecuzione di tutte le opere relative all'installazione dell'impianto di riscaldamento nell'Istituto Statale d'Arte di Gorizia.

Data, importo ed approvazione del progetto

Con deliberazione n.168 dd. 13.8.1962 (prot.gen. n.18842-62), approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 22 agosto 1962 al n.1208 (Pref.n.14009/IV), il Consiglio Comunale approvava il progetto esecutivo, redatto dal dott.ing.Renato Fornasari in data 1 agosto 1962 per i lavori di riattamento della sede dell'Istituto Statale d'Arte nello importo di Lire 30.000.000.=

Con successiva deliberazione consiliare n.224 dd.3 dicembre 1963 (prot.gen.n.27673/63), sancita dalla Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 18 dicembre 1963 al n.1644 (Pref.n.25228/IV), veniva approvato un secondo progetto comprendente l'ampliamento dell'Istituto di cui trattasi e la costruzione delle Officine, redatto dal dott.ing.Renato Fornasari per una ulteriore spesa di Lire 110.000.000.=

Per il finanziamento dei due progetti la Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti concedeva, su richiesta della Amministrazione, due mutui con le seguenti determinazioni:

COMUNE DI GORIZIA

1) determinazione dd. 7 agosto 1963, registrata alla Corte dei Conti l'11 settembre 1963, reg.n.206 Cassa DD.PP., foglio n.31, relativa al mutuo di Lire 30.000.000.=
2) determinazione dd.1 dicembre 1966, registrata alla Corte dei Conti il 10 gennaio 1967, reg.n.1 Cassa DD.PP. foglio n.186.

Il primo progetto, dell'ammontare di Lire 30.000.000.½, veniva approvato con il decreto del Provveditorato Regionale alle OO.PP. n.401 dd.22 febbraio 1963, registrato alla Corte dei Conti il 30 aprile 1963 reg.n.19 LL.PP. foglio n.239.

Col medesimo decreto veniva anche concesso sulla relativa spesa il contributo costante statale per 35 anni nella misura del 6%.

Successivamente, aderendo alla richiesta fatta dallo Ufficio del Genio Civile con nota n.2603 dd. 25.3.1964, con deliberazione consiliare n.72 dd. 27 aprile 1965 (prot.gen. n.9517-65) veniva approvato per i due lotti sopra citati un unico progetto rielaborato addì 1 aprile 1965 dal dott. ing.Renato Fornasari nell'importo di complessive L.140.000.000.- così ripartite:

A) per lavori a base d'asta		L. 121.133.300.=
B) Somme a disposizione dell'Amm.ne:		
1) impianto riscaldamento	L. 9.400.000.-	
2) spese tecniche	L. 6.666.700.-	
3) opere d'arte	L. 2.800.000.-	
		L. 18.866.700.=
Complessivamente . . .		L. 140.000.000.=

Il progetto dd. 1 aprile 1965, esaminato dal Comitato Tecnico Amministrativo nell'adunanza del 18 gennaio 1966 - voto n.3064 - veniva approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Friuli-Venezia Giulia n.1674 dd.19 aprile 1966.

Con il decreto del Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Friuli-Venezia Giulia n.2655 dd.3 giugno 1966, registrato alla Corte dei Conti in data 30.6.1966, registro 1 foglio n.307 veniva concesso il contributo per 35 anni del 6% anche sulla spesa di Lire 110.000.000.= e, inoltre, confermato l'impegno di spesa assunto con il precedente decreto del Provveditorato Regionale n.401 del 22.2.1963 sull'importo di Lire 30.000.000.=

Assuntore dei lavori:

Con foglio n.152/A-66 Ris. dd. 3 dicembre 1966 veniva indetta per il giorno 29 dicembre 1966 una gara con presentazione di progetti-offerte e prezzi unitari per l'appalto installazione dell'impianto di riscaldamento nell'Istituto Statale d'Arte sito in P.le Medaglie d'Oro.

L'Ufficio Tecnico Municipale, esaminate le offerte, redigeva in data 10 ottobre 1967 un prospetto comparativo delle offerte pervenute e la relativa relazione tecnica da cui risultava che la migliore offerente era la ditta Luigi Adani di Gorizia, per l'imprto di Lire 7.456.000.= di cui Lire 3.066.000.= per il potenziamento dell'impianto di riscaldamento del fabbricato esistente e Lire 4.390.000.= per quello delle nuove officine.

Con deliberazione n.695 della Giunta Municipale dd. 27 ottobre 1967, esaminata dal C.P.C. in data 16 novembre 1967 (n.progr.comit.9177/67), i lavori di cui trattasi venivano affidati alla ditta Luigi Adani di Gorizia.

La ditta appaltatrice ha provveduto al versamento della cauzione definitiva di Lire 372.800.= così come risulta dalla quietanza della Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Gorizia - rilasciata in data 5 febbraio 1968 (n.47 - n.22653 di posizione).

COMUNE DI GORIZIA

Contratto

Con la ditta Luigi Adani veniva stipulato il contratto dd.19 aprile 1968, rep.n.7911, registrato a Gorizia il 3 maggio 1968 al n.392 Vol.48 Mod.I°.

Importo di contratto

L'importo di contratto ammonta a complessive Lire 7.456.000.=

Consegna dei lavori

Con verbale dd.5 febbraio 1968, redatto sotto le consuete riserve di legge in attesa della registrazione del contratto, venivano consegnati i lavori e si stabiliva che il termine utile per l'ultimazione degli stessi, fissato dall'art.11 dello schema di capitolato invito in giorni 90 consecutivi, incominciava a decorrere dal 5 febbraio 1968 e che i lavori stessi dovevano venire portati a termine entro il 4 maggio 1968.

Sospensione e ripresa dei lavori

I lavori rimasero sospesi, come risulta dagli appositi verbali, nei seguenti periodi:
1) dal 22 aprile 1968 al 23 settembre 1968;
2) dal 5 ottobre 1968 al 5 marzo 1970, in attesa dell'approvazione di una perizia di variante e suppletiva.

Perizia suppletiva

Con deliberazione n.69 del Consiglio Comunale dd. 23 aprile 1969 veniva approvata una perizia di variante e suppletiva redatta dall'Ufficio Tecnico Municipale in data 15 gennaio 1969 dell'importo complessivo di Lire 162.998.828,30, arrotondato in Lire 163.000.000.= così ripartito:

A) Lavori a base d'asta

opere murarie ed affini Lire 139.400.519.=

L. 139.400.519.-

B) Somme a disposizione dell'Amm.ne

1) impianto di riscaldamento	L. 10.793.848.-	
2) allacciamento elettrico ed idrico	L. 1.148.750.-	
3) corpi illuminanti	L. 850.000.-	
4) Opere d'arte	L. 3.259.976.-	
5) spese tecniche	L. 7.545.735.-	
		L. 23.598.309.-
Complessivamente		L. 162.998.828.-
Arrotondato in		L. 163.000.000.=

La perizia di variante e suppletiva veniva approvata dalla Commissione Provinciale per l'Edilizia Scolastica con deliberazione n.204 presa nell'adunanza del 6 dicembre 1969.

Per i maggiori lavori relativi all'impianto di riscaldamento compresi nella perizia di variante e suppletiva, ammontanti a Lire 3.337.848.= veniva stipulato con la ditta Adani l'atto di sottomissione dd. 6.4.1970 rep.n.8709, registrato a Gorizia il 13 aprile 1970 al n.339 Vol.51 Mod.I°.

Proroghe

Con l'atto di sottomissione più sopra citato veniva pure concessa una proroga di giorni 60 per l'ultimazione dei lavori.

Tenuto conto delle sospensioni dei lavori e della proroga concessa, il nuovo termine per l'ultimazione dei lavori veniva portato al 2 maggio 1970.

Danni di forza maggiore

Non vi sono stati.

Ultimazione dei lavori

L'ultimazione dei lavori è avvenuta, come risulta dall'apposito verbale, in data 14 marzo 1970 ed in tempo utile.

Variazioni al progetto

perizia di variante e suppletiva dd.15 gennaio 1969.

Prezzi nuovi

I prezzi nuovi stipulati con la ditta appaltatrice sono stati inseriti nell'atto di sottomissione dd.6 aprile 1970 più sopra citato.

Assicurazione degli operai

La Ditta appaltatrice è in regola con gli adempimenti assicurativi come risulta dalle seguenti dichiarazioni:

1) I.N.P.S. - sede di Gorizia - dichiarazione n.7488/38/3 dd. 17 aprile 1970;
2) I.N.A.I.G. - sede di Gorizia - dichiarazione n.5309/3 dd. 2 aprile 1970;
3) I.N.A.M. - sede di Gorizia - dichiarazione n.68/70 dd. 30 aprile 1970.

Importo delle somme autorizzate

Somma autorizzata con la perizia di variante e suppletiva dd. 1 gennaio 1969..... Lire 10.793.848.=

Conto finale

Il conto finale è stato compilato in data 21.5.1970 ed ammonta a complessive . . . . . L. 10.793.848.-

da cui dedotti gli acconti corrisposti:

1) con certificato di pagamento di data 6 giugno 1968 L. 3.336.000.=
2) con certificato di pagamento di data 8.4.1969 L. 2.669.000.=
3) con certificato di pagamento di data 21.5.1970 L. 3.655.495.=

L. 9.660.495.=

Rimanenza credito della Ditta . . . . . L. 1.133.353.=

Parallelo fra le somme autorizzate e quelle spese

Somma autorizzata . . . . . L. 10.793.848.=

Somma spesa . . . . . L. 10.793.848.=

differenza . . . //

COMUNE DI GORIZIA

Epoca del collaudo

L'art.13 dello schema di capitolato-invito, allegato al contratto, stabilisce che il collaudo degli impianti dovrà aver luogo entro la prima invernata successiva all'ultimazione dei lavori.

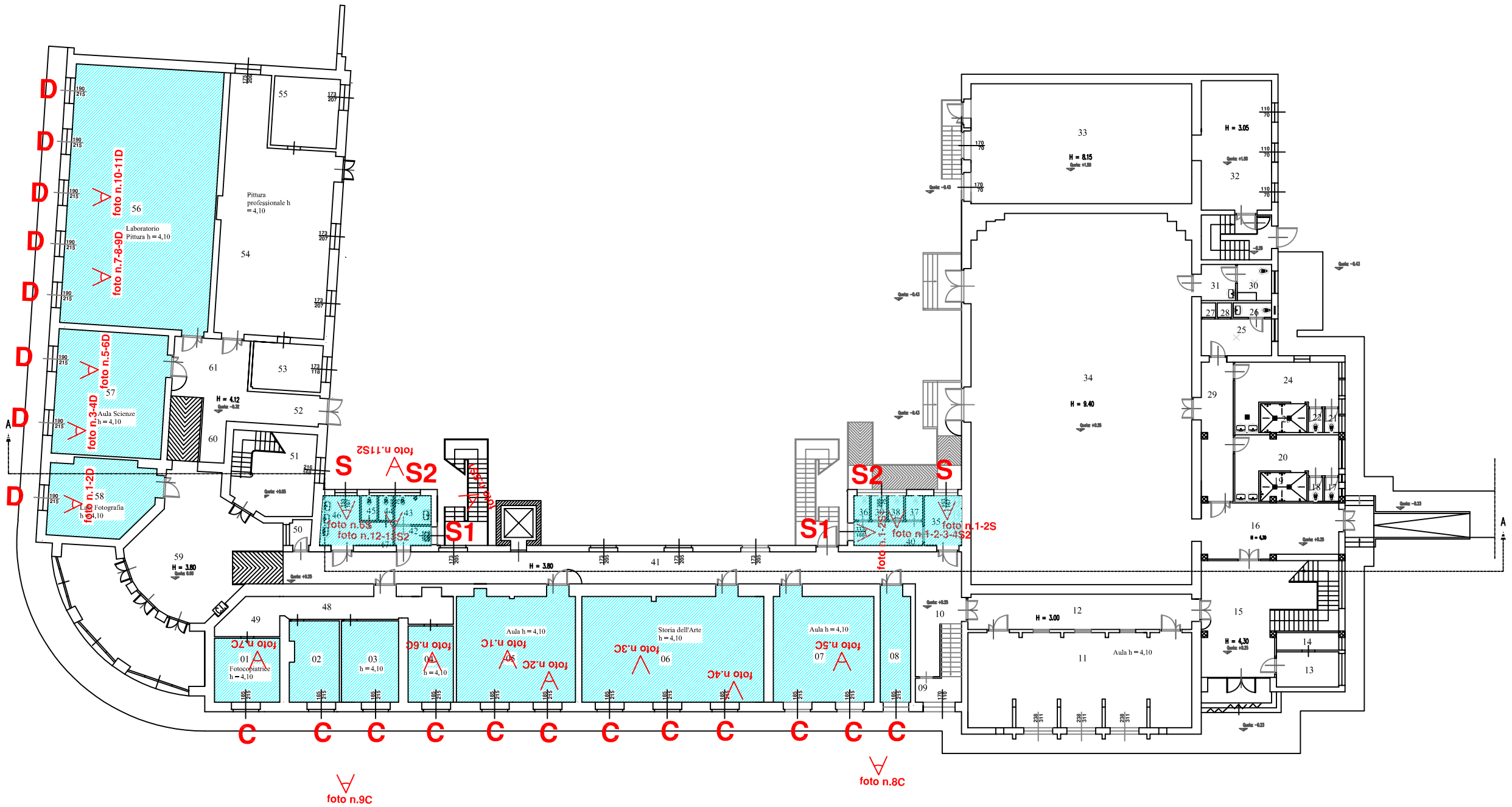
Descrizione dei lavori

I lavori comprendono il potenziamento e la trasformazione per il funzionamento a nafta dell'impianto esistente nel vecchio edificio e la costruzione dell'impianto di riscaldamento autonomo delle nuove officine.

Gorizia, li 28 MAG. 1970

L'INGEGNERE CAPO
Direttore dei Lavori
(dott.ing. A.Pontello)

PIANTA PIANO TERRA, PRIMO E SECONDO SCALA 1.200 CON INDICAZIONE PUNTI DI RIPRESA.



PROVINCIA DI GORIZIA

Direzione Lavori e Mobilità

Istituto d'Arte Max Fabiani GORIZIA

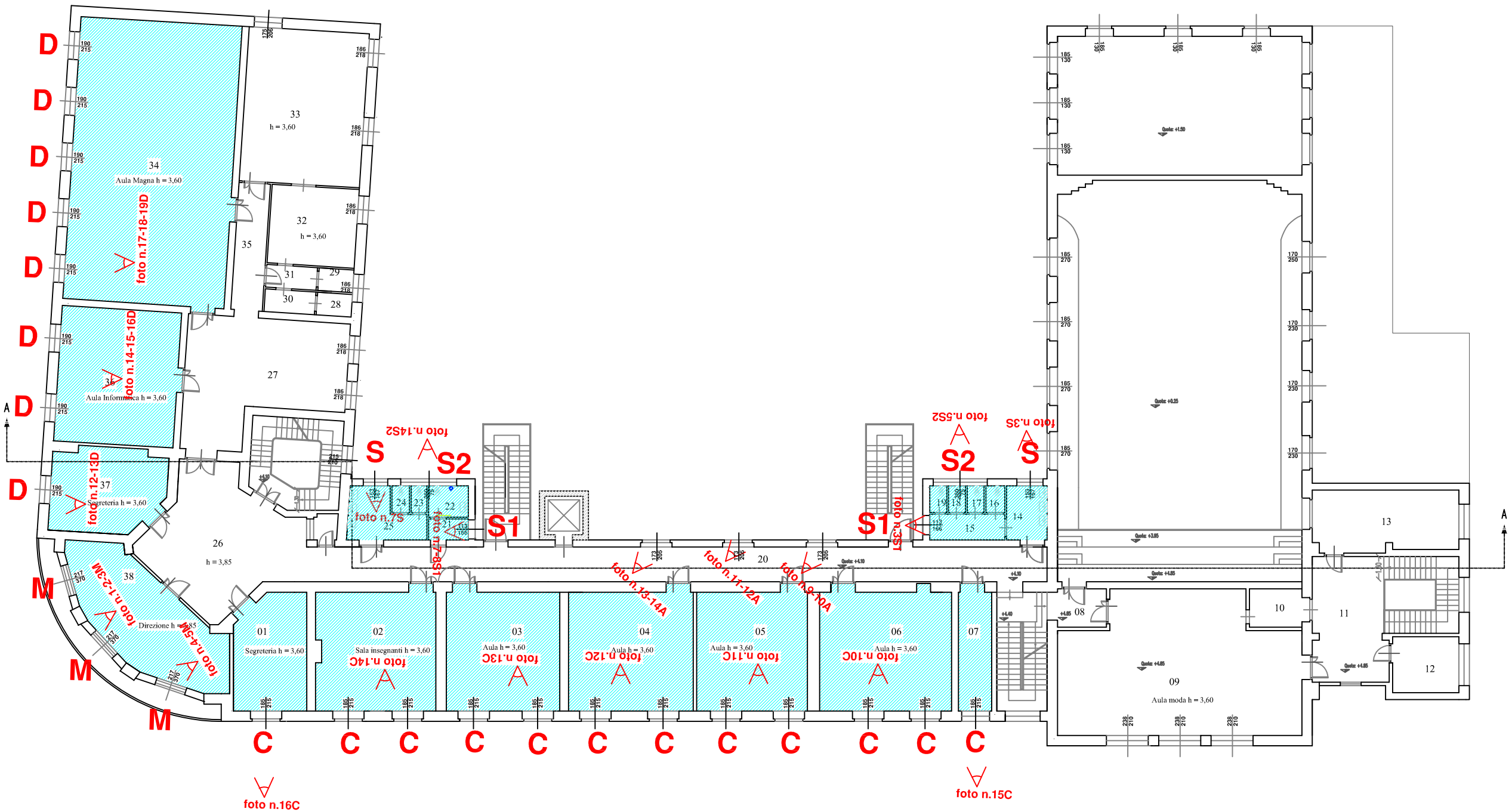
TAV. 1 — Manutenzione dei serramenti 2° lotto – scala 1:200

Piano terra

LEGENDA SIMBOLI

foto n._ — CONO OTTICO

AREA INTERVENTO



PROVINCIA DI GORIZIA
Direzione Lavori e Mobilità

Istituto d'Arte Max Fabiani GORIZIA

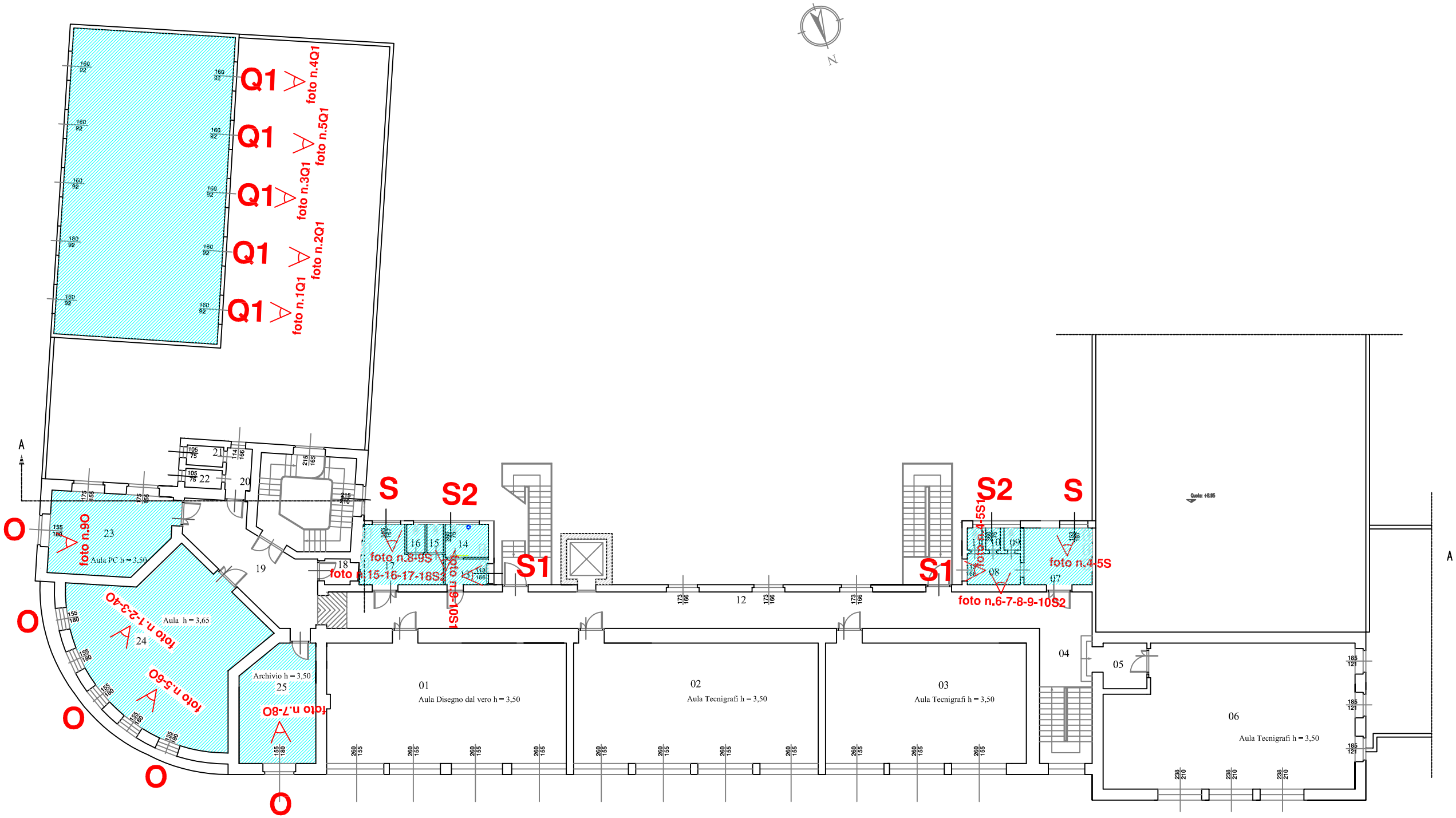
TAV. 2

Manutenzione dei serramenti 2° lotto – scala 1:200
Piano primo

LEGENDA SIMBOLI

foto n._ CONO OTTICO

AREA INTERVENTO



PROVINCIA DI GORIZIA

Direzione Lavori e Mobilità

Istituto d'Arte Max Fabiani GORIZIA

TAV. 3

Manutenzione dei serramenti 2° lotto – scala 1:200

Piano secondo

LEGENDA SIMBOLI

foto n._ CONO OTTICO

AREA INTERVENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLE PARTI INTERESSATE ALL'INTERVENTO, CON ILLUSTRAZIONE SIA DEGLI ESTERNI CHE DEGLI INTERNI

Ortofoto

Tipologia	Numero	lotto	Larghezza foro interno (m)	Altezza foro interno(m)	Materiale	Caratteristica	Davanzale esterno	Davanzale interno	Posizione	Piani
A	7	I lotto stralcio B	1,75	2,05	Legno	Singoli senza avvolgibili	Muratura finito con latta	Muratura intonacata	Corte interna	Terra - Primo
B	3	I lotto stralcio A Sostituiti	2,40	3,15	Legno	Singoli senza avvolgibili	Graniglia misto cemento	Marmo	Via Orzoni	Terra
C	24	II lotto	1,85	2,15	Legno	Doppi con avvolgibili (4 senza avvolgibili)	Marmo	Legno	Via Orzoni	Terra - Primo
D	16	II lotto	1,90	2,15	Legno	Doppi con avvolgibili	Marmo	Legno	Via Balilla	Terra - Primo
E	6	I lotto stralcio B	1,80	2,15	Legno	Doppi con avvolgibili	Muratura finito con latta	Legno	Corte interna	Primo
E1	2	I lotto stralcio B	1,75	2,00	Legno	Singoli senza avvolgibili	Muratura intonacata	Muratura intonacata	Corte interna lato posteriore	Terra - Primo
E2	3	I lotto stralcio B	1,70	2,10	Legno	Singoli senza avvolgibili	Muratura finito con latta	Muratura intonacata	Corte interna	Terra
E3	1	I lotto stralcio B	1,70	1,00	Legno	Singoli senza avvolgibili	Muratura finito con latta	Legno	Corte interna	Terra
F	1	I lotto stralcio B	2,20	1,65	Legno	Singoli senza avvolgibili	Muratura intonacata	Marmo	Corte interna	Terra
F1	2	I lotto stralcio B	2,20	1,90	Legno	Singoli senza avvolgibili	Muratura intonacata	Marmo	Corte interna	Primo - Secondo
G	6	I lotto stralcio A Sostituiti	2,40	2,05	Legno	Singoli senza avvolgibili	Graniglia misto cemento	Marmo	Via Orzoni	Primo - Secondo
H	3	I lotto stralcio B	1,75	1,65	Legno	Singoli senza avvolgibili	Graniglia misto cemento	Marmo	Corte interna	Secondo
I	1	I lotto stralcio A Sostituiti	1,60	1,10	Legno	Singoli senza avvolgibili	Marmo	Marmo	Via Orzoni	Terra
L	3	I lotto stralcio B	1,70	1,20	Legno	Doppi senza avvolgibili	Muratura intonacata	Legno	Via Orzoni	Secondo
M	3	II lotto	2,17	3,70	Legno	Doppi senza avvolgibili	Graniglia misto cemento	Linoleum	Piazza Medaglie d'Oro	Primo
N	11	I lotto stralcio A Sostituiti	2,50	1,50	Ferro	Singoli senza avvolgibili	Graniglia misto cemento	Marmo	Via Orzoni	Secondo
O	5	II lotto	1,55	1,80	Legno	Singolo con avvolgibili	Marmo	Legno	Piazza Medaglie d'Oro	Secondo
P	4	I lotto stralcio B	1,85	2,70	Legno	Doppi senza avvolgibili	Muratura intonacata	Legno	Corte interna	Primo
Q	1	I lotto stralcio B	2,15	1,65	Legno	Singoli senza avvolgibili	Muratura intonacata	Marmo	Corte interna	Secondo
Q1	5	I lotto stralcio A Sostituiti	1,75	1,00	Legno	Singoli senza avvolgibili	Muratura finito con latta - marmo	Muratura intonacata	Via Balilla	Secondo
Q1	5	II lotto	1,75	1,00	Legno	Singoli senza avvolgibili	Muratura finito con latta - marmo	Muratura intonacata	Corte interna	Secondo
Q2	1	I lotto stralcio B	1,15	1,65	Legno	Singoli senza avvolgibili	Muratura intonacata	Muratura intonacata	Corte interna	Secondo
R	3	I lotto stralcio B	1,70	2,30	Legno	Doppi senza avvolgibili	Muratura intonacata	Legno	Corte interna lato posteriore	Secondo
R1	1	I lotto stralcio B	1,70	2,50	Legno	Doppi senza avvolgibili	Muratura intonacata	Legno	Corte interna lato posteriore	Secondo
S	6	II lotto	1,55	1,67	Legno	Singoli senza avvolgibili	Graniglia misto cemento	Piastrelle-muratura intonacata	Corte interna	Terra - Primo - Secondo
S1	6	II lotto	1,10	1,65	Legno	Singoli senza avvolgibili	Graniglia misto cemento	Piastrelle	Corte interna	Terra - Primo - Secondo
S2	6	II lotto	3,60	0,75	Legno	Singoli senza avvolgibili	Graniglia misto cemento	Muratura intonacata	Corte interna	Terra - Primo - Secondo
S3	2	I lotto stralcio B	1,55	1,75	Legno	Doppi senza avvolgibili	Muratura intonacata	Legno	Corte interna	Secondo
S4	2	I lotto stralcio A Sostituiti	0,75	1,05	Legno	Singoli senza avvolgibili	Muratura intonacata	Muratura intonacata	Corte interna	Secondo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA SERRAMENTI TIPO C

Prospetto da via Orzoni – piano terra e primo – n.12+12 serramenti in legno tipo C di cui n.4 senza avvolgibili (dim.1,85x2,15) da sostituire nel Lotto II.

Prospetto da via Orzoni – piano terra e primo – n.12+12 serramenti in legno tipo C (dim.1,85x2,15)

I doppi serramenti saranno sostituiti con una nuova tipologia realizzata da profili in alluminio. Si ritiene che tali caratteristiche si adattino bene per l'uso all'interno di una scuola. Si sottolinea che verranno mantenute il più possibile le proporzioni e le caratteristiche nel profilo e nel disegno del serramento originario anche se il cambio di tipologia comporterà inevitabilmente delle modifiche nei particolari e nei dettagli. Verrà in ogni caso proposta la sostituzione con un profilo a più specchiature e sopraluce, di colorazione bianca pari all'esistente. Sarà eseguita la manutenzione ordinaria dei davanzali esterni e la manutenzione straordinaria dei davanzali interni che verranno sostituiti con davanzali in materiale lapideo. Le vetrate saranno composte da vetrocamera a basso valore emissivo con vetro antisfondamento. Gli avvolgibili in pvc saranno sostituiti.

Serramenti in legno doppi tipo C – piano terra aula 5 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – avvolgibili in pvc esterni - Foto 1C e particolare.

Serramenti in legno doppi tipo C – piano terra aula 5 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – persiane esterne - Foto 2C e particolare.

Serramenti in legno doppi tipo C – piano terra aula 6 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – avvolgibili in pvc esterni - Foto 3C.

Serramenti in legno doppi tipo C – piano terra aula 6 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – avvolgibili in pvc esterni - Foto 4C.

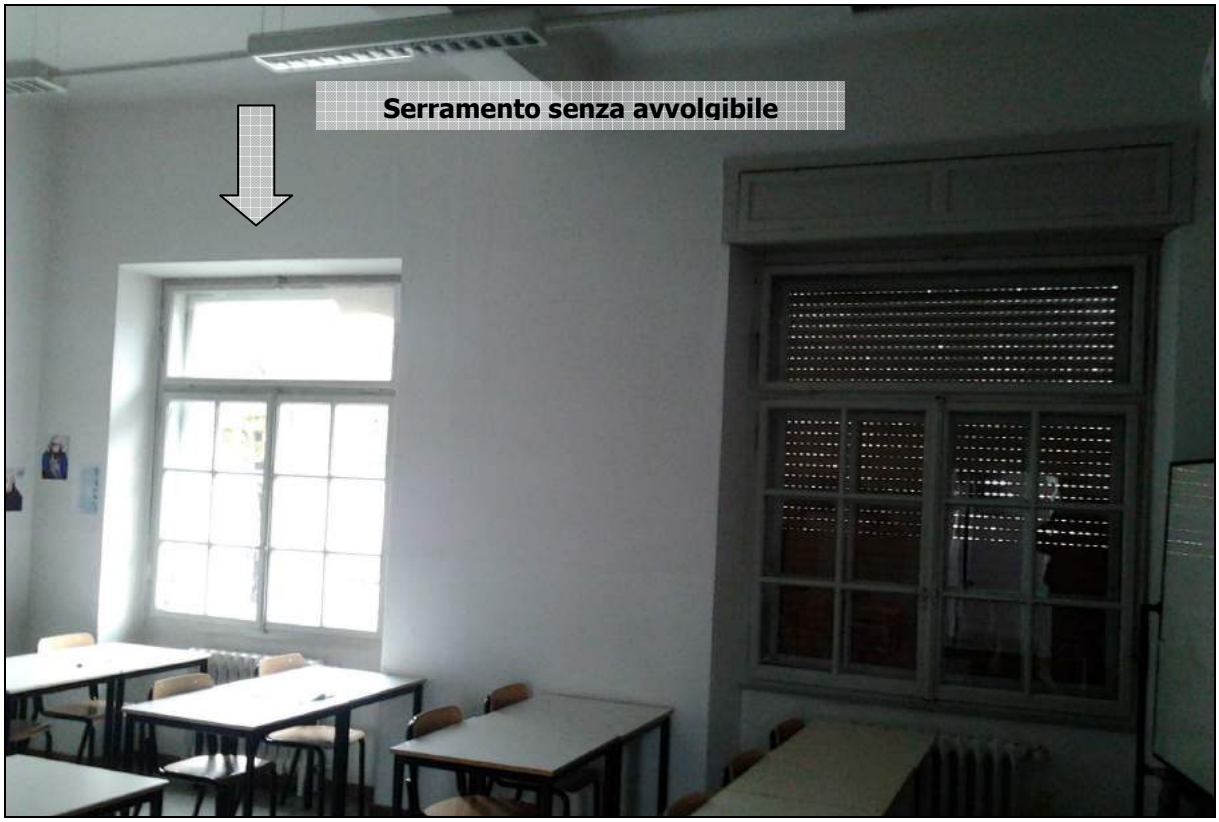
Serramenti in legno doppi tipo C – piano terra aula 7 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – avvolgibili in pvc esterni solo su un serramento - Foto 5C.

Serramento in legno doppio tipo C – piano terra ambiente 4 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – avvolgibili in pvc esterni solo su un serramento - Foto 6C.

Serramento in legno doppio tipo C – piano terra ambiente 1 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – avvolgibili in pvc esterni solo su un serramento - Foto 7C.

Serramento in legno doppio tipo C – piano terra ambiente 8 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – serramento privo di avvolgibile - Foto 8C.

Serramenti in legno doppi tipo C – piano terra ambiente 2 e 3 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – avvolgibili in pvc esterni - Foto 9C.



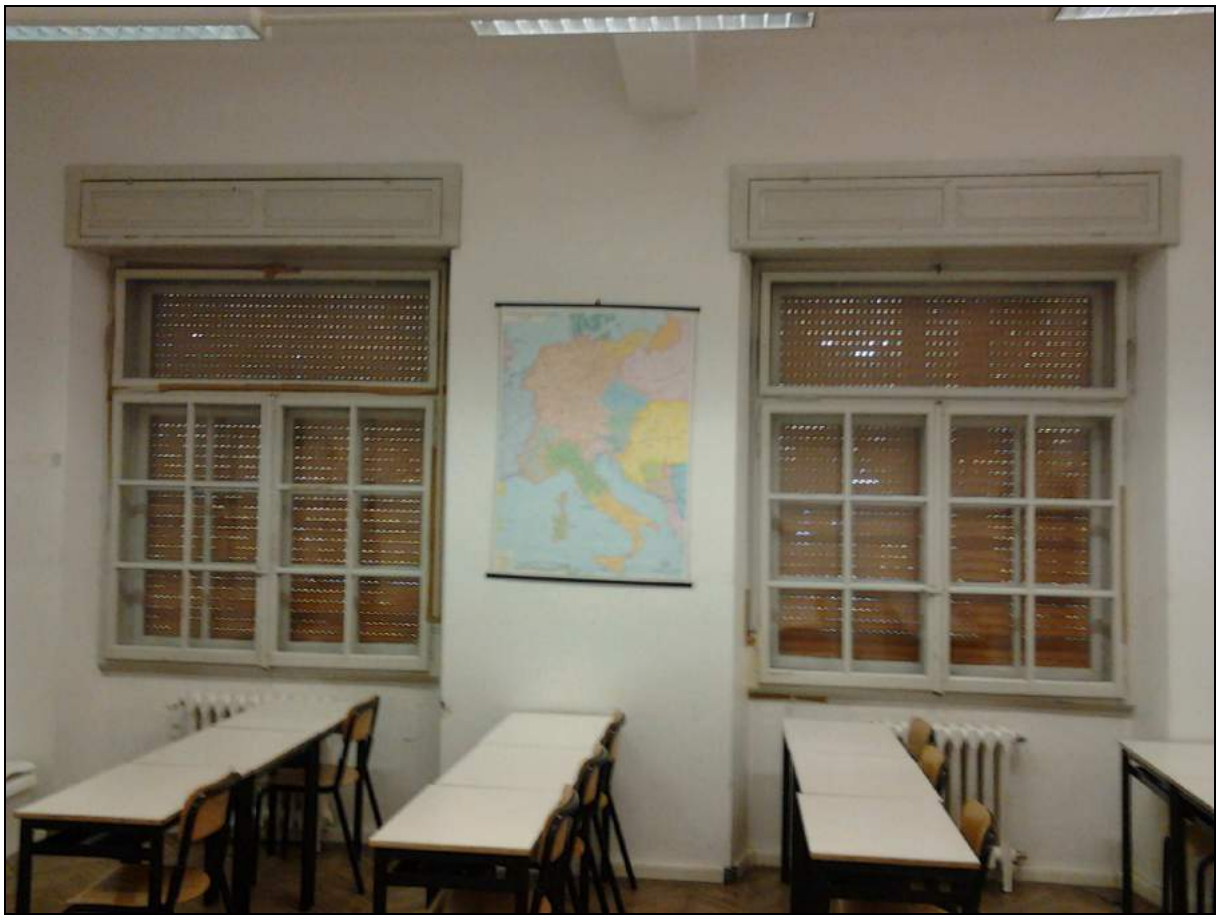
Serramenti in legno doppi tipo C – piano primo ambiente 6 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – avvolgibili in pvc esterni solo su un serramento - Foto 10C.

Serramento in legno doppio tipo C – piano primo ambiente 6 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – serramento privo di avvolgibile - Foto 10C.

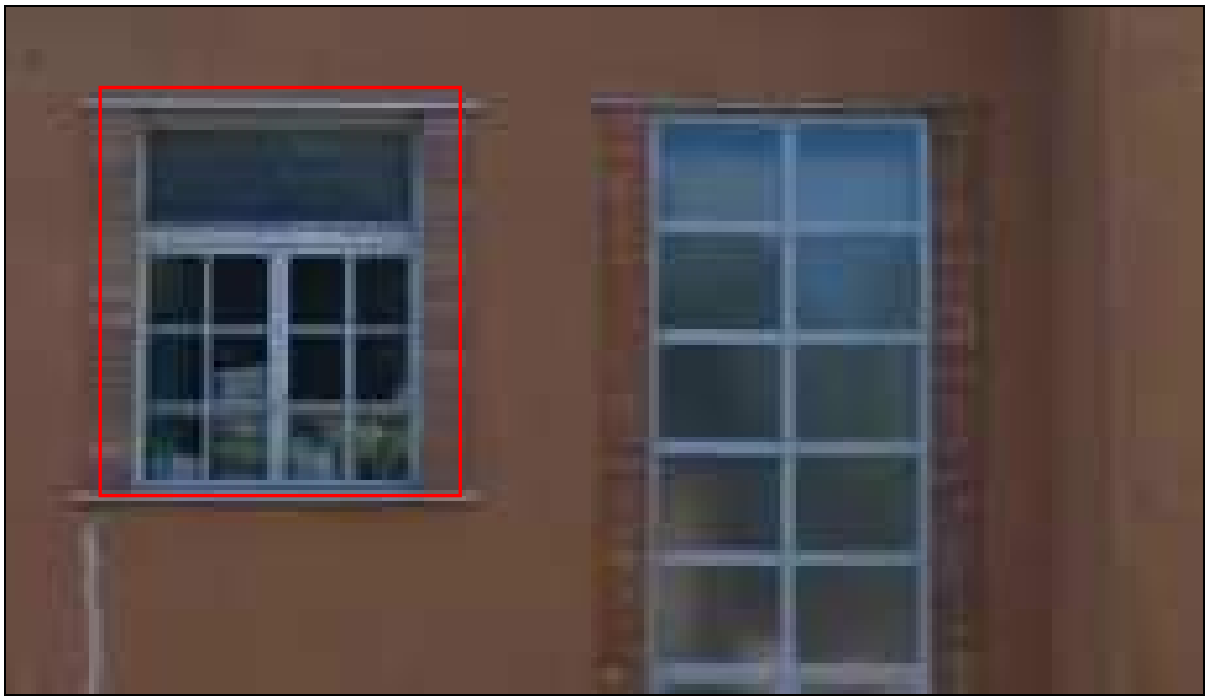
Serramenti in legno doppi tipo C – piano primo ambiente 5 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – avvolgibili in pvc esterni - Foto 11C.

Serramenti in legno doppi tipo C – piano primo ambiente 4 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – avvolgibili in pvc esterni - Foto 12C.

Serramenti in legno doppi tipo C – piano primo ambiente 3 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – avvolgibili in pvc esterni - Foto 13C.



Serramenti in legno doppi tipo C – piano primo ambiente 2 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – avvolgibili in pvc esterni - Foto 14C.

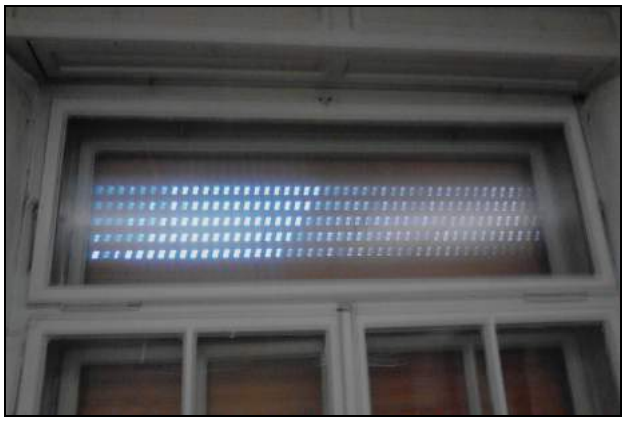


Serramenti in legno doppio tipo C – piano primo ambiente 7 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – serramento privo di avvolgibile - Foto 15C.

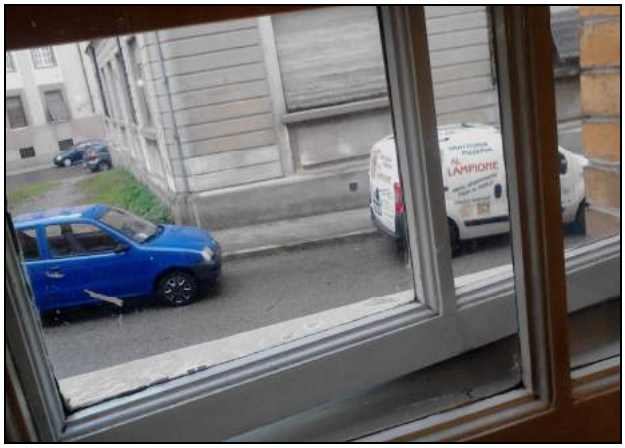
Serramenti in legno doppio tipo C – piano primo ambiente 1 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – avvolgibile in pvc esterno - Foto 16C.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA SERRAMENTI TIPO D

Prospetto da via Balilla – piano terra e primo – n.8+8 serramenti in legno tipo D (dim.1,90x2,15)
I doppi serramenti saranno sostituiti con una nuova tipologia realizzata da profili in alluminio. Si ritiene che tali caratteristiche si adattino bene per l'uso all'interno di una scuola. Si sottolinea che verranno mantenute il più possibile le proporzioni e le caratteristiche nel profilo e nel disegno del serramento originario anche se il cambio di tipologia comporterà inevitabilmente delle modifiche nei particolari e nei dettagli. Verrà in ogni caso proposta la sostituzione con un profilo a più specchiature e sopraluce, di colorazione bianca pari all'esistente. Sarà eseguita la manutenzione ordinaria dei davanzali esterni e la manutenzione straordinaria dei davanzali interni che verranno sostituiti con davanzali in materiale lapideo. Le vetrate saranno composte da vetrocamera a basso valore emissivo con vetro antisfondamento. Gli avvolgibili in pvc saranno sostituiti.



Serramenti in legno doppi tipo D – piano terra lab. Fotografia ambiente 58 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – avvolgibili in pvc esterni - Foto 1-2D e particolare.



Serramenti in legno doppi tipo D – piano terra lab. Scienze ambiente 57 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – avvolgibili in pvc esterni - Foto 3-4D e particolare.

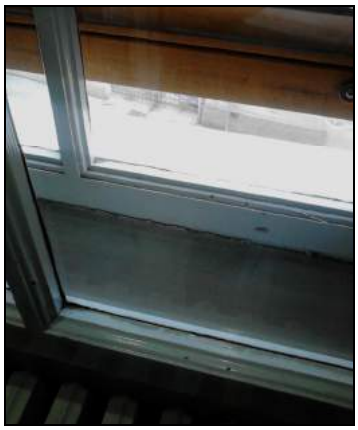
Serramenti in legno doppi tipo D – piano terra lab. Scienze ambiente 57 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – avvolgibili in pvc esterni - Foto 5-6D e particolare.

Serramenti in legno doppi tipo D – piano terra lab. Pitture ambiente 56 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – avvolgibili in pvc esterni - Foto 7-8-9D.

Serramenti in legno doppi tipo D – piano terra lab. Pitture ambiente 56 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – avvolgibili in pvc esterni - Foto 10-11D.

Serramenti in legno doppi tipo D – piano primo segreteria ambiente 37 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – avvolgibili in pvc esterni - Foto 12-13D particolare.

Serramenti in legno doppi tipo D – piano primo aula informatica ambiente 36 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – avvolgibili in pvc esterni - Foto 14-15-16D particolare.



Serramenti in legno doppi tipo D – piano aula magna ambiente 34 - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno – avvolgibili in pvc esterni - Foto 17-18-19D particolare.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA SERRAMENTI TIPO M

Prospetto da via Orzoni – piano primo – n.3 serramenti in legno tipo M (dim.2,17x3,70)

I doppi serramenti saranno sostituiti con una nuova tipologia realizzata da profili in alluminio. Si ritiene che tali caratteristiche si adattino bene per l'uso all'interno di una scuola. Si sottolinea che verranno mantenute il più possibile le proporzioni e le caratteristiche nel profilo e nel disegno del serramento originario anche se il cambio di tipologia comporterà inevitabilmente delle modifiche nei particolari e nei dettagli. Sarà eseguita la manutenzione ordinaria delle soglie esterne e la manutenzione straordinaria delle soglie interne che verranno sostituiti con soglie in materiale lapideo. Verrà in ogni caso proposta la sostituzione con un profilo a più specchiature e sopraluce, di colorazione bianca pari all'esistente. Le vetrate saranno composte da vetrocamera a basso valore emissivo con vetro antisfondamento.

Serramenti in legno doppi tipo M portafinestra – piano primo direzione ambiente 38 - Foto 1-2-3M e particolare.

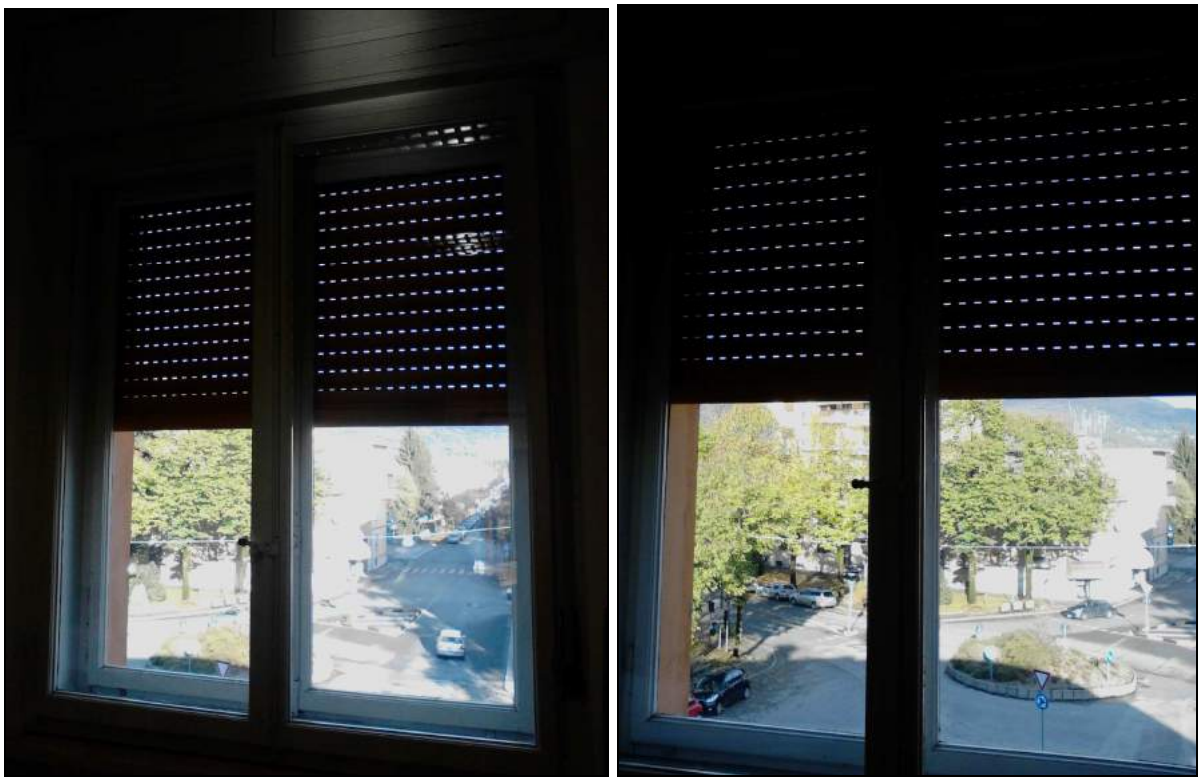
Serramenti in legno doppi tipo M portafinestra – piano primo direzione ambiente 38 - Foto 4-5M.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA SERRAMENTI TIPO O

Prospetto da via Orzoni – piano secondo – n.7 serramenti in legno tipo O (dim.1,55x1,80)

I doppi serramenti saranno sostituiti con una nuova tipologia realizzata da profili in alluminio. Si ritiene che tali caratteristiche si adattino bene per l'uso all'interno di una scuola. Si sottolinea che verranno mantenute il più possibile le proporzioni e le caratteristiche nel profilo e nel disegno del serramento originario anche se il cambio di tipologia comporterà inevitabilmente delle modifiche nei particolari e nei dettagli. Verrà in ogni caso proposta la sostituzione con un profilo a più specchiature, di colorazione bianca pari all'esistente. Sarà eseguita la manutenzione ordinaria dei davanzali esterni e la manutenzione straordinaria dei davanzali interni che verranno sostituiti con davanzali in materiale lapideo. Le vetrate saranno composte da vetrocamera a basso valore emissivo con vetro antisfondamento. Gli avvolgibili in pvc saranno sostituiti.

Serramenti in legno doppi tipo O – piano secondo aula ambiente 24 - Foto 1-2-3-4O e particolare – davanzale esterno ed interno in legno e marmo.



Serramenti in legno doppi tipo O – piano secondo aula ambiente 24 - Foto 5-6O - davanzale esterno ed interno in legno e marmo.

Serramenti in legno doppi tipo O – piano secondo archivio ambiente 25 lato via Orzoni - Foto 7-8O

particolare - davanzale esterno ed interno in legno e marmo.

Serramento in legno tipo O – piano secondo aula pc ambiente 23 lato via Balilla - Davanzale esterno in marmo – Davanzale interno in legno - Foto 9O.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA SERRAMENTI TIPO Q1

Prospetto lato cortile – piano secondo – n.5 serramenti in legno tipo Q1 (dim.1,60x0,92)

I serramenti saranno sostituiti con una nuova tipologia realizzata da profili in alluminio. Si ritiene che tali caratteristiche si adattino bene per l'uso all'interno di una scuola. Si sottolinea che verranno mantenute il più possibile le proporzioni e le caratteristiche nel profilo e nel disegno del serramento originario anche se il cambio di tipologia comporterà inevitabilmente delle modifiche nei particolari e nei dettagli. Sarà eseguita la manutenzione ordinaria dei davanzali esterni ed interni. Verrà in ogni caso proposta la sostituzione con un profilo a più specchiature, di colorazione bianca pari all'esistente. Le vetrate saranno composte da vetrocamera a basso valore emissivo con vetro antisfondamento.

Serramenti in legno tipo Q1 – piano secondo aula magna lato cortile - Davanzale esterno in muratura finito con latta – Davanzale interno in muratura - Foto 1-2Q1.

Serramenti in legno tipo Q1 – piano secondo aula magna lato cortile - Davanzale esterno in muratura finito con latta – Davanzale interno in muratura - Foto 3-4-5Q1.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA SERRAMENTI TIPO S

Cartolina d'epoca: il piano secondo risulta successivo all'epoca di realizzazione del plesso.

Prospetto da corte interna – piano terra, primo e secondo – n.3+3 serramenti in legno tipo S (dim.1,53x1,67). I serramenti saranno sostituiti con una nuova tipologia realizzata da profili in alluminio. Si ritiene che tali caratteristiche si adattino bene per l'uso all'interno di una scuola. Si sottolinea che verranno mantenute il più possibile le proporzioni e le caratteristiche nel profilo e nel disegno del serramento originario anche se il cambio di tipologia comporterà inevitabilmente delle modifiche nei particolari e nei dettagli. Verrà in ogni caso proposta la sostituzione con un profilo a più specchiature, di colorazione bianca pari all'esistente. Sarà eseguita la manutenzione ordinaria dei davanzali esterni e la manutenzione straordinaria dei davanzali interni che verranno sostituiti con davanzali in materiale lapideo. Le vetrate saranno composte da vetrocamera a basso valore emissivo con vetro antisfondamento. Finestra a due ante apribili – blocco anta con chiave.

Serramento in legno tipo S – piano terra servizi igienici ambiente n.35 - Davanzale esterno in graniglia misto cemento – Davanzale interno in muratura intonacata - Foto 1-2S particolare.

Serramento in legno tipo S – piano primo servizi igienici ambiente n.14 - Davanzale esterno in graniglia misto cemento – Davanzale interno in muratura intonacata - Foto 3S.

Serramento in legno tipo S – piano secondo servizi igienici ambiente n.7 - Davanzale esterno in graniglia misto cemento – Davanzale interno in piastrelle - Foto 4-5S particolare.

Serramento in legno tipo S – piano terra e primo servizi igienici ambienti n.46-25 - Davanzale esterno in graniglia misto cemento – Davanzale interno in muratura intonacata - Foto 6-7S

Serramento in legno tipo S – piano secondo servizi igienici ambiente n.17 - Davanzale esterno in graniglia misto cemento – Davanzale interno in piastrelle - Foto 8-9S particolare.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA SERRAMENTI TIPO S1

Cartolina d'epoca: il piano secondo risulta successivo all'epoca di realizzazione del plesso.

Prospetto da corte interna – piano terra, primo e secondo – n.3+3 serramenti in legno tipo S1 (dim.1,13x1,66). I serramenti saranno sostituiti con una nuova tipologia realizzata da profili in alluminio. Si ritiene che tali caratteristiche si adattino bene per l'uso all'interno di una scuola. Si sottolinea che verranno mantenute il più possibile le proporzioni e le caratteristiche nel profilo e nel disegno del serramento originario anche se il cambio di tipologia comporterà inevitabilmente delle modifiche nei particolari e nei dettagli. Verrà in ogni caso proposta la sostituzione con un profilo a più specchiature, di colorazione bianca pari all'esistente. Sarà eseguita la manutenzione ordinaria dei davanzali esterni e la manutenzione straordinaria dei davanzali interni che verranno sostituiti con davanzali in materiale lapideo. Le vetrate saranno composte da vetrocamera a basso valore emissivo con vetro antisfondamento. Finestra a due ante apribili e a ribalta – blocco anta con chiave.

Serramento in legno tipo S1 – piano terra servizi igienici ambiente n.40 - Davanzale esterno in graniglia misto cemento – Davanzale interno in piastrelle - Foto 1-2S1 particolare.

Serramento in legno tipo S1 – piano primo servizi igienici ambiente n.15 - Davanzale esterno in graniglia misto cemento – Davanzale interno in piastrelle - Foto 3S1.

Serramento in legno tipo S1 – piano secondo servizi igienici ambiente n.8 - Davanzale esterno in graniglia misto cemento – Davanzale interno in piastrelle - Foto 4-5S1 particolare.

Serramento in legno tipo S1 – piano terra servizi igienici ambiente n.42 - Davanzale esterno in graniglia misto cemento – Davanzale interno in piastrelle - Foto 6S1.

Serramento in legno tipo S1 – piano primo servizi igienici ambiente n.21 - Davanzale esterno in graniglia misto cemento – Davanzale interno in piastrelle - Foto 7-8S1.

Serramento in legno tipo S1 – piano secondo servizi igienici ambiente n.13 - Davanzale esterno in graniglia misto cemento – Davanzale interno in piastrelle - Foto 9-10S1.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA SERRAMENTI TIPO S2

Cartolina d'epoca: il piano secondo risulta successivo all'epoca di realizzazione del plesso.

Prospetto da corte interna – piano terra, primo e secondo – n.3+3 serramenti in legno tipo S2 (dim.3,60x0,75). I serramenti saranno sostituiti con una nuova tipologia realizzata da profili in alluminio. Si ritiene che tali caratteristiche si adattino bene per l'uso all'interno di una scuola. Si sottolinea che verranno mantenute il più possibile le proporzioni e le caratteristiche nel profilo e nel disegno del serramento originario anche se il cambio di tipologia comporterà inevitabilmente delle modifiche nei particolari e nei dettagli. Sarà eseguita la manutenzione ordinaria dei davanzali esterni e la manutenzione straordinaria dei davanzali interni che verranno sostituiti con davanzali in materiale lapideo. Verrà in ogni caso proposta la sostituzione con un profilo a più specchiature, di colorazione bianca pari all'esistente. Le vetrate saranno composte da vetrocamera a basso valore emissivo con vetro antisfondamento. Finestra a quattro ante a ribalta – blocco anta con chiave.

Serramento in legno tipo S2 – piano terra servizi igienici ambienti n.36-37-38-39 - Davanzale esterno in graniglia misto cemento – Davanzale interno in muratura intonacata - Foto 1-2-3-4S2.

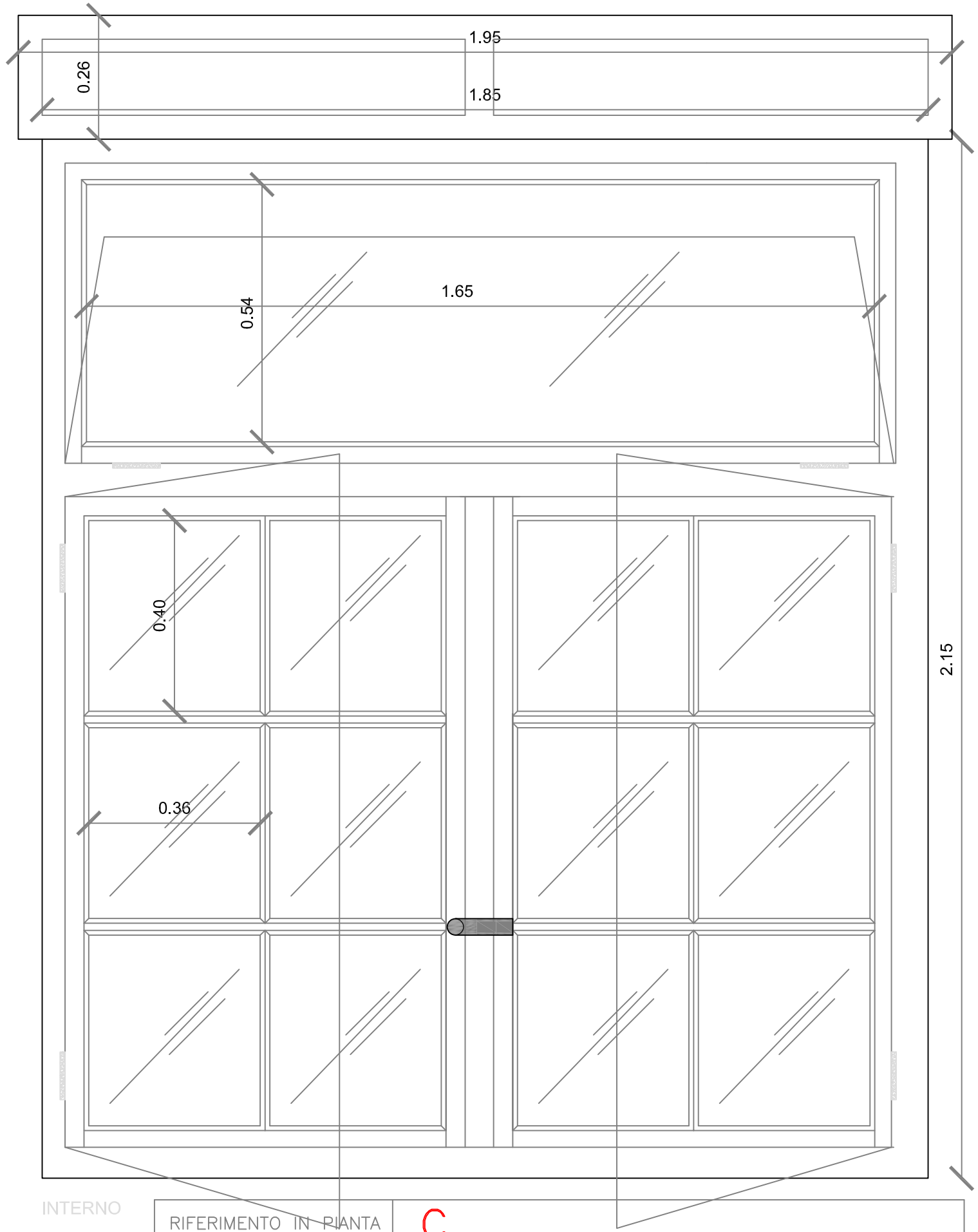
Serramento in legno tipo S2 – piano primo servizi igienici ambienti n.16-17-18-19 - Davanzale esterno in graniglia misto cemento – Davanzale interno in muratura intonacata - Foto 5S2.

Serramento in legno tipo S2 – piano secondo servizi igienici ambienti n.9-10-11 - Davanzale esterno in graniglia misto cemento – Davanzale interno in muratura intonacata - Foto 6-7-8-9-10S2 particolare.

Serramento in legno tipo S2 – piano terra servizi igienici ambienti n.43-44-45 - Davanzale esterno in graniglia misto cemento – Davanzale interno in muratura intonacata - Foto 11-12-13S2.

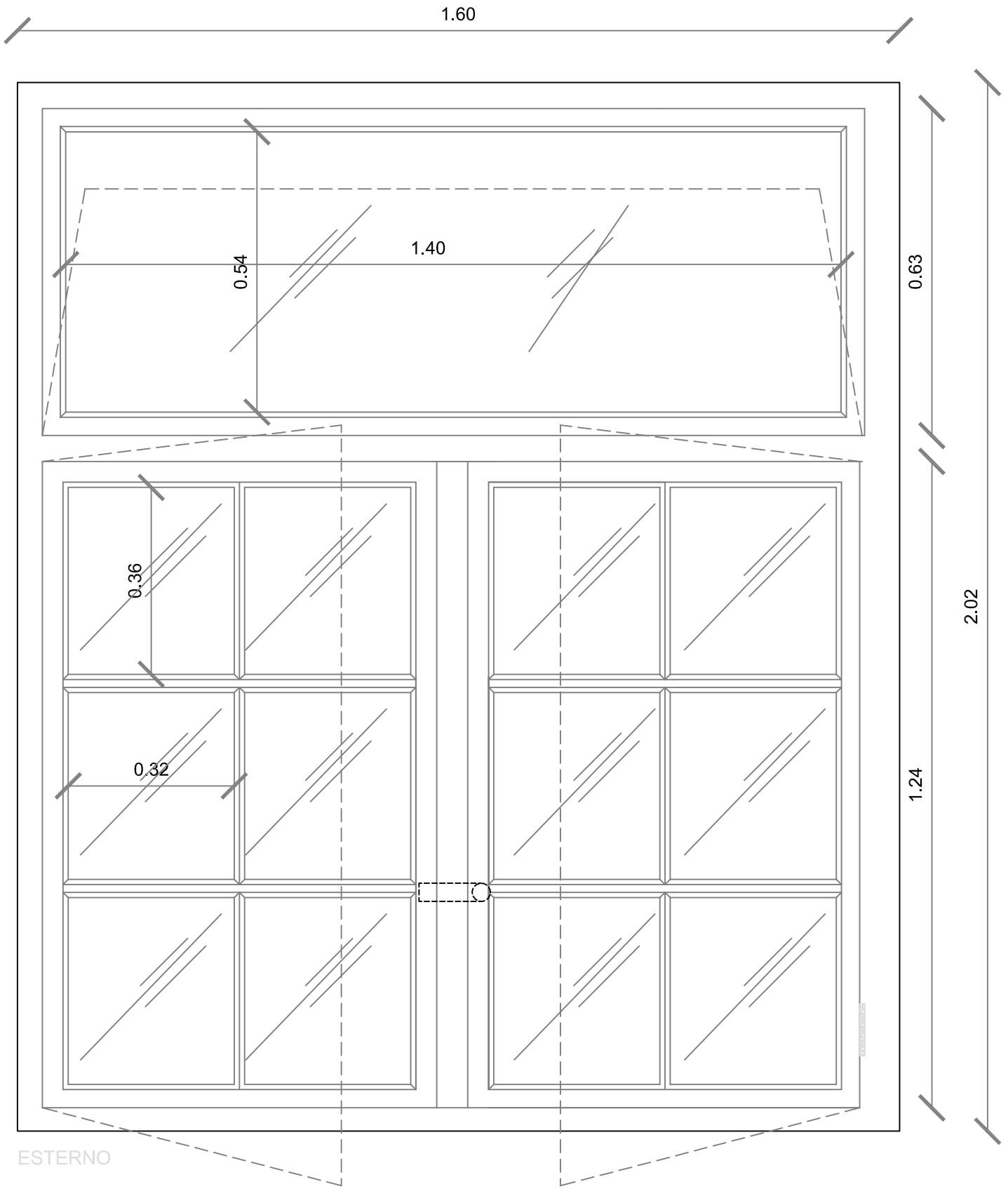
Serramento in legno tipo S2 – piano primo servizi igienici ambienti n.22-23-24 - Davanzale esterno in graniglia misto cemento – Davanzale interno in muratura intonacata - Foto 14S2.

Serramento in legno tipo S2 – piano secondo servizi igienici ambienti n.14-15-16 - Davanzale esterno in graniglia misto cemento – Davanzale interno in muratura intonacata - Foto 15-16-17-18S2.



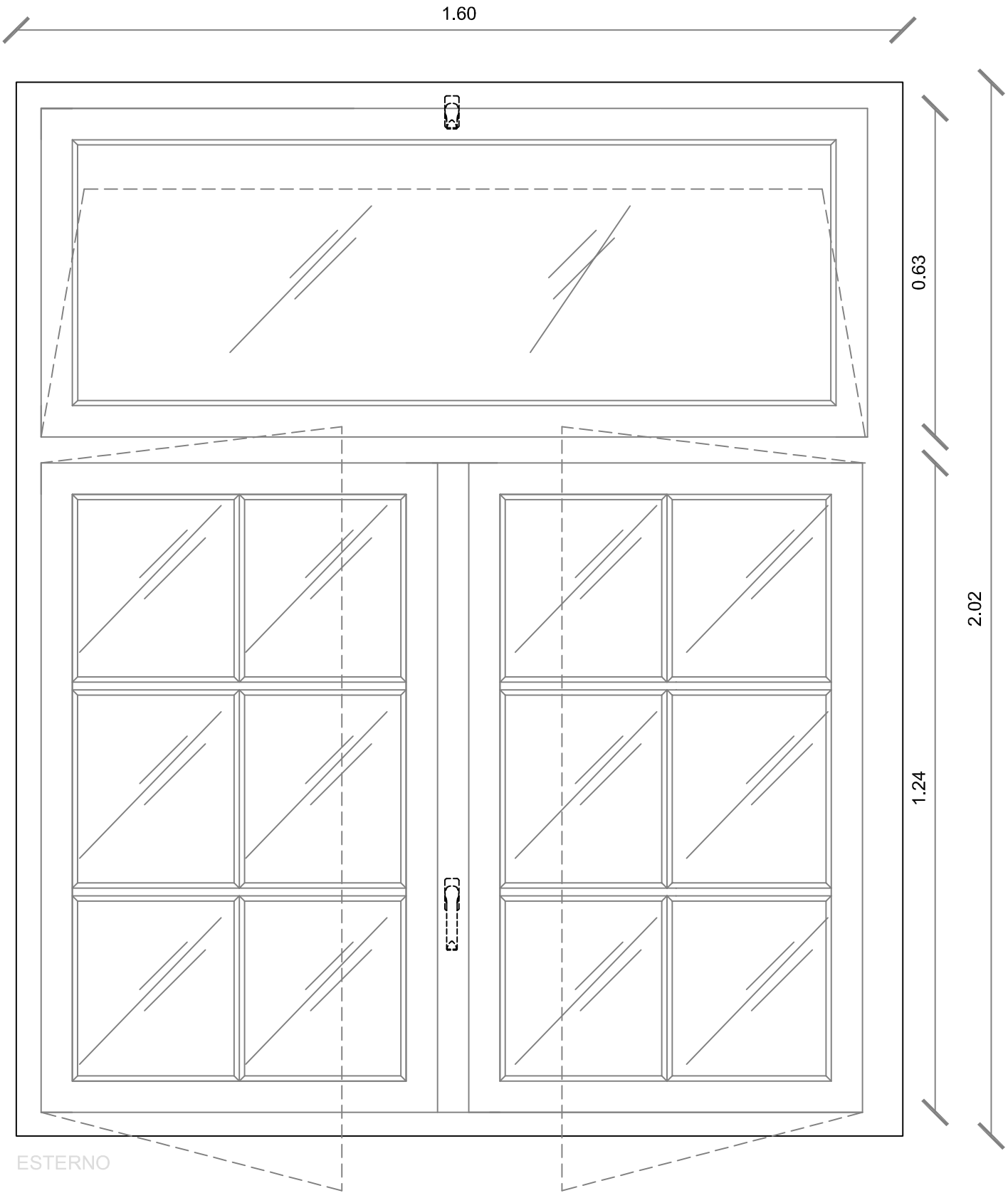
INTERNO

RIFERIMENTO IN PIANTA	C
RIFERIMENTO E. PREZZI	
UBICAZIONE / n° PEZZI	VEDI PLANIMETRIE ALLEGATA
TIPO APERTURA	2 ANTE. SOPRALUCE A RIBALTA
TIPO VETRO	SINGOLO
NOTE	SERRAMENTI IN LEGNO DOPPI



ESTERNO

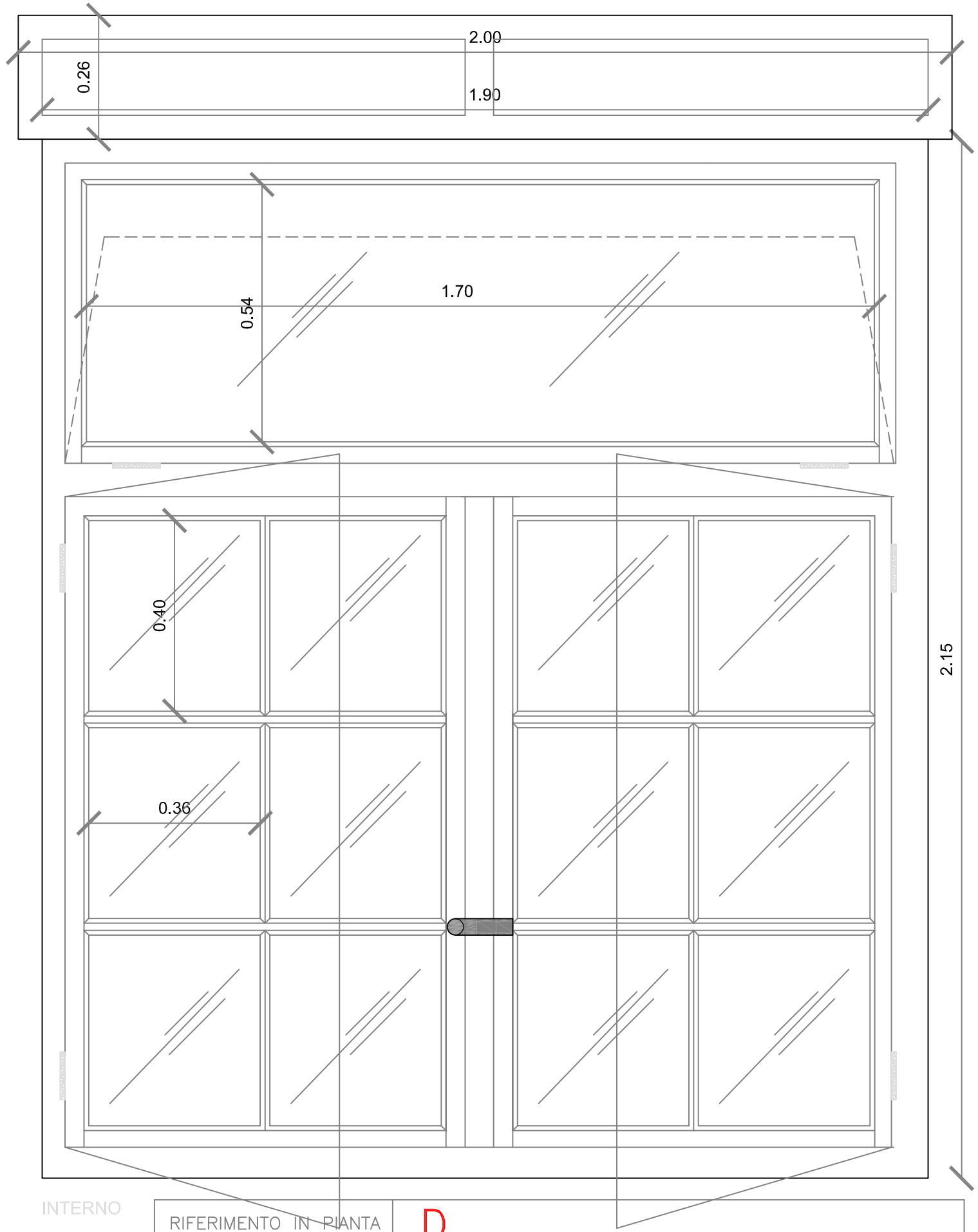
N.B. MISURE TIPO



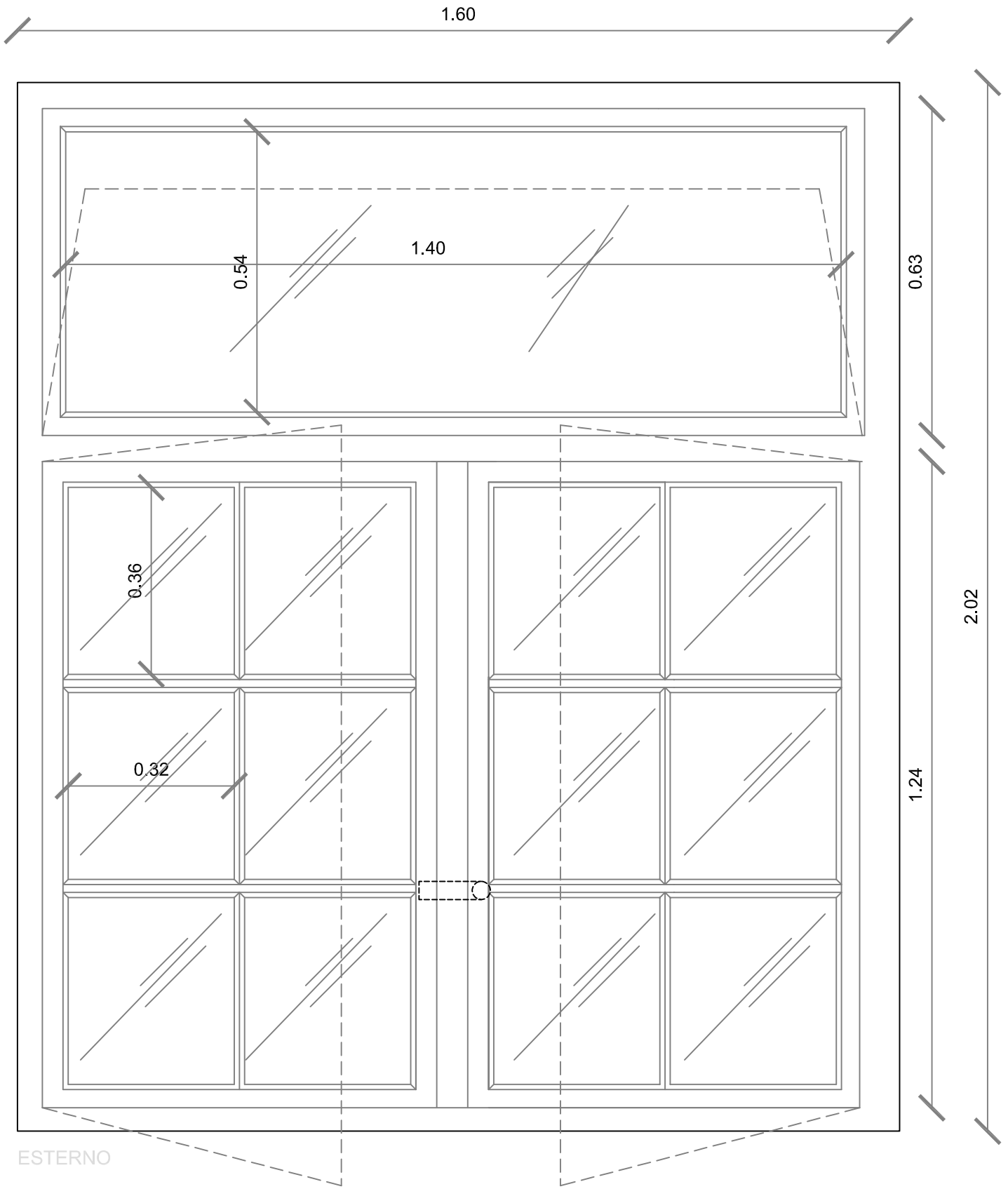
N.B. MISURE TIPO - MANIGLIE COME DA D.M. 236 1989

CASSONETTO AVVOLGIBILE DA RIPROPORRE STESSE PARTIZIONI DEL PROFILO

RIFERIMENTO IN PIANTA	C
RIFERIMENTO E. PREZZI	
UBICAZIONE / n° PEZZI	VEDI PLANIMETRIE ALLEGATA
TIPO APERTURA	2 ANTE APRIBILI SOPRALUCE A RIBALTA
TIPO VETRO	DOPPIO ANTISFONDAMENTO SELETTIVO A CONTROLLO SOLARE
NOTE	SERRAMENTI IN LEGA DI ALLUMINIO



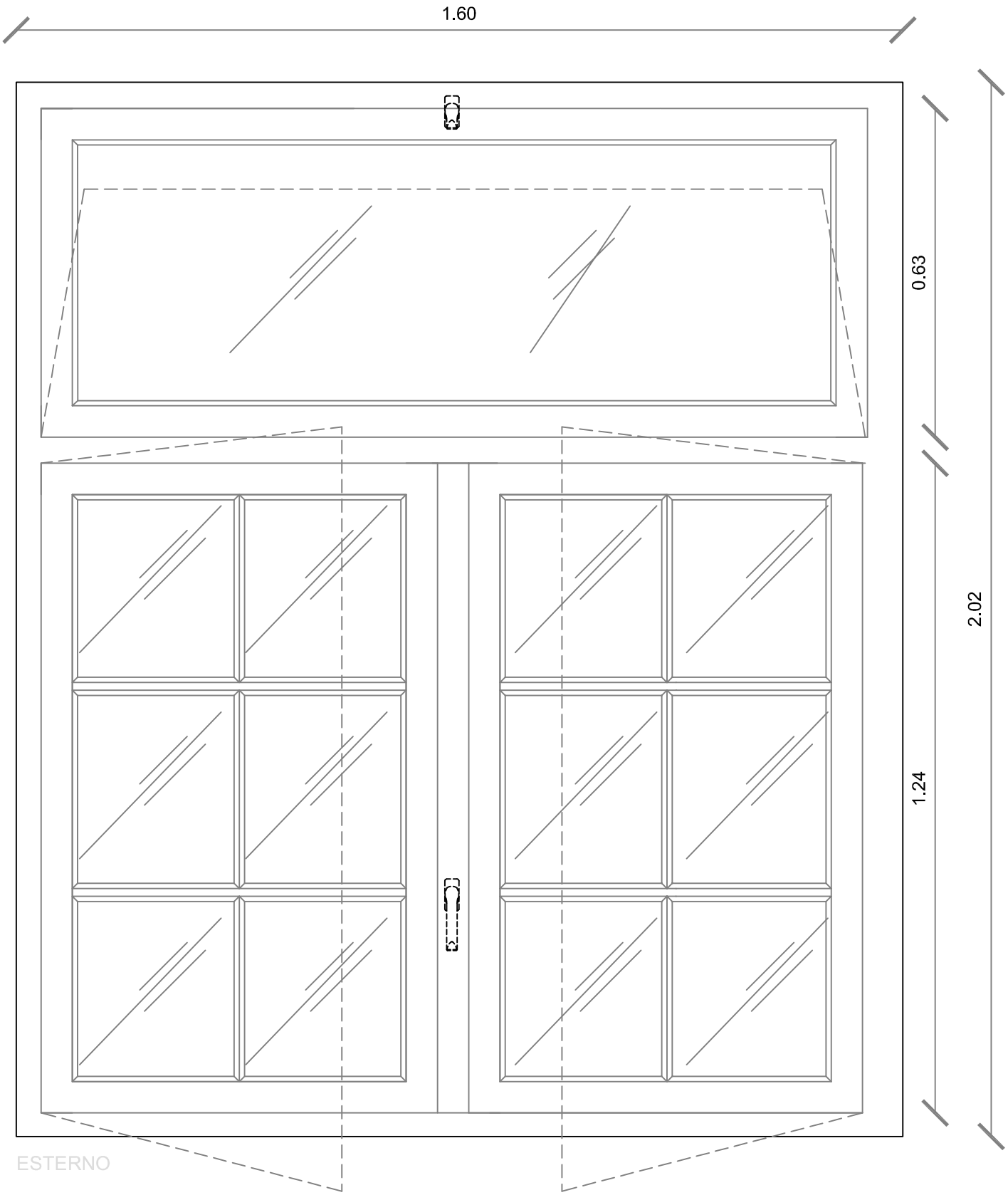
INTERNO



ESTERNO

RIFERIMENTO IN PIANTA	D
RIFERIMENTO E. PREZZI	
UBICAZIONE / n° PEZZI	VEDI PLANIMETRIE ALLEGATA
TIPO APERTURA	2 ANTE. SOPRALUCE A RIBALTA
TIPO VETRO	SINGOLO
NOTE	SERRAMENTI IN LEGNO DOPPI

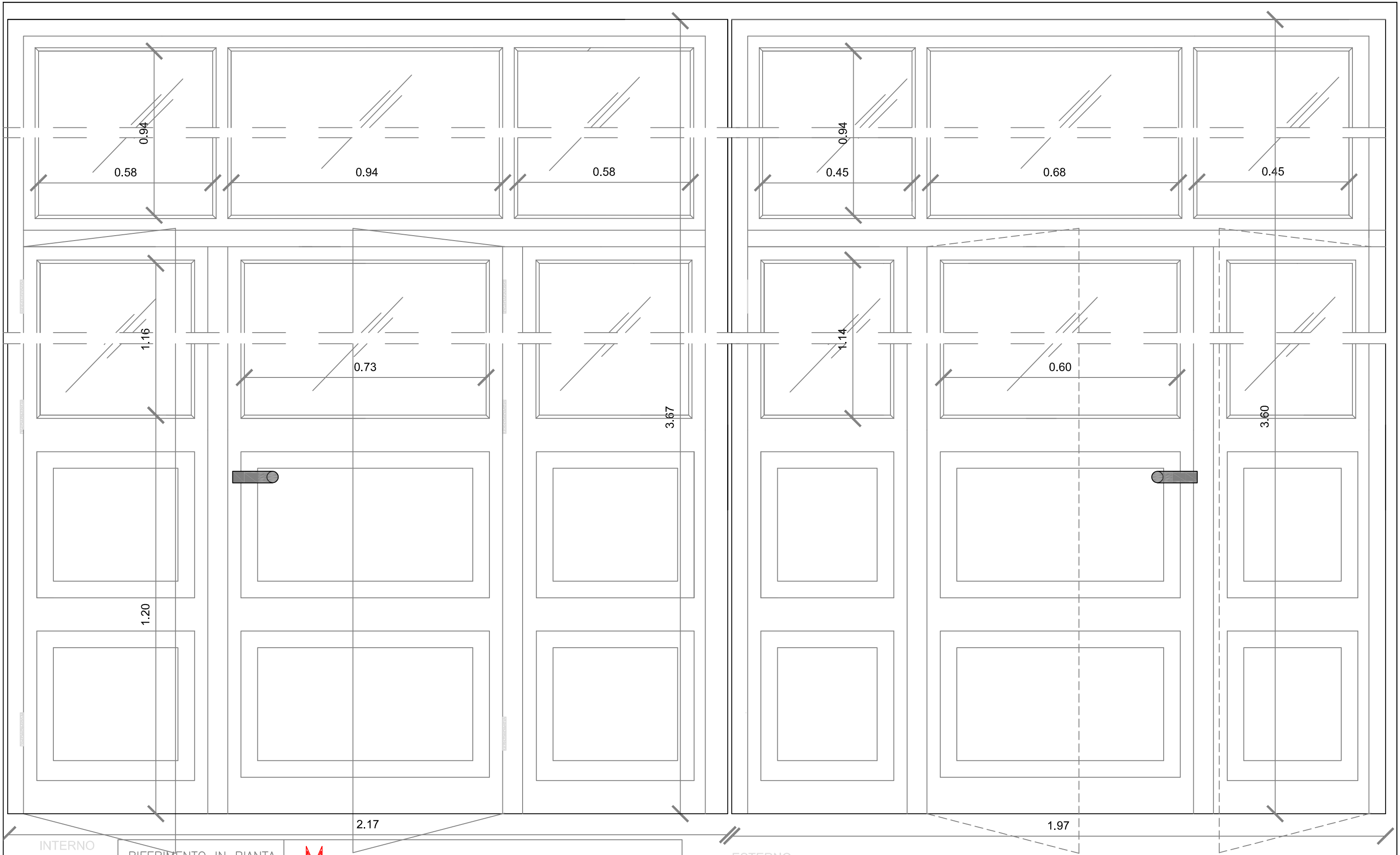
N.B. MISURE TIPO



N.B. MISURE TIPO - MANIGLIE COME DA D.M. 236 1989

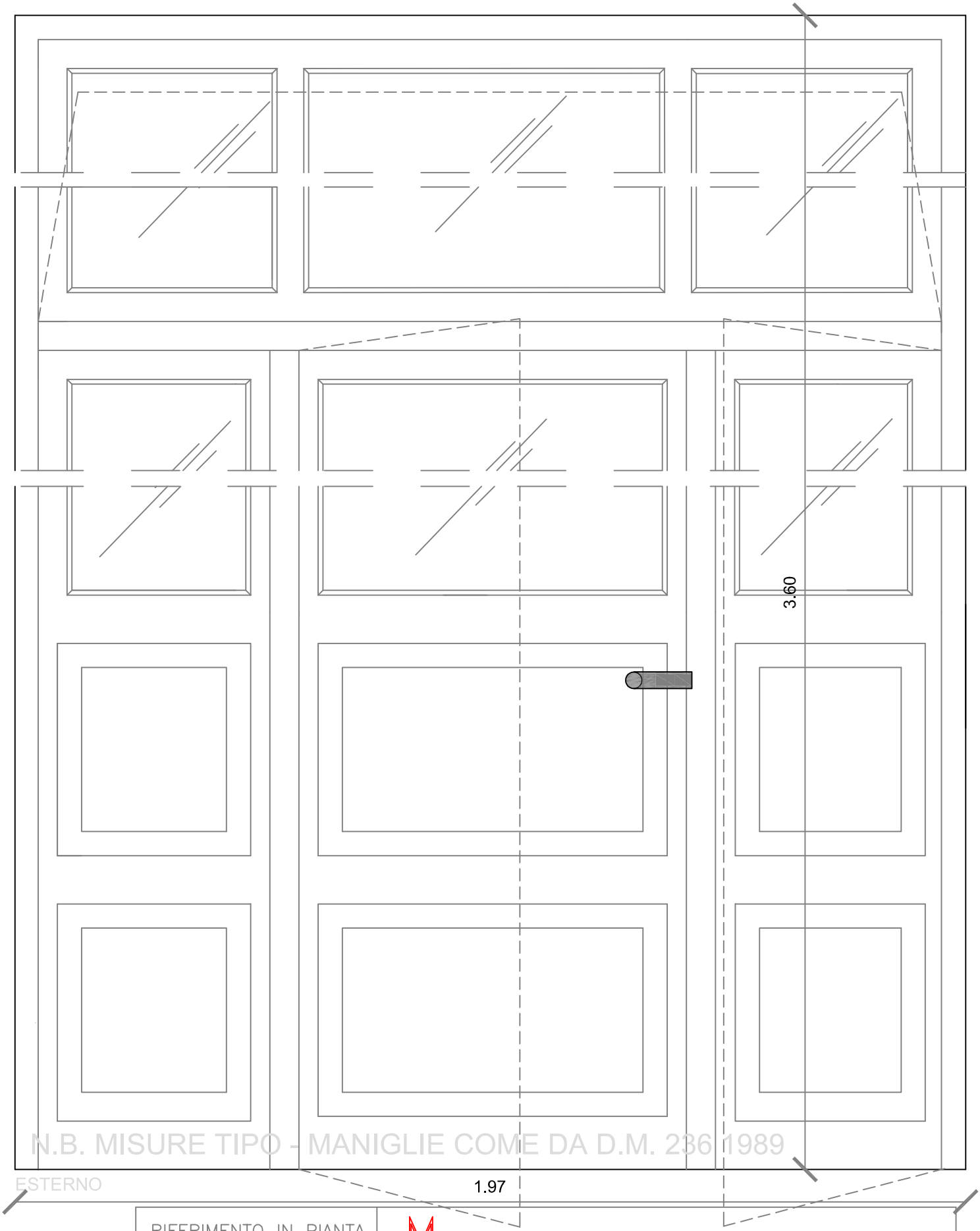
CASSONETTO AVVOLGIBILE DA RIPROPORRE CON LE STESSE PARTIZIONI DEL PROFILO

RIFERIMENTO IN PIANTA	D
RIFERIMENTO E. PREZZI	
UBICAZIONE / n° PEZZI	VEDI PLANIMETRIE ALLEGATA
TIPO APERTURA	2 ANTE APRIBILI SOPRALUCE A RIBALTA
TIPO VETRO	DOPPIO ANTISFONDAMENTO SELETTIVO A CONTROLLO SOLARE
NOTE	SERRAMENTI IN LEGA DI ALLUMINIO

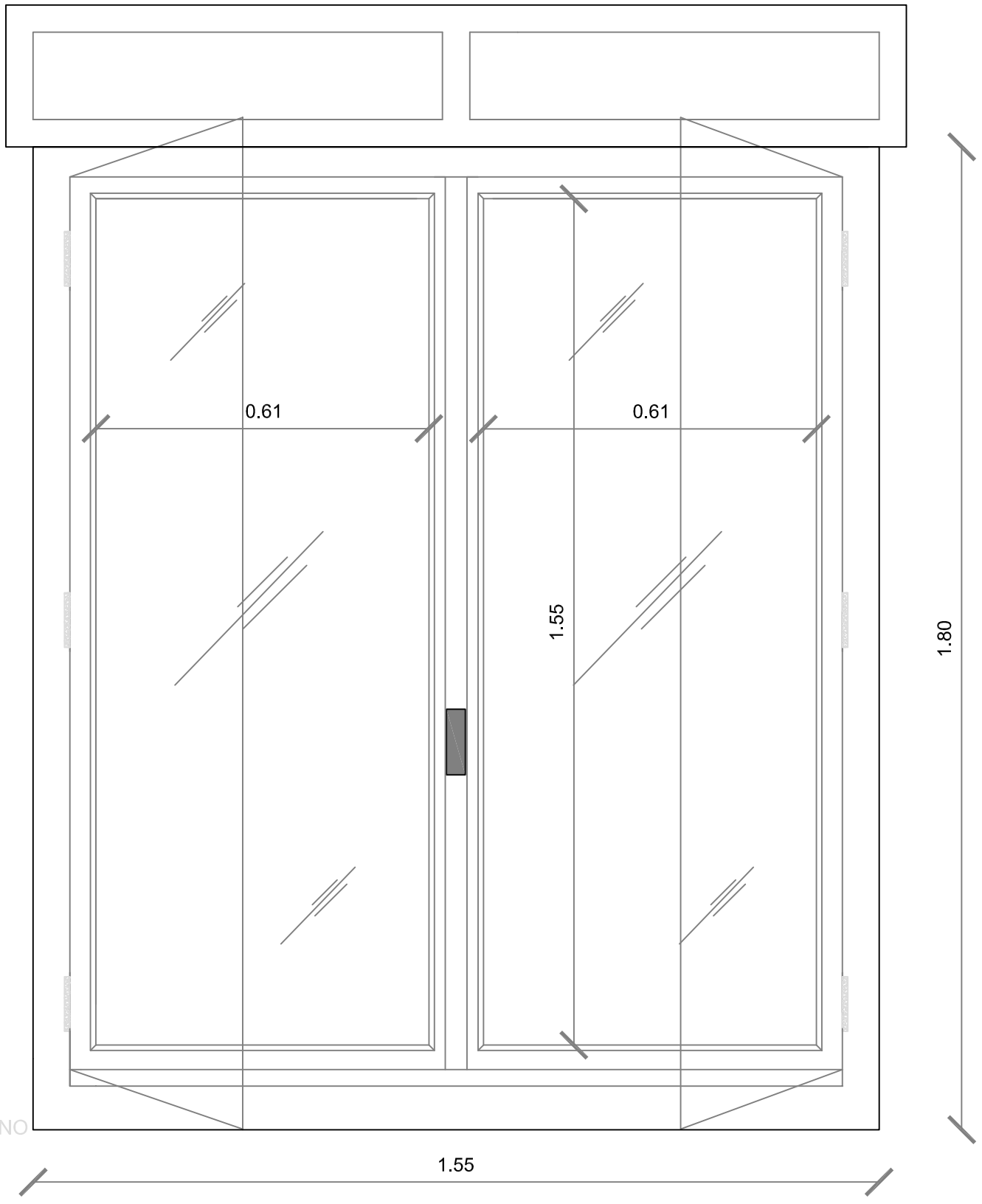


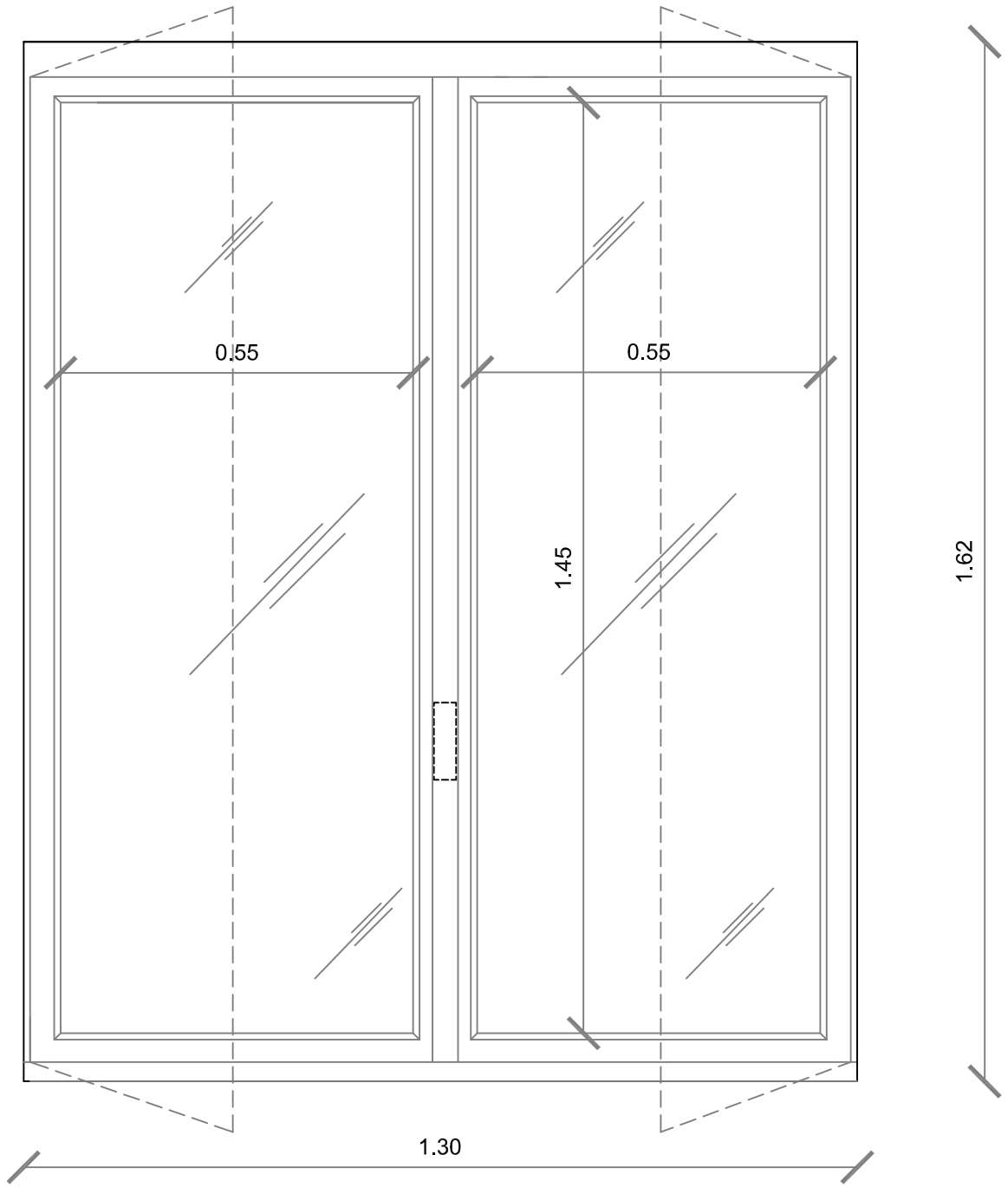
RIFERIMENTO IN PIANTA	M
RIFERIMENTO E. PREZZI	
UBICAZIONE / n° PEZZI	VEDI PLANIMETRIE ALLEGATA
TIPO APERTURA	2 ANTE.
TIPO VETRO	SINGOLO
NOTE	SERRAMENTI IN LEGNO DOPPI

N.B. MISURE TIPO



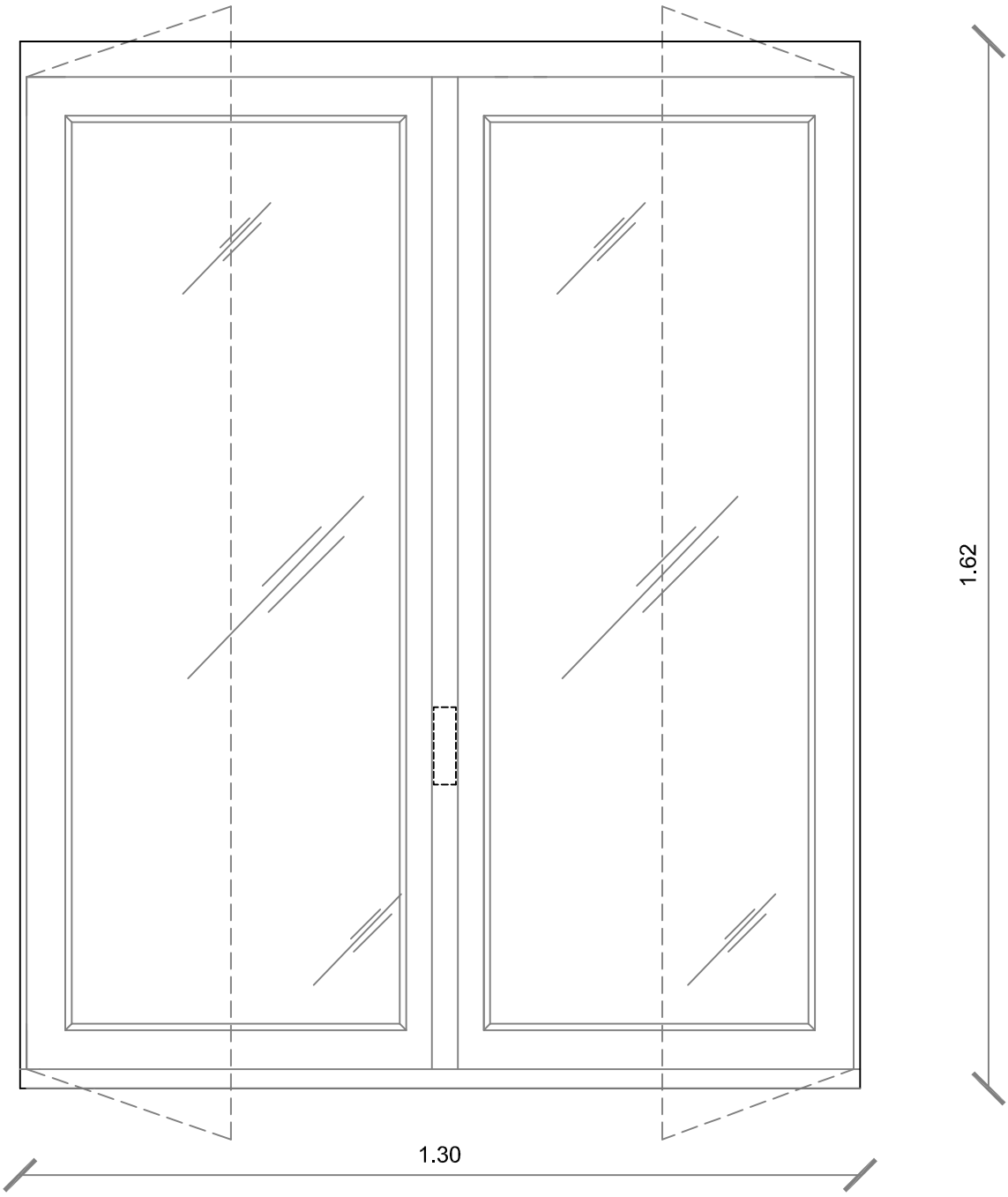
RIFERIMENTO IN PIANTA	M
RIFERIMENTO E. PREZZI	
UBICAZIONE / n° PEZZI	VEDI PLANIMETRIE ALLEGATA
TIPO APERTURA	2 ANTE APRIBILI SOPRALUCE A RIBALTA
TIPO VETRO	DOPPIO ANTISFONDAMENTO SELETTIVO A CONTROLLO SOLARE
NOTE	SERRAMENTI IN LEGA DI ALLUMINIO





N.B. MISURE TIPO

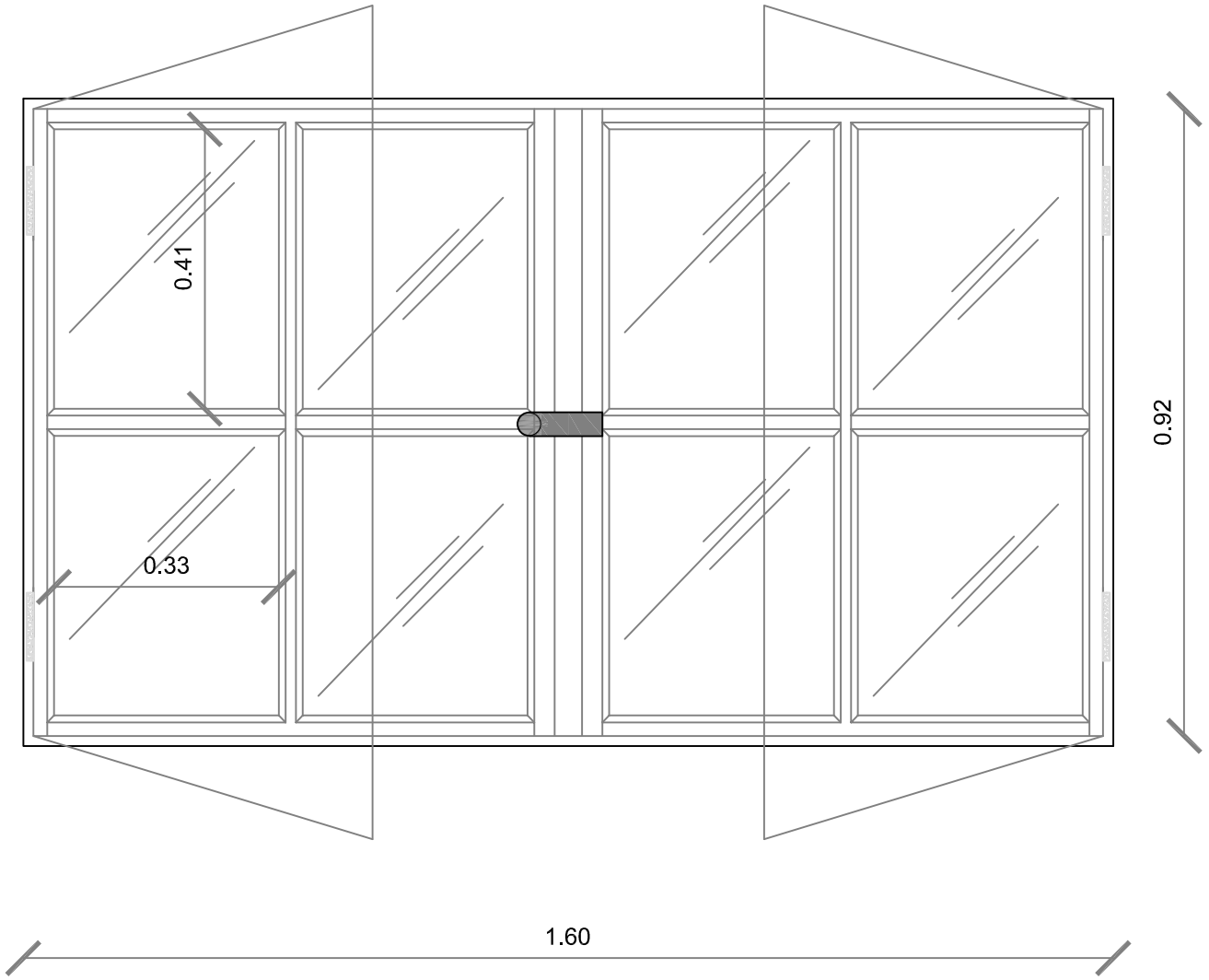
RIFERIMENTO IN PIANTA	O
RIFERIMENTO E. PREZZI	
UBICAZIONE / n° PEZZI	VEDI PLANIMETRIE ALLEGATA
TIPO APERTURA	2 ANTE APRIBILI
TIPO VETRO	SINGOLO
NOTE	SERRAMENTI IN LEGNO DOPPI



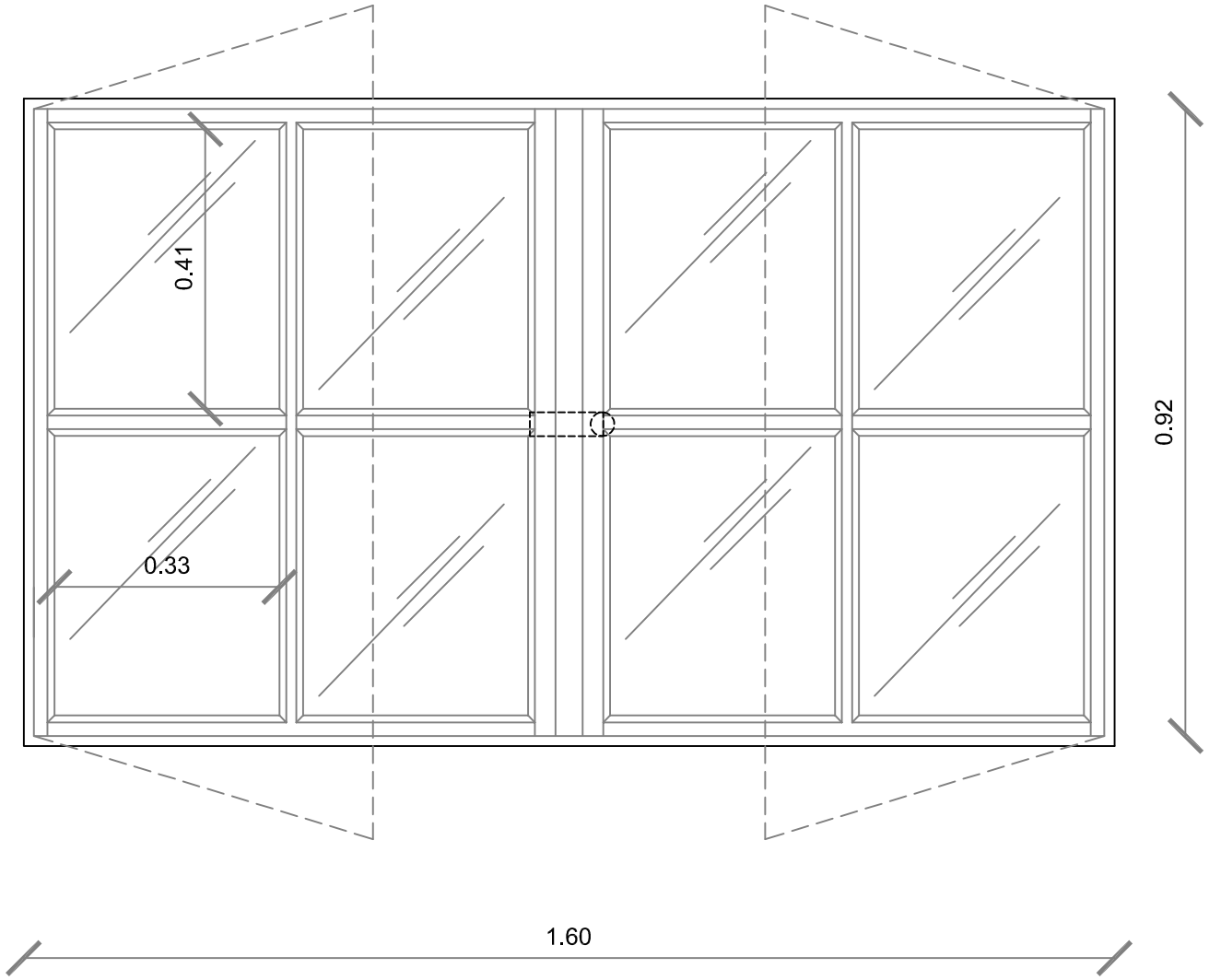
ESTERNO

N.B. MISURE TIPO - MANIGLIE COME DA D.M. 236 1989

RIFERIMENTO IN PIANTA	O
RIFERIMENTO E. PREZZI	
UBICAZIONE / n° PEZZI	VEDI PLANIMETRIE ALLEGATA
TIPO APERTURA	2 ANTE APRIBILI
TIPO VETRO	DOPPIO ANTISFONDAMENTO SELETTIVO A CONTROLLO SOLARE
NOTE	SERRAMENTI IN LEGA DI ALLUMINIO



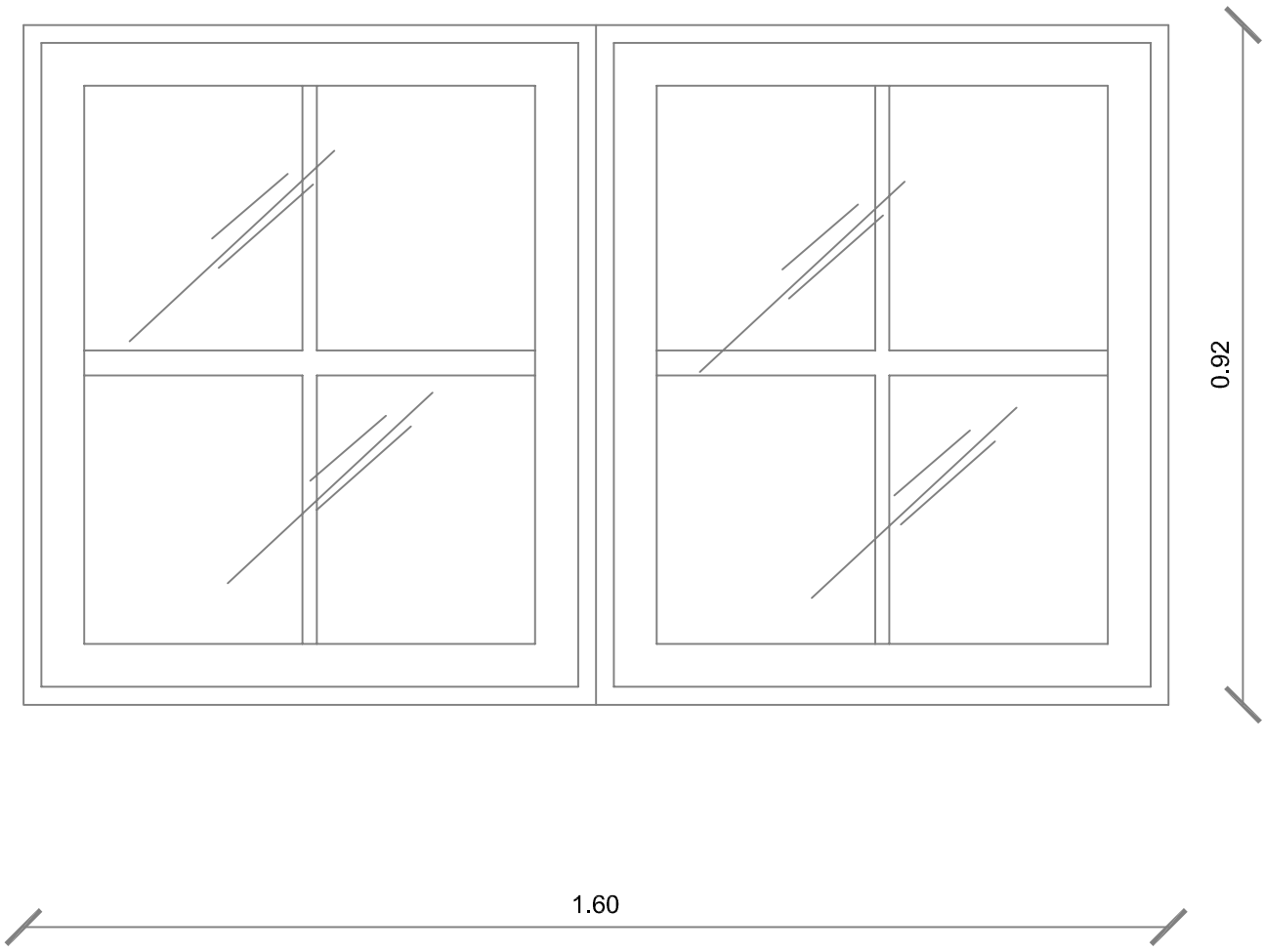
INTERNO



ESTERNO

N.B. MISURE TIPO

RIFERIMENTO IN PIANTA	Q1
RIFERIMENTO E. PREZZI	
UBICAZIONE / n° PEZZI	VEDI PLANIMETRIE ALLEGATA
TIPO APERTURA	2 ANTE APRIBILI
TIPO VETRO	SINGOLO
NOTE	SERRAMENTI IN LEGNO

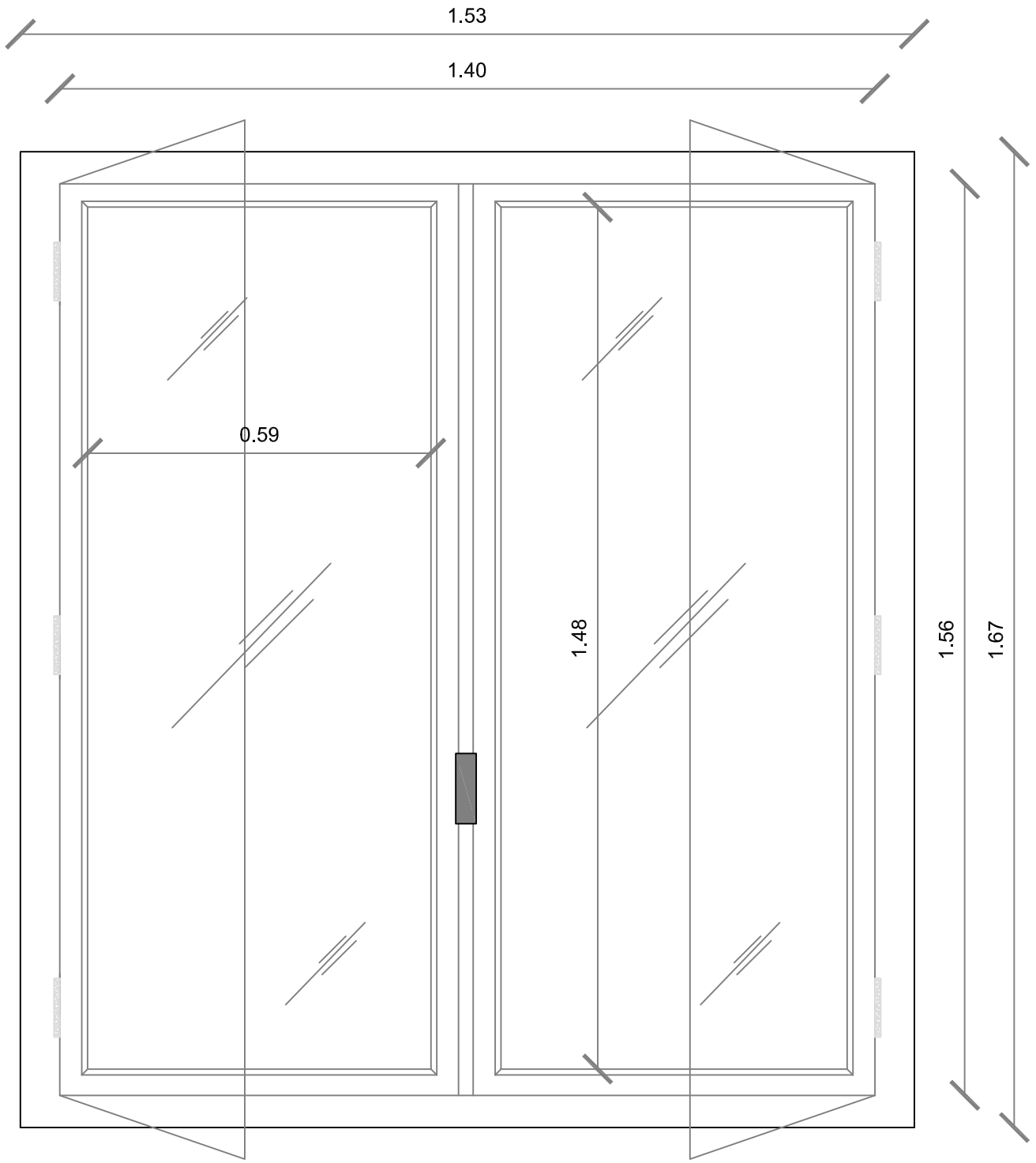


ESTERNO

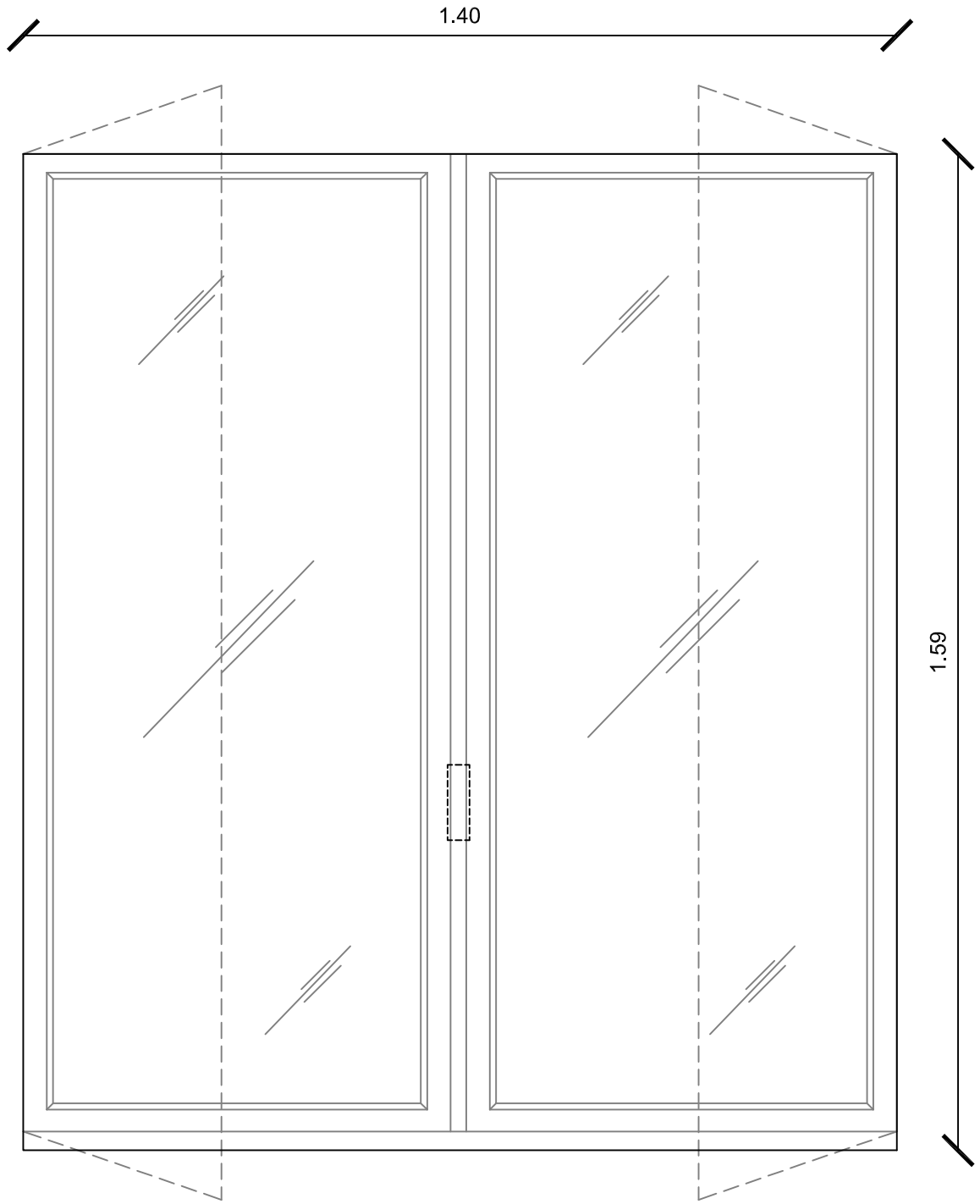
N.B. MISURE TIPO

N.B. MISURE TIPO - MANIGLIE COME DA D.M. 236 1989

RIFERIMENTO IN PIANTA	Q1
RIFERIMENTO E. PREZZI	
UBICAZIONE / n° PEZZI	VEDI PLANIMETRIE ALLEGATA
TIPO APERTURA	FISSA
TIPO VETRO	SINGOLO
NOTE	SERRAMENTI IN LEGNO



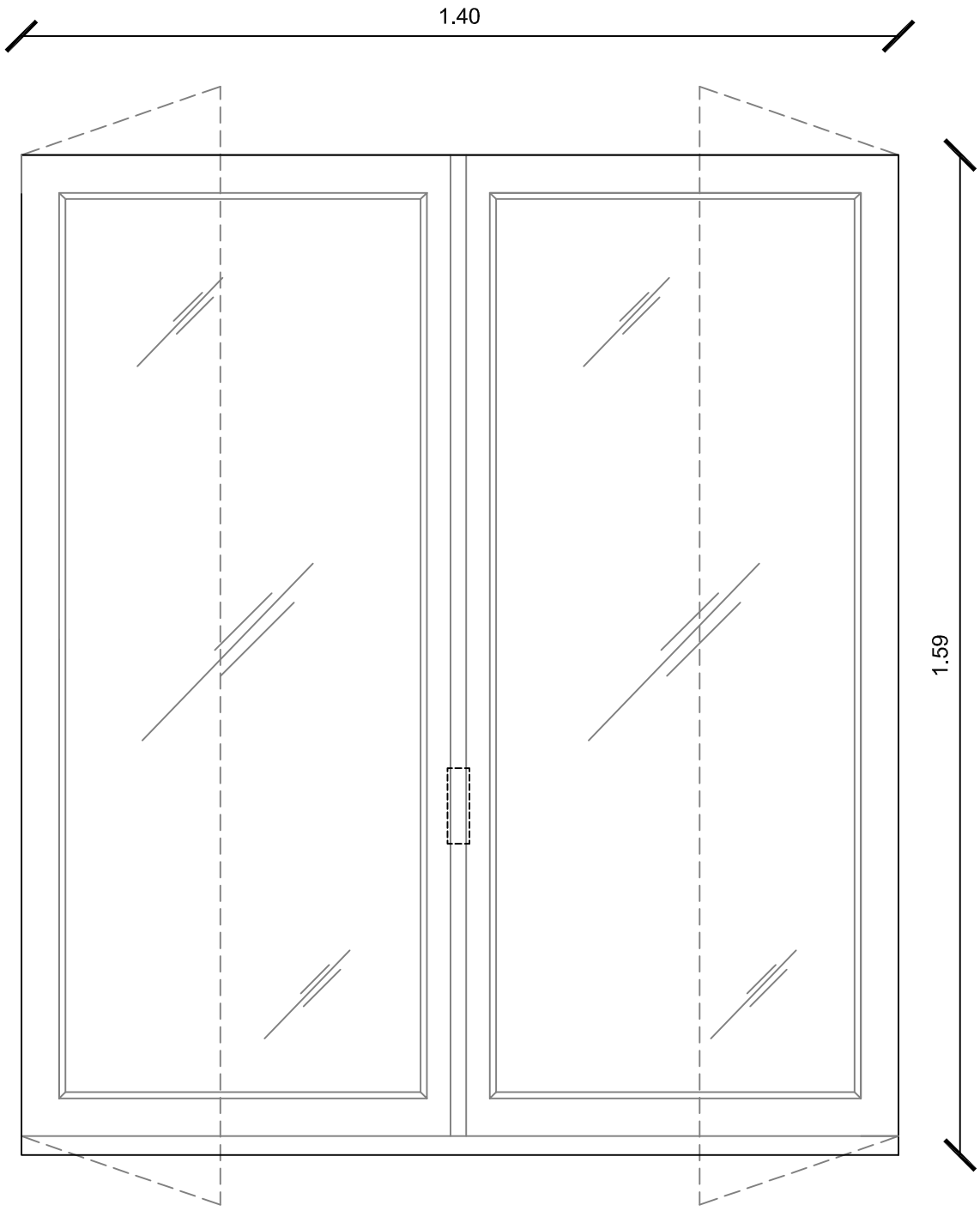
INTERNO



ESTERNO

N.B. MISURE TIPO

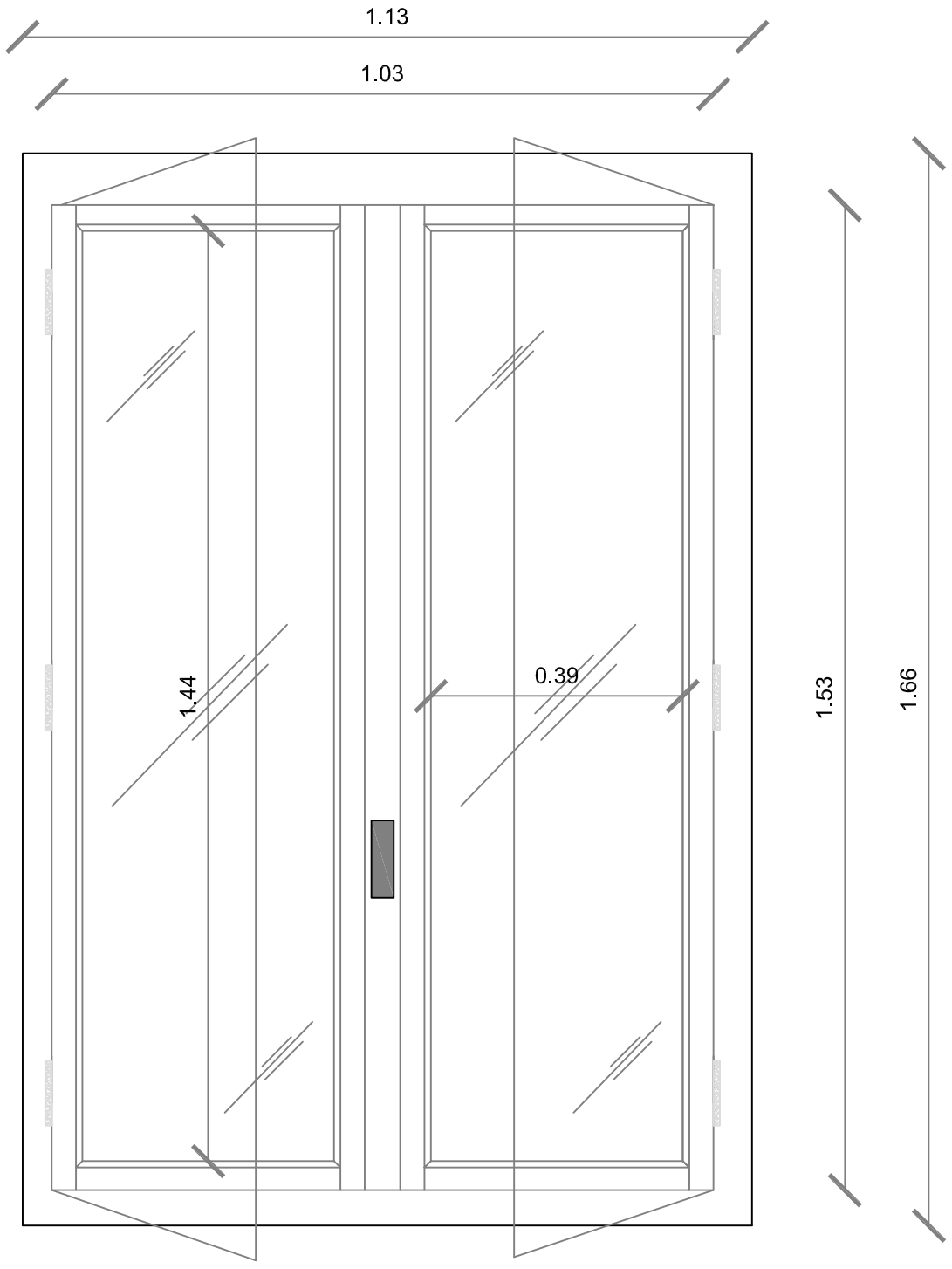
RIFERIMENTO IN PIANTA	S
RIFERIMENTO E. PREZZI	
UBICAZIONE / n° PEZZI	VEDI PLANIMETRIE ALLEGATA
TIPO APERTURA	2 ANTE APRIBILI
TIPO VETRO	SINGOLO
NOTE	SERRAMENTI IN LEGNO



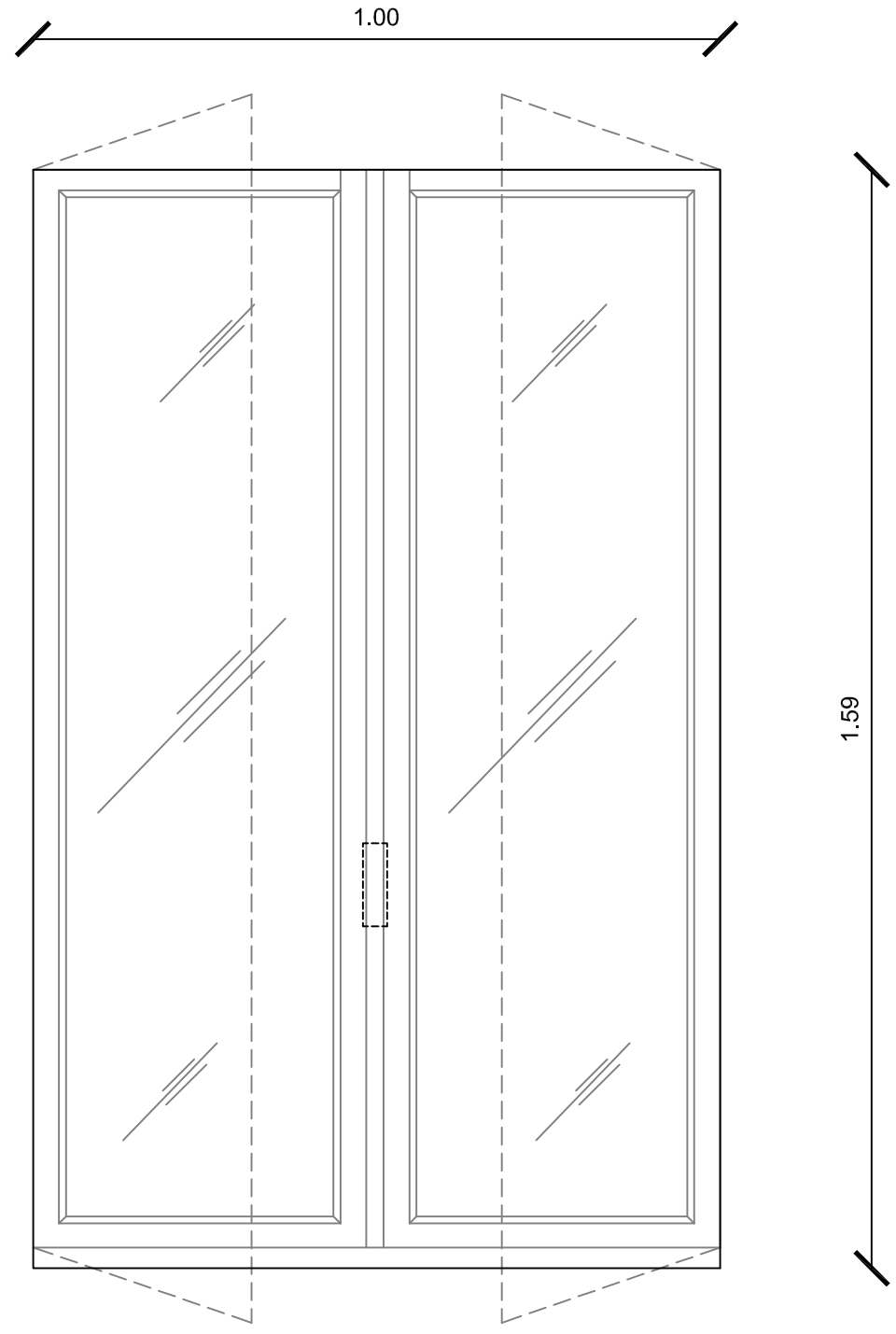
ESTERNO

N.B. MISURE TIPO - MANIGLIE COME DA D.M. 236 1989

RIFERIMENTO IN PIANTA	S
RIFERIMENTO E. PREZZI	
UBICAZIONE / n° PEZZI	VEDI PLANIMETRIE ALLEGATA
TIPO APERTURA	2 ANTE APRIBILI
TIPO VETRO	DOPPI ANTISFONDAMENTO SELETTIVO A CONTROLLO SOLARE
NOTE	SERRAMENTI IN LEGA DI ALLUMINIO



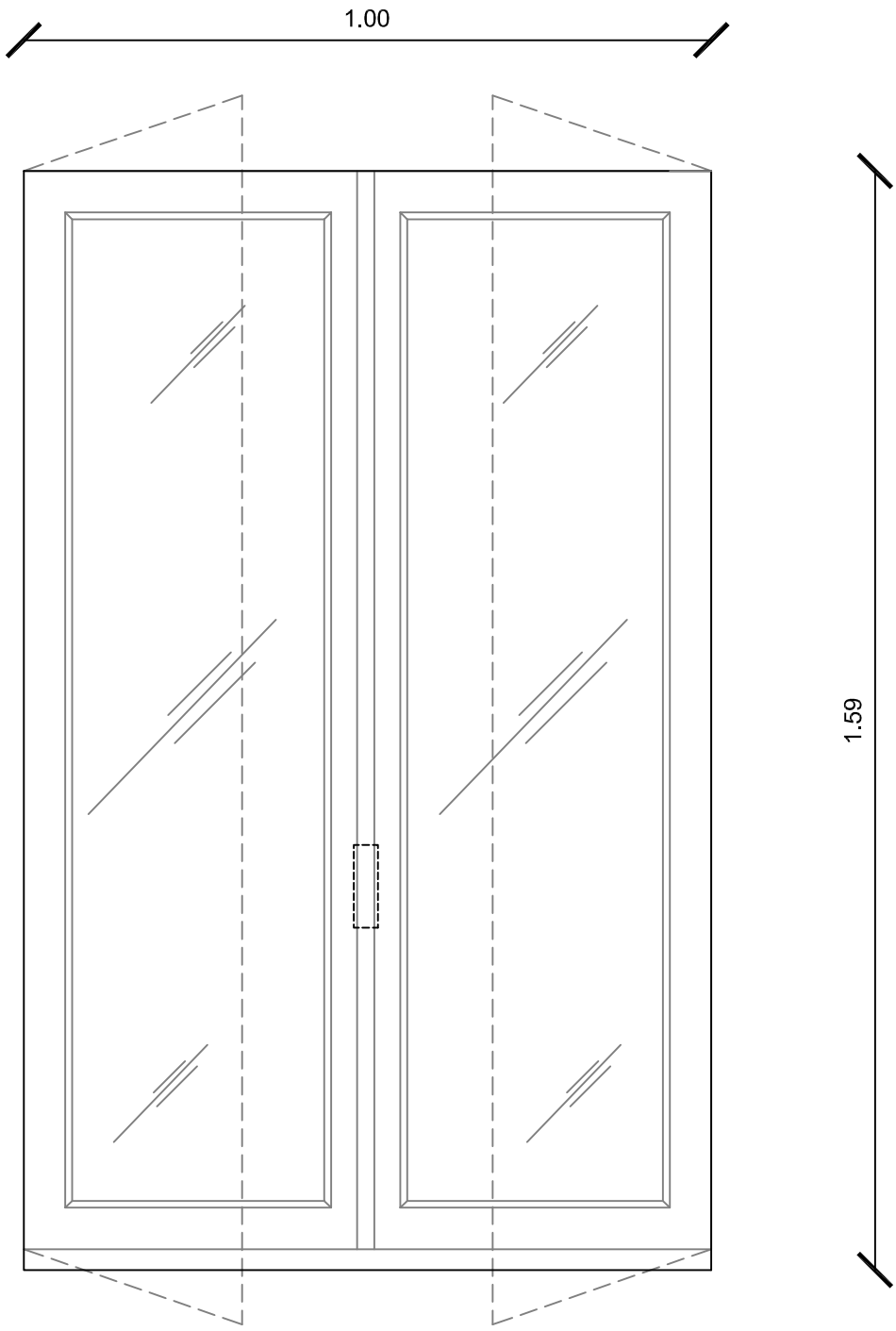
INTERNO



ESTERNO

N.B. MISURE TIPO

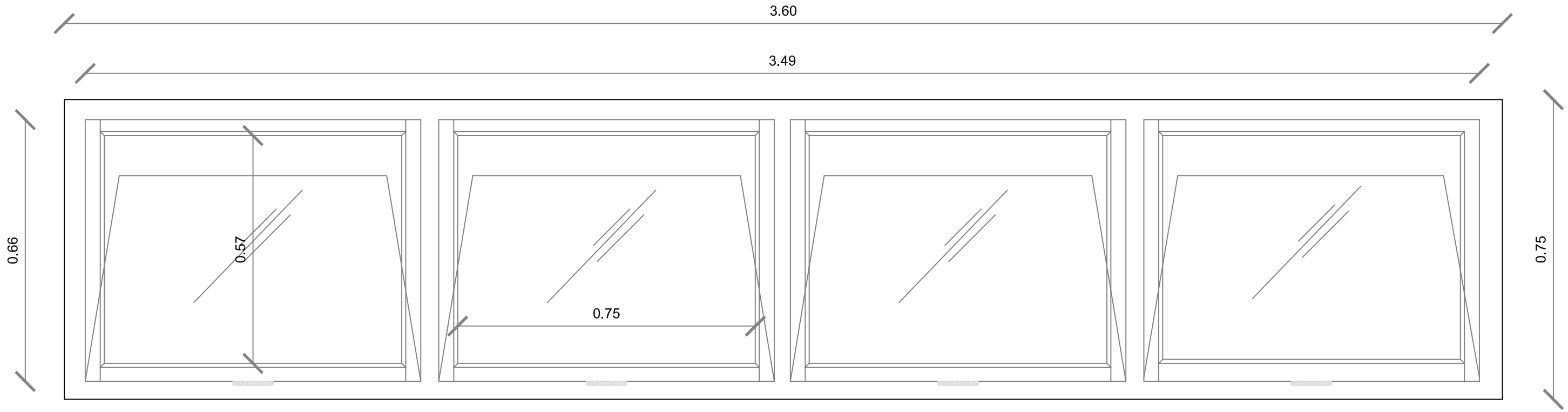
RIFERIMENTO IN PIANTA	S1
RIFERIMENTO E. PREZZI	
UBICAZIONE / n° PEZZI	VEDI PLANIMETRIE ALLEGATA
TIPO APERTURA	2 ANTE APRIBILI
TIPO VETRO	SINGOLO
NOTE	SERRAMENTI IN LEGNO



ESTERNO

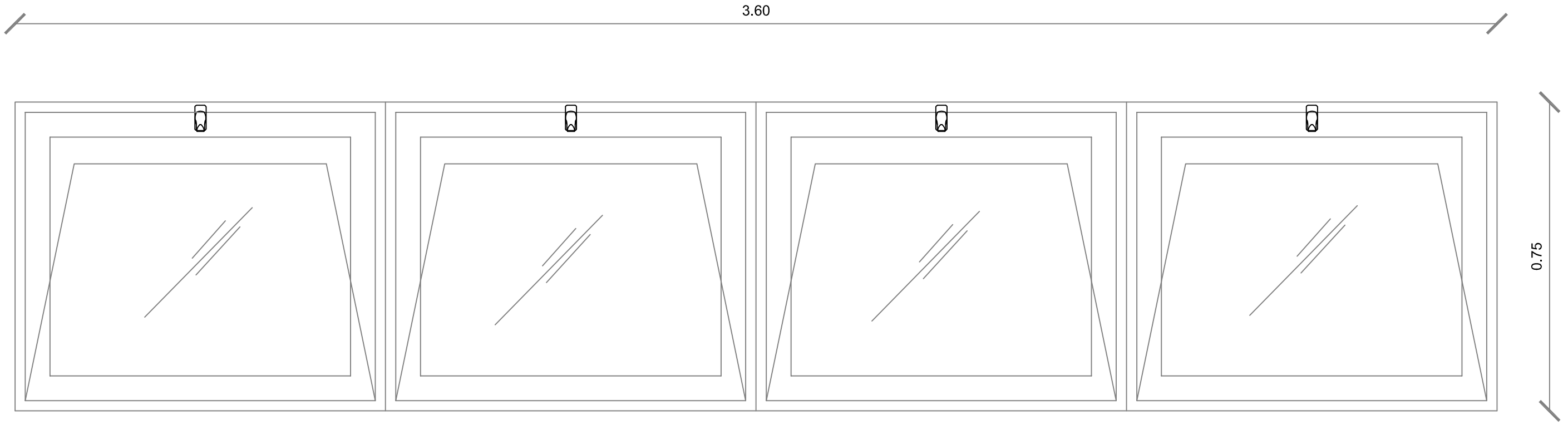
N.B. MISURE TIPO - MANIGLIE COME DA D.M. 236 1989

RIFERIMENTO IN PIANTA	S1
RIFERIMENTO E. PREZZI	
UBICAZIONE / n° PEZZI	VEDI PLANIMETRIE ALLEGATA
TIPO APERTURA	2 ANTE APRIBILI
TIPO VETRO	DOPPI ANTISFONDAMENTO SELETTIVO A CONTROLLO SOLARE
NOTE	SERRAMENTI IN LEGA DI ALLUMINIO



INTERNO

RIFERIMENTO IN PIANTA	S2
RIFERIMENTO E. PREZZI	
UBICAZIONE / n° PEZZI	VEDI PLANIMETRIE ALLEGATA
TIPO APERTURA	4 ANTE APRIBILI A RIBALTA
TIPO VETRO	SINGOLO
NOTE	SERRAMENTI IN LEGNO



INTERNO

N.B. MISURE TIPO - MANIGLIE COME DA D.M. 236 1989

RIFERIMENTO IN PIANTA	S2
RIFERIMENTO E. PREZZI	
UBICAZIONE / n° PEZZI	VEDI PLANIMETRIE ALLEGATA
TIPO APERTURA	4 ANTE APRIBILI A RIBALTA
TIPO VETRO	DOPPI ANTISFONDAMENTO SELETTIVO A CONTROLLO SOLARE
NOTE	SERRAMENTI IN LEGA DI ALLUMINIO

SOPRINTENDENZA BAP
FVG
PROT. 00539 cl.35.19.04
Trieste 15 GEN. 2015

Trieste,
15 GEN. 2015

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
del Friuli Venezia Giulia

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE
Tel. +39.040.4527511 – Fax +39.040.43634
e-mail: sbap-fvg@beniculturali.it
pec: mbac-sbap-fvg@mailcert.beniculturali.it

Alla Provincia di GORIZIA
Direzione Lavori e mobilità
Corso Italia 55
34170 - Gorizia (GO)

PROVINCIA DI GORIZIA
PROT. N. 1561 DATA 20 GEN. 2015
CLASSIFICA ARTE, LAV
PROT. N. 1197 UFF. EDI

Prot. n.		**Allegati**	**Risposta al foglio del**	**23/07/2014**	**N.**	**21867**
Class.	**35.19.04**	**Fasc.**	**Prot. Sbap del**	**06/08/2014**	**N.**	**0010323**

OGGETTO: Comune di : 1°LOTTO AUTORIZZAZIONE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI SERRAMENTI, PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI SU PREAVVISO DI DINIEGO.//
Richiedente: Provincia di Gorizia
RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 21 comma 4
Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: arch. Annalisa De Comelli
AUTORIZZA CON PRESCRIZIONI

VISTO il D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
VISTO il regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, D.P.R. 22.11.2007 n. 233, art. 18, lett. b) come modificato dal D.P.R. n. 91/2009;
VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali l'immobile in oggetto, risulta assoggettato alle disposizioni in materia di tutela del Codice per effetto del D.M. // D.D.R. .....;
VISTA la integrazione e osservazioni/ controdeduzioni relative all'oggetto, pervenuta in data 28/07/2014 ed acquisita al protocollo d'ufficio in data 06/08/2014 con prot. n. 0010323;
VISTA la documentazione descrittiva dei lavori di cui all'istanza sopra chiamata e considerato che gli stessi sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle disposizioni del vigente D.lgs n. 42/2004:
VISTA la relazione storico artistica attestante la caratteristica dei serramenti dovuti a vari interevnti precedenti e non coerenti con la tipologia originaria
Tutto ciò premesso questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme citate in premessa

AUTORIZZA CON PRESCRIZIONI

l'esecuzione dei lavori di 1°LOTTO AUTORIZZAZIONE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI SERRAMENTI, PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI SU PREAVVISO DI DINIEGO.// di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza a riscontro, in quanto compatibili con le esigenze di tutela del bene oggetto d'intervento, subordinatamente alla piena osservanza delle **prescrizioni** più sotto indicate:

- che i nuovi serramenti vengano campionati prima della messa in opera al fine di verificare e valutare l'effettiva omogeneità dell'edificio nella sua integrità architettonica

Inoltre,
a) in caso di Ditta privata: i lavori devono essere eseguiti da Ditta di comprovata esperienza nel settore dei Beni Culturali;

in caso Enti Pubblici i lavori dovranno essere eseguiti da Ditta regolarmente iscritta alla categoria OG2 ai sensi del D.lgs 163 del 2006;
b) dovrà essere comunicata alla scrivente, con almeno 15 giorni di anticipo, l'avvio dei lavori;
c) il cantiere dovrà essere predisposto al libero accesso di funzionari di questo Ufficio per l'esercizio dell'alta sorveglianza dei lavori;
d) si raccomanda di trasmettere a questa Soprintendenza, a lavori ultimati, idoneo servizio fotografico, *ante* e *post operam* durante le fasi dei lavori di che trattasi, atto a costituire fonte e memoria d'archivio.
Si rammenta infine che ogni circostanza che modifichi i presupposti –congetturali o di fatto– sui quali l'autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente.
Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate ai sensi delle medesime disposizioni.
Si restituisce copia vistata dei grafici.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare; ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia, secondo le modalità previste dal D.lgs n.104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n.1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Annalisa De Comelli

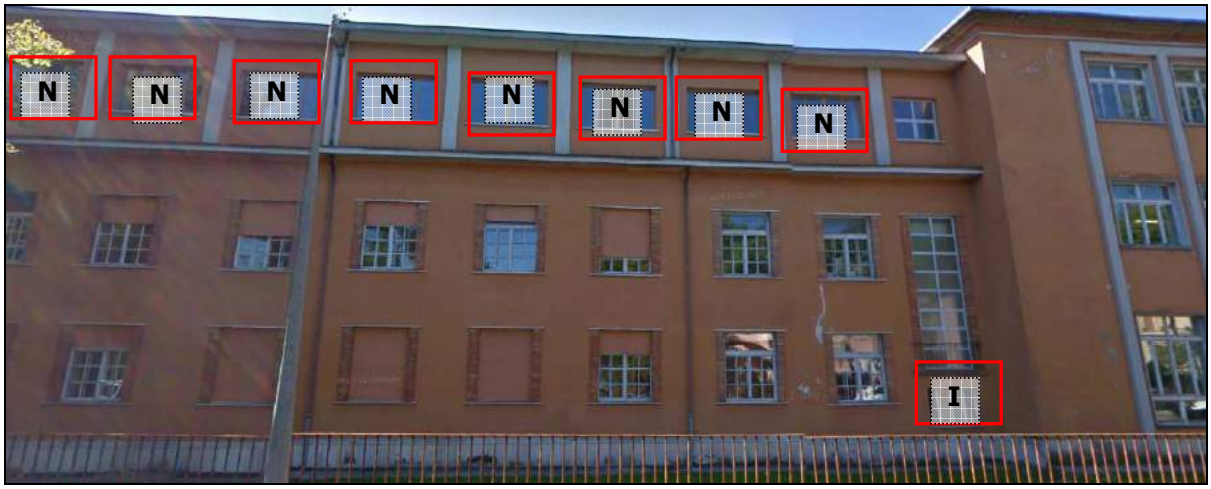
Il SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Giulia Picchione

13/01/2015 - AdC

AUTORIZZAZIONE DI DATA 15/01/2015 PROT.N. 00539 CL.35.19.04 RELATIVA ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI SERRAMENTI I LOTTO - LAVORI ESEGUITI

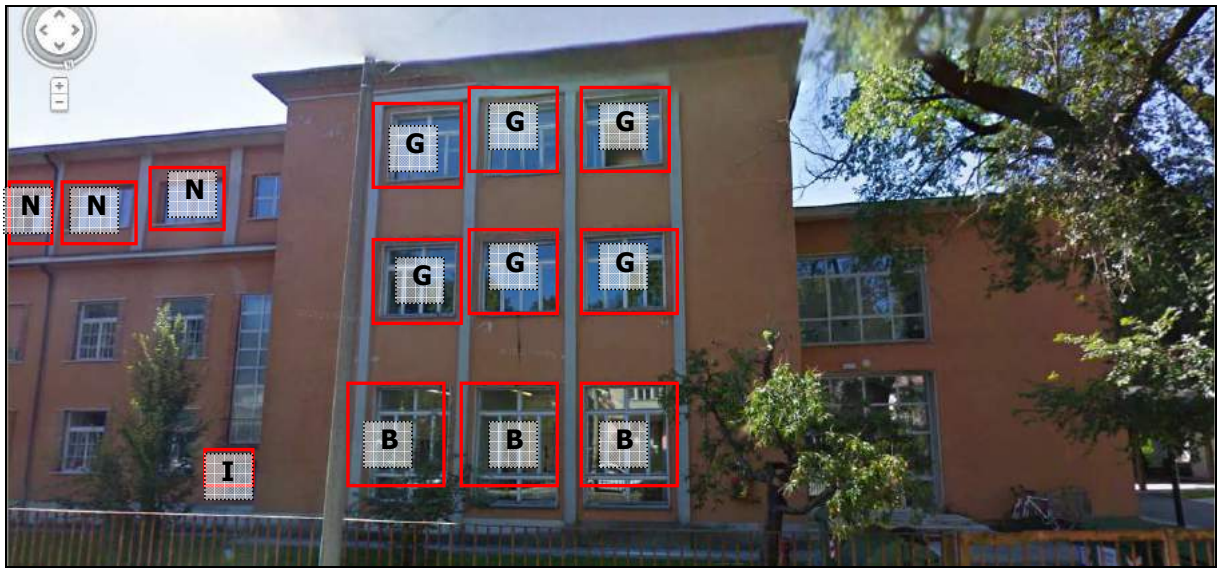
SERVIZIO FOTOGRAFICO ANTE OPERAM

Prospetto da via Orzoni.



Prospetto da via Orzoni – Sono stati sostituiti i serramenti tipo N ed il serramento tipo I.

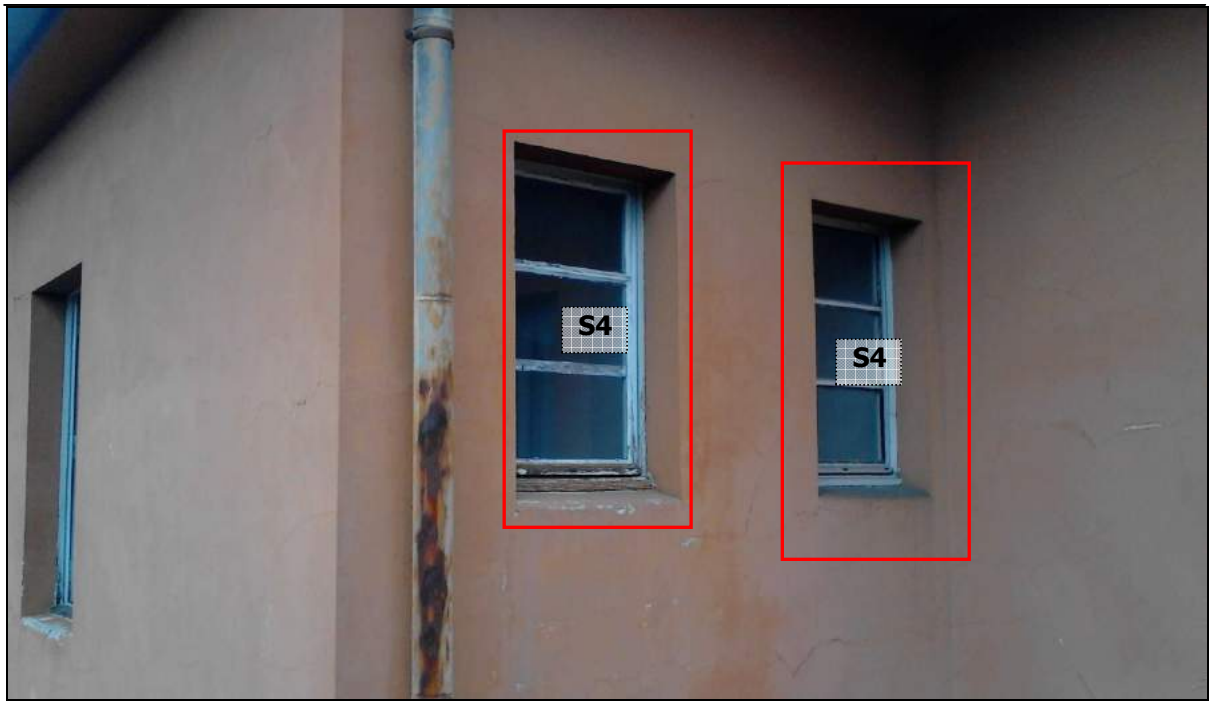
Prospetto da via Orzoni.



Prospetto da via Orzoni – Sono stati sostituiti i serramenti tipo N - G – B – I

Prospetto da via Balilla

Prospetto da via Balilla – Sono stati sostituiti i serramenti tipo Q1.



Prospetto non visibile da via Balilla – sono stati sostituiti i serramenti tipo S4.

SERVIZIO FOTOGRAFICO POST OPERAM

Prospetto da via Orzoni – Sono stati sostituiti i serramenti tipo N mantenendo la partizione originaria, **con serramenti in alluminio**

Prospetto da via Orzoni – Sono stati sostituiti i serramenti tipo N mantenendo la partizione originaria **con serramenti in alluminio**

Prospetto da via Orzoni – Sono stati sostituiti i serramenti tipo N mantenendo la partizione originaria **con serramenti in alluminio**

Prospetto da via Orzoni – Sono stati sostituiti i serramenti tipo G – B mantenendo la partizione originaria **con serramenti in alluminio**

Prospetto da via Orzoni – E' stato sostituito il serramento tipo I mantenendo la partizione originaria **con serramenti in alluminio**

Prospetto da via Balilla – Sono stati sostituiti i serramenti tipo Q1 mantenendo la partizione originaria **con serramenti in alluminio**

Prospetto non visibile da via Balilla – sono stati sostituiti i serramenti tipo S4 **con serramenti in alluminio**

Trieste, 21 OTT. 2016

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE
Tel. +39 040 4527511 – Fax +39 040 43634
Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100
Tel. +39 0432 504559 – Fax +39 0432 510266

www.sabap.fvg.beniculturali.it

e-mail: sabap-fvg@beniculturali.it
pec: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

Alla
Provincia di Gorizia
Direzione Lavori e Mobilità
Ufficio Tecnico
c.a. arch. Lara CARLOT
Corso Italia, 55
34170 GORIZIA (GO)
provincia.gorizia@certgov.fvg.it

Prot. n.	**5387**	**Allegati**		**Risposta al foglio del**	**14/06/2016**	**N.**	**16749/16**
Class.	**34.16.07.13**	**Fasc.**	**12**	**Prot. Sabap del**	**23/06/2016**	**N.**	**0003815**

OGGETTO: **Comune di Gorizia:** istanza di autorizzazione per intervento di "progetto di adeguamento strutturale alla normativa antisismica dell'edificio sede del Liceo Artistico *Max Fabiani* sito in Gorizia, piazza Medaglie d'Oro n. 12, FM 12, p.c .79 del C.C di Gorizia, edificio di proprietà del Comune di Gorizia, in comodato alla Provincia di Gorizia".
Richiedente: arch. Lara CARLOT, dirigente Direzione Lavori e Mobilità-Ufficio Tecnico della Provincia di Gorizia, ente in comodato d'uso.
RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.
Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: arch. Marino Sain
AUTORIZZA CON PRESCRIZIONI

VISTA la richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto, pervenuta in data 21/06/2016 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 23/06/2016 con prot. n. 0003815;
VISTO il D.Lgs. 20/10/1998, n. 368, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26/10/1998, n. 250, recante "*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*", e successive modificazioni;
VISTO il D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
VISTO il D.P.C.M. 29/08/2014 n. 171, "*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*" e s.m.i.;
VISTO il D.M. 23 gennaio 2016, n. 44, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, a norma dell' articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali l'immobile in oggetto, risulta assoggettato alle disposizioni in materia di tutela ai sensi degli artt. 10 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i. con D.M. dd. 17/02/2009;
VISTA la documentazione descrittiva dei lavori di cui all'istanza sopra chiamata e considerato che gli stessi sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle disposizioni del vigente D.lgs n. 42/2004, opere di cui agli elaborati grafici e fotografici in allegato;

Tutto ciò premesso questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme citate in premessa

AUTORIZZA CON PRESCRIZIONI

l'esecuzione dei lavori in oggetto di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza a riscontro in quanto compatibili con le esigenze di tutela del bene oggetto d'intervento, subordinatamente alla piena osservanza delle prescrizioni più sotto indicate:

- che prima dell'inizio dei lavori sia inviata la compilazione della *Scheda sinottica rischio sismico* prevista dalla Circolare MIBACT n. 15/2015 relativa a "Disposizioni in materia di tutela del patrimonio architettonico e mitigazione del rischio sismico" scaricabile all'indirizzo www.sabap.fvg.beniculturali.it.

Ed inoltre:

- in caso di Enti Pubblici: i lavori dovranno essere eseguiti da ditta regolarmente iscritta alla categoria OG2/OS2A ai sensi del D.Lgs 50/2016;
- l'avvio dei lavori dovrà essere comunicato alla scrivente con almeno 15 giorni di anticipo;
- il cantiere dovrà essere predisposto al libero accesso di funzionari di questo Ufficio, per l'esercizio dell'alta sorveglianza dei lavori;
- la documentazione relativa all'intervento *ante e post operam* (relazione di restauro e fotografie, corredate dal nominativo dell'operatore) sarà consegnata all'Ufficio scrivente al termine dei lavori;
- in particolare, per le riprese fotografiche, viene richiesta la consegna su supporto digitale (cd) con immagini di 24 mega pixel (6000x4000) in doppio formato, RAW + jpg, come da disposizioni tecniche di codesta Soprintendenza.

Si rammenta infine che ogni circostanza che modifichi i presupposti –congetturali o di fatto– sui quali l'autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente.
Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate ai sensi delle medesime disposizioni.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia, secondo le modalità previste dal D.lgs n.104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n.1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Si restituisce una copia debitamente vidimata degli elaborati grafici presentati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Marino Sain

IL SOPRINTENDENTE
arch. Corrado Azzollini

21/10/2016 MS - ga

IL CASO

Gorizia, cade un infisso: paura al “Max Fabiani”

Nessun ferito ma le finestre dovevano essere sostituite a dicembre. Condolf: «Paghiamo la transizione della Provincia»

di Francesco Fain

SCUOLE

22 gennaio 2017

Ii infissi dell'Istituto Max Fabiani (foto Marega)

GORIZIA Dicembre 2016. Un mese che è rimasto scolpito nella memoria di tanti studenti, dei docenti e della dirigente scolastica **Anna Condolf**.

Entro quella data, infatti, sarebbero dovuti iniziare i lavori per la sostituzione e il restauro degli infissi al “**Max Fabiani**”, storico liceo artistico che si trova in piazza Medaglie d'Oro. Ma la fase di transizione e smantellamento della Provincia deve aver finito con il rallentare gli interventi che erano stati programmati.

In più, ci si è messa di mezzo la bora che, nei giorni scorsi, con le sue violente raffiche ha contributo a far cadere il **vetro di un infisso** in una delle aule del primo piano. Per fortuna, non ci sono state conseguenze per gli studenti che proprio in quel momento si trovavano in classe. Ma un po' di paura sì.

LEGGI ANCHE:

Contributi alle famiglie per libri e abbonamenti bus

Budget complessivo da 2,5 milioni di euro. Bonus con Isee fino a 33mila euro. Conclusi i blitz dei Nas in Friuli Venezia Giulia: “promossi” tutti gli ospedali

Piene conferme arrivano dalla dirigente scolastica Condolf. «Tutto è successo all'improvviso. È arrivata una violenta raffica di bora che ha fatto aprire una delle finestre. Questa ha sbattuto violentemente contro il muro mandando in frantumi la vetrata. Gli studenti non sono stati nemmeno sfiorati ma c'è stato un attimo di comprensibilissima apprensione».

CROCCHETTE DI ZUCCA E AMARANTO

TOP VIDEO

L'incendio al mobilificio Operahome a Cormons

Profughi a Fossalon, sotto assedio il sindaco di Grado

La mina fatta brillare a Grado: il video dei sub

Maria Teresa e Trieste: la lezione di Philippe Daverio

da Taboola

DAL WEB Promosso

Vi spieghiamo perché Melissa Satta fa impazzire gli uomini - …
Grazia.it

Bitcoin arriva a 4.000€ - è ora di comprare?
broker-check.it

da Taboola

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Trieste Via Settefontane 12 - 48750

Tribunale di Gorizia
Tribunale di Trieste

Visita gli immobili del Friuli

In un primo momento, sono stati fatti allontanare i banchi dalle finestre in tutte le aule dell’Istituto per pura precauzione. Poi, si è deciso di lasciare la classe e spostare gli studenti in altri spazi per poter continuare regolarmente la lezione.

«Abbiamo fatto eseguire un sopralluogo e abbiamo messo in pratica altri accorgimenti. Dobbiamo essere contenti che nessuno si sia fatto male», aggiunge Condolf. Che rimarca: «Fummo davvero soddisfatti quando vennero annunciati il restauro e la sostituzione degli infissi ma, ad oggi, non si è ancora mosso nulla. A proposito: sono stata informata che il 24 febbraio ci sarà una riunione in cui si deciderà a chi sarà affidata la regia dell’intervento. Siamo fiduciosi».

LEGGI ANCHE:

Monfalcone, il mosaico urbano che darà vita al muro lungo via Duca d’Aosta VD

Un gruppo al lavoro al Centro giovani per realizzare l’opera. Il percorso complesso utilizza materiali di recupero scartati dalle aziende e riciclati

Indubbiamente, questa è una fase molto delicata perché siamo in piena transizione. La Provincia non ha più entrate proprie, è in fase di liquidazione e proprio ieri è stata richiamata in fretta e furia la vecchia dirigente Carlot per occuparsi di edilizia scolastica.

Insomma, la funzionaria - che già era passata alle dipendenze della Regione dopo la proficua esperienza dirigenziale in Provincia - torna al suo “vecchio” lavoro. Deve gestire le scuole superiori perché i Comuni ancora non hanno trovato l'accordo con la Regione.

A invocare l'aiuto della Carlot era stato il vicecommissario della Provincia di Gorizia **Martina** che aveva chiesto «in via d'urgenza» il distacco temporaneo della funzionaria presso la Provincia «al fine di garantire l'espletamento delle funzioni residue nei settori tecnici». Ed era stato accontentato.

LEGGI ANCHE:

Presi dieci baby spacciatori Si rifornivano a Nova Gorica

I ragazzi, tutti minorenni, vendevano poi la droga a scuola (anche alle medie) Per la prima volta la polizia ha potuto agire in Slovenia per gli appostamenti

«Stiamo pagando questa fase di passaggio di consegne. Penso che gli uffici stiano facendo il possibile per non farci avvertire disagi. È altrettanto vero che è necessario un maggior senso di responsabilità», conclude Condolf.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLE

22 gennaio 2017

GUARDA ANCHE da Taboola

Trieste, piazza Unità invasa dai legionari

La magia di Trieste avvolta nella nebbia

Come preparare il vero borèto gradese

DAL WEB Promosso da Taboola

Ricevi Buoni Sconto sui Prodotti! Scopri come
DonnaD

NECROLOGIE

Zorzi Marcello
Trieste, 18 ottobre 2017

Rupini Nicoletta
Trieste, 18 ottobre 2017

Stefani Fiorentina
Trieste, 18 ottobre 2017

Tracanzan Ved Puhali Anna Maria
Trieste, 18 ottobre 2017

Vittori Adriano
Trieste, 18 ottobre 2017

Pastori Guido
Trieste, 18 ottobre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Cinto Caomaggiore

Trova tutte le aste giudiziarie

I peggiori sms che mandano le donne e che gli uomini odiano - Grazi…
Grazia.it

Ascesa Bitcoin - Come sono diventati milionari!
broker-check.it

I COMMENTI DEI LETTORI

LASCIA UN COMMENTO

Tutti i cinema »

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

Cerca

Seguici su

STASERA IN TV

20:30 - 21:25
Soliti ignoti - Il Ritorno

21:10 - 21:20
Camera Café - Stagione 6

21:10 - 23:20
Squadra mobile - Stagione 2 - Ep. 11 - 12

20:25 - 21:20
C.S.I. - Stagione 5 - Ep. 10

Guida Tv completa »

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

1. X Factor

82/100 Mi piace

Bisogni

Andrea Melis

NARRATIVA

Pubblicare un libro | **Corso di scrittura**

a **Trieste**

PROPOSTA DI OGGI

Hosteria Belvedere

Via Alma Vivoda 2, 34015 Muggia (TS)

Scegli una città

Trieste

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave *(facoltativo)*

CERCA

TUTTI I BLOG D'AUTORE

triestini nel mondo *di Micol Brusaferro*

Austria vicina *di Marco Di Blas*

Biancomangiare *di Cinzia Lucchelli*

Istantanea *di Pier Vittorio Buffa*

SPORT

Stecca applaude il "Battimelli"

Alma-Fortitudo, già un realtà il duello voluto dai pronostici

Mondiali, a Ginevra il giorno del sorteggio dei play-off mondiali

TEMPO LIBERO

Due giorni tra grotte e campi per comprendere cosa c’è “sotto”

Paolini e Bettin «Trieste, una città di meduse brillanti»

Donohue, l’anima bianca di New Orleans

«Basta ricordare, ora immagino»

ITALIA E MONDO

Fa davvero male?

Nigeria, liberato don Maurizio Pallù

Cronaca italiana, le storie del 18 ottobre 2017

Una mela al giorno *di Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste*

Scenari *di Marco Orioles*

Molecole *di AREA Science Park*

Questione di Stile *di Rossana Bettini*

QUANTE SCENE! - cose di teatro *di Roberto Canziani*

Goletta Verde: diario di bordo *di Legambiente*

Una napoletana a Trieste *di Chiara Gily*

Una triestina a Roma *di Martina Seleni*

Calicanto, l'integrazione fiorisce *di Associazione Calicanto*

Palle di carta *di Carlo Martinelli*

Roiano Finanza *di Lorenzo Clarich*

Cinemusica *di Damiano Mari*

La Girandola *di Cristina Favento*

Nonsolocani *di Cristina Serra*

Contropiede *di Dino Amenduni*

Oveglia, la chiave del successo: «Bravi a bloccare il loro attacco»

Pecile: non siamo al massimo, dateci tempo

DA REPUBBLICA.IT

CALCIO, SERIE A: TRIS ICARDI NEL DERBY, INTER-MILAN 3-2

CALCIO, SERIE A: ROMA-NAPOLI 0-1, INSIGNE LANCIA LA FUGA

CALCIO, MONDIALI 2018: BOSNIA-BELGIO 3-4, ITALIA AI PLAYOFF

NUOTO, DOPING: PROCURA NADO INDAGA MAGNINI E SANTUCCI

CALCIO, SERIE A: GENOA-LAZIO 2-3, DOPPIETTE IMMOBILE E PELLEGRI

TVZAP

TVzap

Guida tv

Serie tv

Programmi

Personaggi tv

Web tv

Ascolti tv

E venerdì, all’auditorium del Revoltella, gli autori si raccontano al pubblico

DA L'ESPRESSO

Il Pd licenzia i suoi dipendenti e il tesoriere neppure si presenta

Antonio Di Pietro, un personaggio da talk show

Rivoluzione o riforma? A sinistra non è rimasto niente

Biancofiore popolana e il tango di D'Alema: leggi e vota il peggio della settimana

Il mistero del Rosatellum e i duellanti estenuati

ILMIOLIBRO

Ilmiolibro

Libri e recensioni

Ebook

Libri gratis

Pubblicare un libro

Stampare un libro

Scrivere

Barrichello: «Ferraristi abbiate fede, la Rossa sta crescendo. Gli errori? Ci stanno...»

Emerson Fittipaldi, l’ultimo eroe romantico della grande Formula 1

DA L'HUFFINGTON POST

Il Senato vota Sì all'immunità per Gabriele Albertini per l'accusa di calunnia ai danni di Robledo. Ma all'epoca non era senatore...

Paolo Gentiloni da Francois Hollande. Mano tesa verso Mosca, sul tavolo anche il dossier Fincantieri

Matteo Renzi torna a Roma: due date segnate per votare, 23 aprile o 11 giugno. Ma la nuova segreteria è in stand-by

Cyberspionaggio di alto livello. Inchiesta alle fasi iniziali per capire i contatti e chi c'è dietro i fratelli Occhionero

Giuliano Pisapia ara il Campo Progressista, Laura Boldrini pronta a scendere in campo. Obiettivo discontinuità da Renzi

DA RADIO DEEJAY

Con la tenda galleggiante si potrà campeggiare sull’acqua: come funziona

Pagati per assaggiare pizze: il lavoro che stavate cercando esiste

Addio Franco Tuzio, manager delle star. Il ricordo dei suoi artisti: “Sei stato come un padre”

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità | Privacy
Finegil Editoriale S.p.A. - Via Cristoforo Colombo n.90 - 00147 Roma - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.